

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 534 del 20/4/2009: **Provvedimenti in ordine al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2008 e per la predisposizione dei bilanci d'esercizio delle Aziende sanitarie** pag. 6
- nn. 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684 del 18/5/2009; n. 695 del 25/5/2009; n. 739 del 3/6/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 11
- n. 701 del 25/5/2009: **Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui alla propria delibera n. 366/2009, in attuazione del DM 17/11/2008 (L. 388/2000)** pag. 19
- n. 709 del 25/5/2009: **Definizione dei costi del personale ai sensi dell'art. 28, comma 7 della L.R. n. 10/2008 per gli anni 2009 e 2010 e disposizioni collegate** pag. 37
- n. 711 del 25/5/2009: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla domanda di concessione di acque sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati dello stabilimento Nestlé di Parma (PR) - (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 38
- n. 726 del 25/5/2009: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a interventi di adeguamento della carreggiata stradale di collegamento fra la ex SS 310 "Del Bidente" e la SS 9 "Emilia", tratto "Para-Due Palazzi", comuni di Forlì, Bertinoro, Forlimpopoli (FC) - (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)** pag. 38
- n. 783 del 3/6/2009: **Scoping progetto preliminare integrato "Fora di Cavola" sul fiume Secchia e sul torrente Secchiello: interventi di riqualificazione energetica ambientale per produzione di energia idroelettrica, opere di difesa e stabilizzazione alveo, percorso naturale e creazione di corridoi ecologici nei comuni di Castelnovo Monti, Villa Minozzo, Toano (provincia di Reggio Emilia) - presentato da ENIA SpA sede di Reggio Emilia** pag. 39
- n. 784 del 3/6/2009: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto delle opere di consolidamento dell'abitato di Succiso, Stralcio A, in comune di Ramiseto (RE) - (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 40
- n. 785 del 3/6/2009: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Messa in sicurezza dell'imboccatura e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini" (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche)** pag. 41
- n. 809 del 8/6/2009: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto "Realizzazione di rotatoria fra la SS n. 9 Via Emilia e la SP n. 47 Borello-Castelnuovo, in collaborazione con il Comune di Castelbolognese" (RA) - (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 42
- n. 810 dell'8/6/2009: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino nel comune di Faenza presentato da Sangiorgi Annalisa - (Titolo II - L.R. 9/99)** pag. 42
- n. 811 dell'8/6/2009: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento di invaso ad uso irriguo in loc. Eboletta nel comune di Brisighella (Titolo II - L.R. 9/99)** pag. 42
- n. 713 del 25/5/2009: **Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, FIAB, Legambiente, UISP e WWF per lo sviluppo della mobilità ciclopeditonale"** pag. 43
- n. 728 del 25/5/2009: **Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/7 del 25/2/2009 - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e adozione conclusiva della modifica comma 14 ex art. 18 delle norme del Piano, della fascia di pertinenza fluviale del T. Santerno in comune di Lugo loc. Voltana e in comune di Bagnara di Romagna loc. Capoluogo** pag. 43
- n. 729 del 25/5/2009: **Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/3 del 25 febbraio 2009 - Modifica alle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina ai sensi del comma 14 dell'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico** pag. 43
- n. 730 del 25/5/2009: **Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/4 del 25 febbraio 2009 - Modifica relativa alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno in località Sant'Agata ai sensi del comma 9 dell'art. 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico** pag. 43
- n. 731 del 25/5/2009: **Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/5 del 25 febbraio 2009 - Modifica relativa alle Schede A1 Cà Bruciata - Cà di Bolino in comune di Bologna e A2 Castell'Arienti nei comuni di Bologna e Pianoro ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico** pag. 44

- n. 732 del 25/5/2009: **Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/6 del 25 febbraio 2009 – Modifica della Scheda 71 – Vergato, comune di Vergato ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico** pag. 44
- n. 757 del 3/6/2009: **L.R. 3/1999 e successive modifiche ed integrazioni art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Parma per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi** pag. 44
- n. 759 del 3/6/2009: **Approvazione della "Convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l'acquisizione, mediante gara unica, del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata e percepita dei servizi autofiloviari di TPL della Regione Emilia-Romagna"** pag. 45
- n. 778 del 3/6/2009: **L.R. 5/2009. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori** pag. 45
- n. 812 dell'8/6/2009: **Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal DLgs n. 59/2005** pag. 54
- n. 838 del 15/6/2009: **D.Lgs. 102/04 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/08. Proposta declaratoria eccezionalità piogge persistenti nei periodi 1 novembre 2008 – 5 marzo 2009 e 28 marzo 2009 – 28 aprile 2009 che hanno colpito territori provincia di Piacenza. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili** pag. 55
- n. 841 del 15/6/2009: **DM 468/2001. Comune di Casalgrande (RE): sito di interesse nazionale "Sassuolo – Scandiano" sub Area denominata "Cava Canepari". Redazione progetto e fornitura piezometri. Assegnazione e concessione contributo** pag. 57

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 132 del 10/6/2009: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi (proposta n. 95)** pag. 57
- n. 137 del 17/6/2009: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 99)** pag. 57
- n. 138 del 17/6/2009: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "U.D.C." (proposta n. 100)** pag. 58

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 179 del 16/6/2009: **Nomina del sig. Corradini Corra-** pag. 59

do designato dalla CNA prov.le di Reggio Emilia in seno alla C.P.A. di Reggio Emilia in sostituzione del sig. Rinaldi Vanni dimissionario

- n. 182 del 19/6/2009: **Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07** pag. 59
- n. 184 del 19/6/2009: **Modifica parziale ai decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari arborei di notevole pregio nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)** pag. 59
- n. 185 del 22/6/2009: **Decreto di attuazione della delega delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 e succ. mod. al Comune di Cesenatico** pag. 62
- n. 187 del 22/6/2009: **Accertamento economie derivanti dai diversi piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000, di cui alle ordinanze di Protezione civile 3090/2000 e successive** pag. 62

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 225 del 18/6/2009: **Parziale modifica del contratto di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, conferito al dott. Carlo Diana con determinazione n. 99 del 1/4/2009** pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 5184 del 12/6/2009: **P.S.R. 2007-2013 – Deliberazione n. 168/2008 – Programma operativo Asse 2 – Ulteriore proroga scadenza presentazione domande di pagamento annualità 2009 su precedenti programmazioni (Misure 214 e 221) e di pagamenti per investimenti non produttivi (Azione 3, Misura 216)** pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 5117 del 10/6/2009: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dr.ssa Silvia Rosselli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 4767 del 3/6/2009: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo in attuazione della delibera di programmazione n. 136/2009, L.R. 43/01, art. 12** pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 4977 dell'8/6/2009: **Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione intellettuale di natura professionale all'ing. Marco Stagni per l'attività di aggiornamento del PRIT: modellazione e monitoraggio sistema della mobilità, cartografia regionale e coordinamento con i PTCP (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 156 del 10/6/2009: **Disciplina del rapporto di lavoro autonomo. Recepimento e contestualizzazione della deliberazione della Giunta regionale 607/2009** pag. 67

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 140 del 16/6/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Manuela Bartolotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale. Piani bibliotecari 2004 e 2005 scheda n. 1 pag. 67
- n. 141 del 17/6/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Kirsten Gibbs ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per coordinamento editoriale della pubblicazione finale in inglese prevista dal progetto europeo MAP for ID pag. 68

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 228 del 28/5/2009: Conferimento al dott. Antonio Platis di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione delle delibere U.P. n. 239/2008 e n. 245/2008. Impegno e liquidazione della spesa pag. 68

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 907 del 18/2/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla nuova costruzione di un edificio specialistico sportivo, in comune di Novellara in lotto distinto al CT/CF al foglio 43, m.li 930, 39, 87, 48, 46, 47 in fascia di rispetto ferroviaria pag. 69
- n. 1522 del 4/3/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente all'intervento di ristrutturazione e sopraelevazione del fabbricato distinto al fg. 15, m.le 85 in comune di Cavriago (RE), lungo la ferrovia Reggio Emilia – Ciano d'Enza pag. 70
- n. 1577 del 5/3/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di nuova costruzione in comune di Budrio (BO) Via Del Moro, nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore pag. 70
- n. 1813 del 12/3/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di una piattaforma esterna in Via Enrico Mattei, 106 (BO) nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore pag. 71
- n. 2138 del 20/3/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativamente l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato esistente in comune di Cavriago (RE) distinto al CT al fg. 13 m.li 36 – 766 – 764 – 763 e 44, in fascia di rispetto ferroviaria pag. 72
- n. 2140 del 20/3/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di una tettoia in ampliamento di un fabbricato ad uso industriale in comune di Novellara al fg. 50 m.le 60 in fascia di rispetto ferroviaria della linea RE-Ciano d'Enza pag. 72
- n. 2141 del 20/3/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, per la ristrutturazione di un edificio censito al CT/CF al fg. 29 m.le 119 del Comune di Guastalla lungo la ferrovia RE-Guastalla pag. 73
- n. 2856 dell'8/4/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per “Piano particolareggiato di assetto per l'area B2-3” in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 74
- n. 3206 del 21/4/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per il “Piano particolareggiato” Comparto 4 (D4-B2) sito in comune di Crespellano (BO) tra le Vie Provinciale e IV Novembre ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 75

- n. 3603 del 4/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di una recinzione per l'immobile distinto catastalmente al fg. 199 mpp. 451 – 453 in località Aguscello nel comune di Ferrara lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro pag. 75
- n. 3878 dell'11/5/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione sito in comune di Vignola (MO), Via Spilamberto n. 49, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 76
- n. 3879 dell'11/5/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per variante a restauro e risanamento conservativo di fabbricato esistente in comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Claudia, nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola pag. 77
- n. 3940 del 12/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa alle opere di urbanizzazione del Comparto PP 14, accatastato al fg. 6 m.li 9 – 10 – 305 – 310 – 319 – 331, in fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 77
- n. 3942 del 12/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativamente la ristrutturazione di un edificio di civile abitazione distinto al CT/CF del comune di Reggio Emilia al fg. 12 m.le 213 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo pag. 78
- n. 4106 del 15/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, di un ampliamento di un fabbricato di civile abitazione in comune di Novellara (RE) distinto al CT/CF al foglio n. 27, m.le 31, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla pag. 79
- n. 4454 del 26/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato residenziale distinto al CT/CF di Modena al fg. 145, m.le 15, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 80
- n. 4504 del 27/5/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 2 cartelli pubblicitari in località Casinalbo di Formigine, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 80
- n. 4971 dell'8/6/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa alla costruzione di due posti auto in terreno sito in comune di Bibbiano (RE) distinto al CT/CF al foglio 15 m.li 119 e 120 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 81
- n. 4096 del 15/5/2009: Art. 8 e 9 DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale. Quantificazione e impegno corrispettivi e oneri primo semestre 2009 per contratto di servizio di cui alla delibera n. 405/2008 a favore del Consorzio trasporti integrati. Liquidazione prima rata 2009 pag. 82
- n. 4926 del 5/6/2009: Delibera CIPE 135/2006. Convenzione tra RER, Provincia di RE, Comune di RE, RFI SpA, TAV SpA e ACT di RE per realizzazione nuovo nodo intermodale tra linea AV, Linea ferroviaria Reggio-Guastalla e linee di trasporto urbano in località Mancasale. Concessione, impegno, liquidazione 30% a TAV SpA pag. 82

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- n. 5017 dell'8/6/2009: Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 11° provvedimento pag. 83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 5084 del 10/6/2009: **Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Soragna (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL** pag. 112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 4275 del 21/5/2009: **Terzo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009** pag. 112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 4758 del 3/6/2009: **L.R. 24/00 - Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Esperia Soc. cons. a rl": modifica della ragione sociale in "Cereali Emilia Romagna Soc. cons. a rl", trasferimento della sede legale ed estensione dell'iscrizione all'intero settore cerealicolo-riso-oleaginoso per prodotti non trasformati. Contestuale cancellazione dall'Elenco dell'O.P. "Cereali Romagna Srl" e della Sezione O.P. di "Progeo Società cooperativa agricola"** pag. 113

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 12375 del 27/9/2007: **Società Pesca Sportiva Valtarese - Domanda 20/11/1997 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal subalveo del fiume Taro in comune di Borgo Val di Taro (PR), località Gli Spiaggi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 113
- n. 6640 del 10/6/2008: **Istanza in data 14/8/2000, n. 644 P.S. di prot. del Comune di Borgo Val di Taro tendente ad ottenere la concessione in via preferenziale di derivazione di acque sott. dalle sorgenti "Acqualini" in loc. Valderna di Borgo Val di Taro, ex art. 1, L. 36/1994. Provvedimento di diniego della concessione ai sensi dell'art. 37 R.R.** pag. 114

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Cattolica (RN) - Approvazione del Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 114
- Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. pag. 114
- Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. pag. 114
- Comune di Parma - Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 115

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 115

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 115

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 119

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 119

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 121

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 121

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 123

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 125

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 129

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	<i>pag. 129</i>
– PROVINCIA DI BOLOGNA	<i>pag. 133</i>
– PROVINCIA DI FERRARA	<i>pag. 133</i>
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	<i>pag. 134</i>
– PROVINCIA DI MODENA	<i>pag. 135</i>
– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 136</i>
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag. 136</i>
– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)	<i>pag. 137</i>
– COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)	<i>pag. 137</i>
– COMUNE DI COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)	<i>pag. 138</i>
– COMUNE DI COMUNE DI MODENA	<i>pag. 138</i>
– COMUNE DI COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma)	<i>pag. 139</i>
– COMUNE DI COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)	<i>pag. 139</i>
– COMUNE DI COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)	<i>pag. 139</i>
– COMUNE DI COMUNE DI SISSA (Parma)	<i>pag. 139</i>
– AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6 – FERRARA	<i>pag. 140</i>

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; Comuni di Alfonsine, Bertinoro, Bondeno, Borghi, Cesenatico, Coriano, Cotignola, Crespellano, Faenza, Fanano, Ferrara, Fontanelice, Forlì, Gazzola, Granarolo dell'Emilia, Imola, Montechiarugolo, Nonantola, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Rimini, Roccabianca, Russi, Salsomaggiore Terme, San Benedetto Val di Sambro, San Mauro Pascoli, Sorbolo *pag. 140*

Modifiche statuto del Comune di Vernasca *pag. 159*

Accordo di programma della Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia – Bazzano; Comuni di Imola (Bologna) e Portomaggiore (Ferrara) *pag. 159*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; Provincia di Modena; dei Comuni di Cesena, Fidenza, Imola, Parma, Ravenna, Rimini, San Lazzaro di Savena, Savignano sul Panaro, Vignola; ANAS SpA – Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna – Bologna; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; Rete ferroviaria italiana SpA – Bologna *pag. 167*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Ferrara, Modena; Enia SpA – Parma; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 178*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 534

Provvedimenti in ordine al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2008 e per la predisposizione dei bilanci d'esercizio delle Aziende sanitarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 28 aprile 2008, n. 602, avente ad oggetto "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2008";

considerato che la programmazione dell'anno 2008 è stata impostata in un quadro di equilibrio, che costituisce vincolo ed obiettivo sia per il Servizio Sanitario regionale che per le singole aziende, in considerazione di un volume di risorse derivanti da riparti nazionali previsto in 7.182,944 milioni di Euro e dalle disponibilità del Bilancio regionale 2008-2010 provenienti dalle ricadute della manovra tributaria varata a fine 2006 dall'Assemblea legislativa regionale (L.R. 19/06), per un ammontare massimo di 150 milioni di Euro annui, per un totale di 7.332,944 milioni di Euro;

richiamati i seguenti provvedimenti di finanziamento alla Regione Emilia-Romagna:

- deliberazione CIPE n. 48 del 27 marzo 2008, pubblicata sulla G.U. n. 150 del 28 giugno 2008, con la quale vengono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le disponibilità finanziarie complessive del Servizio Sanitario nazionale per l'anno 2008 - parte corrente che, per la Regione Emilia-Romagna, ammontano a 7.050.943.891,00 Euro (al netto delle entrate proprie e della mobilità sanitaria inter-regionale), comprensivi di Euro 61.623.812,00 per l'abolizione della quota fissa pari a 10 Euro per ricetta sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 21/CSR del 26 febbraio 2009) di riparto dell'accantonamento di Fondo sanitario nazionale 2008 di complessivi 1.360.600.000,00 Euro vincolati alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal Piano Sanitario nazionale 2006-2008, che destina alla Regione Emilia-Romagna 108.871.729,00 Euro;
- Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 179/CSR del 18 settembre 2008) e relativa deliberazione CIPE adottata nella seduta del 18 dicembre 2008 (in corso di pubblicazione sulla G.U.) di riparto tra le Regioni di 661 milioni di Euro, quale concorso dello Stato al finanziamento dei maggiori oneri contrattuali del personale dipendente, biennio economico 2006-2007, ai sensi dell'art. 3 comma 139 della Legge finanziaria 2008 (Legge 244/07); le risorse spettanti alla Regione Emilia-Romagna, pari a Euro 54.879.944,00, concorrono al finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2008 per Euro 33.107.061,00, essendo stati utilizzati i restanti 21.772.883,00 a copertura dei maggiori oneri contrattuali di competenza 2007;

visto l'art. 29 della Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011", che autorizza la Regione ad integrare, con mezzi autonomi di bilancio, le risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario regionale fino ad un importo massimo di 150 milioni di Euro ed a definire con proprio atto i criteri e le modalità di attribuzione dei finanziamenti in argomento;

ritenuto pertanto di rideterminare in via definitiva il livello

di finanziamento del Servizio Sanitario regionale per il 2008 in 7.342.922.681,00 Euro (9.978.681,00 Euro in più rispetto alla programmazione);

ritenuto altresì di dover considerare, a finanziamento della spesa sanitaria 2008, Euro 17.980.340,00, quale disponibilità finanziaria per il 2008 derivante dagli importi incassati a titolo di pay-back delle aziende farmaceutiche;

ravvisata la necessità di fornire alle Aziende sanitarie regionali e all'Istituto Ortopedico Rizzoli, indicazioni utili ai fini della predisposizione dei Bilanci dell'esercizio 2008, integrando le indicazioni fornite ai fini della programmazione 2008 e tenuto conto del quadro normativo che si è sviluppato in corso d'anno e delle risorse effettivamente disponibili per il 2008, e precisamente:

- a) con riferimento all'accantonamento per rinnovi contrattuali del personale dipendente, biennio economico 2008-2009: l'onere da indicare viene ridotto dall'iniziale 1,7% (corrispondente al tasso d'inflazione programmata 2008) al definitivo 0,4% (corrispondente all'onere di vacanza contrattuale 2008) del monte salari 2007; gli atti di indirizzo per la contrattazione collettiva del biennio 2008-2009, emanati dal Comitato di settore ed approvati dal Governo, riportano infatti per l'anno 2008, come aliquota incrementale da applicare sul complessivo monte salari 2007, ai fini della corresponsione della sola indennità di vacanza contrattuale, l'aliquota dello 0,4%.
- Le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'accantonamento, quantificate a livello regionale in 38.398 milioni di Euro, costituiscono una "riserva" la cui destinazione viene definita, per ciascuna azienda, a livello regionale: tali risorse infatti, dovranno essere dedicate al miglioramento del risultato d'esercizio ed alla copertura delle eccedenze di spesa riscontrate in sede della verifica straordinaria svolta a settembre 2008 e che vengono in questa sede riconosciute;
- b) con riferimento all'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale convenzionato biennio economico 2008-2009: si conferma in questo caso l'indicazione fornita in sede di programmazione 2008 che prevede un accantonamento complessivo pari al 5,4%, corrispondente ai tassi di inflazione programmata per gli anni 2006-2007 e 2008 (rispettivamente 3,7% e 1,7%);
 - c) con riferimento alle tariffe per prestazioni di degenza, le aziende devono dare applicazione alle deliberazioni di questa Giunta 1863/08 "Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della RER applicabili a decorrere dall'1/1/2008", e 1654/07 e 1864/08 che disciplinano i rapporti con gli Ospedali privati accreditati; non si è dato seguito infatti al previsto adeguamento tariffario del 3%, anticipato in sede di programmazione 2008. Si conferma la validità degli accordi di fornitura sottoscritti in corso d'anno tra le aziende regionali; in assenza di accordi di fornitura, restano confermate le indicazioni fornite con la citata deliberazione di programmazione per il 2008, e cioè che il valore delle prestazioni di degenza ospedaliera tra Aziende USL regionali, pur valorizzate a tariffa in applicazione della DGR 1863/08 non può superare, ai fini della predisposizione dei bilanci d'esercizio 2008, il valore registrato per il 2007, che si pone pertanto quale tetto massimo di remunerazione per gli scambi tra le sole Aziende USL, non applicandosi per l'anno 2008 tale disposizione ai rapporti con le Aziende Ospedaliere;

richiamata la verifica straordinaria di cui al punto h) del dispositivo della citata delibera di programmazione 602/08 che ha evidenziato, a fronte della sostanziale tenuta degli obiettivi economico-finanziari fissati per il 2008, eccedenze di spesa, puntualmente verificate in sede di incontri tra la Direzione generale Sanità e Politiche sociali e le singole Direzioni aziendali e quantificate in 15,5 milioni di Euro;

ritenuto che tali eccedenze di spesa debbano prioritariamente trovare copertura utilizzando le risorse derivanti dalla rideterminazione degli oneri per rinnovi contrattuali di cui al so-

pra riportato punto a) e solo in via residuale con contributi regionali specifici;

richiamata altresì la fase di approfondimento tecnico necessaria per individuare, ai sensi della delibera di programmazione 602/08 e limitatamente alle due aziende del territorio provinciale di Ferrara, un congruo vincolo di bilancio, attesa la difficoltà, manifestata in sede previsionale, di rispettare l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario, comune a tutte le aziende sanitarie regionali;

considerato che per le sopra citate aziende della provincia di Ferrara il vincolo di bilancio è stato definito da questa Giunta in sede di esame degli strumenti di programmazione annuale per l'anno 2008, in 3 milioni per l'Azienda USL ed in 4 milioni di Euro per l'Azienda Ospedaliera, valori quindi eccedenti l'equilibrio di bilancio;

richiamata la già citata deliberazione 1863/08 di determinazione delle tariffe 2008 per prestazioni di assistenza ospedaliera e verificazione l'impatto negativo, rispetto ai bilanci economici preventivi di alcune aziende, al quale si ritiene di far fronte con contributi specifici, al fine di non compromettere l'equilibrio di bilancio delle aziende medesime, tenuto anche conto della disponibilità di risorse regionali residue a fine esercizio, come sopra evidenziato;

ravvisata pertanto l'opportunità, in questa sede, di confermare l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario assegnato per l'anno 2008 alle singole Aziende sanitarie con la citata deliberazione 602/08, che in questa sede si richiama: «la condizione di equilibrio viene definita a partire dal risultato di esercizio, al netto delle sole quote di ammortamento per beni mobili ed immobili già presenti in inventario al 31/12/2007 e non coperti da finanziamento pubblico»; il riconoscimento delle cause che hanno determinato le eccedenze di spesa non comporta la rideterminazione dell'obiettivo di bilancio, che costituirà comunque elemento di riferimento in sede di valutazione dei risultati delle Direzioni aziendali, ai fini della corresponsione dei compensi aggiuntivi previsti nei relativi contratti;

dato atto che, rispetto al quadro finanziario così come sopra ridefinito per l'anno 2008 in complessivi 7.342.922.681,00 Euro, sono stati ripartiti con precedenti deliberazioni di questa Giunta e atti dirigenziali:

- deliberazione n. 602 del 28 aprile 2008 "Linee di programmazione e finanziamento delle aziende del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2008";
- deliberazione n. 797 del 3 giugno 2008 "Fondo sanitario regionale 2008: riparto di fondi a favore delle Aziende sanitarie, IOR e ARPA";
- deliberazione n. 1230 del 28 luglio 2008 "Fondo regionale per la non autosufficienza - programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità", per quanto concerne la quota parte finanziata con il Fondo sanitario regionale per 211,270 milioni di Euro, a cui si aggiungono 50 milioni di Euro programmati anch'essi per il 2008 con il provvedimento qui richiamato e assegnati con successiva deliberazione n. 2011 del 24 novembre 2008;
- deliberazione n. 1474 del 22 settembre 2008 "Area 2 del programma di ricerca Regione-Università 2007-2009 di cui alla DGR 1870/06. Assegnazione finanziamento all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna";
- determinazione n. 8096 del 9 luglio 2008 "Prosecuzione progetto 'Saving children'. Impegno e liquidazione all'Azienda USL di Bologna del 70% della somma assegnata";
- deliberazione n. 649 del 12 maggio 2008 "Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a quelli statali per le scuole di specializzazione medica della R.E.R. - Finanziamento a.a. 2007/2008 a favore delle Università degli Studi" e determinazione n. 5921 del 23 maggio 2008, "Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a quelli statali per le Scuole di specializzazione medica della R.E.R. - Finanziamento anni di corso successivi al primo - a.a. 2007/2008" e successiva determinazione n. 14570 del 17 novembre 2008;
- deliberazione n. 2132 del 9 dicembre 2008 "Fondo sanitario 2008: ulteriore riparto a favore delle Aziende sanitarie";

- deliberazione n. 2230 del 22 dicembre 2008 "Programma di ricerca Regione-Università 2007-2009: ammissione a finanziamento anno 2008 dei progetti dell'area 3 formazione alla ricerca e creazione dei research network e assegnazione fondi agli enti proponenti" nonché la determinazione dirigenziale n. 16707 del 31 dicembre 2008, recante "Programma di ricerca Regione-Università 2007/2009: assunzione impegno di spesa del finanziamento relativo al secondo anno di attività dei progetti delle aree 1.A e 1.B di cui alla D.G.R. 2242/07";
- deliberazione n. 2233 del 22 dicembre 2008 "Programma pluriennale degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti. Assegnazione finanziamenti per la realizzazione dei progetti - anno 2008";
- deliberazione n. 2234 del 22 dicembre 2008 "Fondo sanitario 2008: ripartizione di fondi a favore delle Aziende sanitarie e dell'ARPA";

per complessivi 7.077.500.269,24 Euro, mentre una quota, pari a 40,181 milioni di Euro è stata iscritta, con LL.RR. n. 24 del 21 dicembre 2007 e n. 12 del 25 luglio 2008, nei corrispondenti capitoli afferenti all'U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale per l'esercizio 2008 per il finanziamento di interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale gestiti a livello regionale;

considerato che, a valere sulle risorse come sopra ridefinite, restano ancora da assegnare 225.241.411,76 Euro, a cui si aggiungono le maggiori disponibilità derivanti dal pay-back farmaceutico incassato, per un totale di 243.221.751,76 Euro;

dato atto che la deliberazione 602/08 (Allegato B, capitolo 1) ha quantificato in 188,100 milioni di Euro il livello di risorse a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e a sostegno dei processi di qualificazione 2008 definiti a livello regionale e locale e che tale cifra, prevista in programmazione, deve essere in questa sede formalmente ripartita e assegnata; dei 188,100 milioni di Euro, 38,100 milioni sono assicurati dal Fondo sanitario regionale e 150 milioni di Euro dalle risorse regionali provenienti dalla manovra fiscale varata dall'Assemblea legislativa a fine 2006 e autorizzati dall'articolo 29 della L.R. 19 dicembre 2008, n. 22, già richiamata;

ritenuto di mantenere, allo stato attuale, gli accantonamenti programmati per il finanziamento dell'assistenza farmaceutica nelle carceri (1,2 ml. di Euro), del programma di interventi sanitari a carattere umanitario (per la quota non ancora utilizzata pari a 1,150 milioni di Euro) e dell'integrazione tariffaria su progetti di ricerca (per la quota non ancora utilizzata pari a 2.579.000,01 Euro), nonché di incrementare di 7 milioni di Euro l'accantonamento di 14 milioni di Euro per far fronte ai differenziali tariffari per la remunerazione della mobilità sanitaria inter-regionale per l'anno 2007;

richiamata altresì la Legge regionale 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 40/01 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento generale di variazione" che, all'articolo 21, eleva di 63 milioni l'integrazione regionale per il finanziamento del Servizio Sanitario regionale;

ritenuto di destinare le risorse aggiuntive di cui al punto precedente, nel modo seguente:

- 40 milioni di Euro al miglioramento del risultato d'esercizio 2008; in tale modo viene assicurata una aggiuntiva copertura agli ammortamenti presenti nei bilanci aziendali; il riparto tra le aziende viene disposto in relazione al volume degli ammortamenti non coperti da finanziamento pubblico rilevati nei Bilanci d'esercizio 2007;
- 13,9 milioni di Euro alla copertura delle eccedenze di spesa rilevate a carico dei Bilanci d'esercizio 2007 delle Aziende USL di Modena (7,9 milioni) e di Ferrara (6 milioni), ai sensi della deliberazione di questa Giunta 441/08 "Provvedimenti in ordine al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2007 e per la predisposizione dei bilanci d'esercizio delle Aziende sanitarie";

- 9,1 milioni di Euro alla copertura dei differenziali tariffari (tariffe regionali – Tariffa Unica Convenzionale) per la remunerazione della mobilità sanitaria inter-regionale 2008;

considerato pertanto che, a fronte dell'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario così come indicato nella citata deliberazione 602/08, il risultato d'esercizio dovrà registrare un miglioramento, alla luce della rideterminazione degli accantonamenti per rinnovi contrattuali (per la parte che il livello regionale non destina alla copertura delle eccedenze di spesa definite in sede di verifica straordinaria delle gestioni aziendali) e delle ulteriori risorse aggiuntive a carico del bilancio regionale di cui sopra;

preso atto, col presente provvedimento, delle eccedenze di spesa rispetto al vincolo dell'equilibrio di bilancio, evidenziate a carico di alcune aziende in sede di verifica straordinaria 2008 e quantificate in 15,5 milioni di Euro, cui si aggiungono 7 milioni riconosciuti alle aziende della provincia di Ferrara in sede di esame degli strumenti di programmazione annuale per l'anno 2008, per un totale di 22,5 milioni di Euro, da finanziarsi prioritariamente attraverso le risorse rese disponibili a seguito della rideterminazione dell'accantonamento per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, come sopra illustrato, e solo in via residuale con risorse regionali;

ritenuto pertanto provvedere, con il presente atto, a ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie, all'Istituto Ortopedico Rizzoli e all'ARPA, a valere sulle risorse complessivamente a disposizione della Regione a finanziamento della spesa sanitaria 2008, 250.630.000,00 Euro come di seguito specificato:

- Euro 5.580.000,00 a fronte delle eccedenze di spesa di cui al punto precedente, per gli importi indicati alla colonna 1 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Euro 16.950.000,00 a fronte dell'impatto negativo, rispetto ai bilanci economici preventivi di alcune aziende, della deliberazione 1863/08 di determinazione delle tariffe 2008 per prestazioni di assistenza ospedaliera, per gli importi indicati alla colonna 2 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Euro 188.100.000,00 a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e a sostegno dei processi di qualificazione 2008, nel modo seguente:
 - a) quanto a Euro 167.200.000,00 a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario 2008 (finanziati quanto a Euro 150.000.000,00 dalle risorse autorizzate dall'articolo 29 della L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 e per Euro 17.200.000,00 dal Fondo sanitario regionale 2008), per gli importi indicati alla colonna 3 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b) quanto a Euro 20.900.000,00, a sostegno dei processi di qualificazione 2008, per gli importi indicati alla colonna 4 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Euro 40.000.000,00, finanziati con le risorse regionali stanziare dalla citata Legge regionale 25 luglio 2008, n. 12, articolo 21, a miglioramento del risultato d'esercizio 2008 delle Aziende sanitarie regionali, per gli importi indicati alla colonna 5 della tabella allegata;

ritenuto infine di ripartire Euro 13.900.000,00 a copertura delle maggiori perdite rilevate a carico dei Bilanci d'esercizio 2007 delle Aziende USL di Modena (per 7,9 milioni) e di Ferrara (per 6 milioni);

richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 1057 del 24/7/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alla modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27/11/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni or-

ganizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di rideterminare in complessivi 7.400.903.021,00 Euro le risorse finanziarie a disposizione del Servizio Sanitario regionale per il 2008, così come in premessa esposto, costituite da:

- Euro 7.050.943.891,00, quale riparto, a favore della Regione Emilia-Romagna, delle disponibilità finanziarie complessive del Servizio Sanitario nazionale;
- Euro 108.871.729,00 a finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008;
- Euro 33.107.061,00 a finanziamento dei maggiori oneri contrattuali del personale dipendente – biennio economico 2006-2007, per le ricadute sui Bilanci 2008;
- Euro 17.980.340,00 incassati a titolo di pay-back dalle aziende farmaceutiche;
- Euro 150.000.000,00 autorizzati a carico del Bilancio di previsione regionale per il 2009 dall'articolo 29 della Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 22;
- Euro 40.000.000,00, quota parte dei complessivi 63.000.000,00 Euro autorizzati a carico del Bilancio di previsione regionale per il 2008 dall'articolo 21 della Legge regionale 25 luglio 2008, n. 12;

2) di ripartire alle Aziende sanitarie, all'Istituto Ortopedico Rizzoli e all'ARPA la somma complessiva di Euro 250.630.550,00 a valere sulle risorse complessivamente a disposizione del Servizio Sanitario regionale, per le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente richiamate, nel modo seguente:

- a) Euro 5.580.000,00 a fronte delle eccedenze di spesa rispetto al vincolo dell'equilibrio di bilancio così come in premessa richiamato; le eccedenze di spesa sono state evidenziate in sede di verifica straordinaria 2008 a carico di alcune aziende e quantificate in 15,5 milioni di Euro e in sede di esame degli strumenti di programmazione annuale per l'anno 2008, per 7 milioni, dalle Aziende della provincia di Ferrara, per un totale di 22,5 milioni di Euro; le eccedenze sono da finanziarsi prioritariamente attraverso le risorse che si rendono disponibili a seguito della rideterminazione dell'accantonamento per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, come in premessa illustrato e al successivo punto 5) riportato, e solo in via residuale, per gli importi indicati alla colonna 1 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto, con risorse regionali;
- b) Euro 16.950.000,00 a fronte dell'impatto negativo, rispetto ai bilanci economici preventivi di alcune aziende, della deliberazione 1863/08 di determinazione delle tariffe 2008 per prestazioni di assistenza ospedaliera, per gli importi indicati alla colonna 2 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) Euro 188.100.000,00, già previsti nella deliberazione di programmazione 2008, 602/08 a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e a sostegno dei processi di qualificazione 2008, nel modo seguente:
 - quanto a Euro 167.200.000,00, a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario 2008, per gli importi indicati alla colonna 3 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto; il finanziamento è assicurato per Euro 150.000.000,00 dalle risorse autorizzate dall'articolo 29 della L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 e per Euro 17.200.000,00 dal Fondo sanitario regionale 2008;
 - quanto a Euro 20.900.000,00, a sostegno dei processi di qualificazione 2008, per gli importi indicati alla colonna 4 della tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) Euro 40.000.000,00, finanziati con le risorse regionali stanziare dalla citata Legge regionale 25 luglio 2008, n. 12, articolo 21, a miglioramento del risultato d'esercizio 2008 delle Aziende sanitarie regionali, per gli importi indicati alla colonna 5 della tabella allegata;

3) di dare copertura alle maggiori perdite rilevate a carico dei Bilanci d'esercizio 2007 delle Aziende USL di Modena e di Ferrara, assegnando rispettivamente Euro 7.900.000,00 ed Euro 6.000.000,00, per un totale di 13.900.000,00 Euro, a valere sulla complessiva autorizzazione di 63.000.000,00 Euro di cui all'articolo 21 della Legge regionale 25 luglio 2008, n. 12; la disponibilità residua, pari a 9.100.000,00 Euro, resta accantonata e destinata alla copertura dei differenziali tariffari (tariffe regionali – Tariffa Unica Convenzionale) per la remunerazione della mobilità sanitaria inter-regionale 2008, i cui dati saranno resi disponibili a far tempo dal prossimo mese di giugno;

4) di riservare a successivi provvedimenti il riparto e l'assegnazione delle rimanenti risorse a disposizione della Regione, pari a Euro 32.591.751,76;

5) di disporre che le Aziende sanitarie regionali e all'Istituto Ortopedico Rizzoli, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2008, si attengano alle seguenti indicazioni:

- con riferimento all'accantonamento per rinnovi contrattuali del personale dipendente, biennio economico 2008-2009: l'onere da indicare viene ridotto dall'iniziale 1,7% (corrispondente al tasso d'inflazione programmata 2008) al definitivo 0,4% (corrispondente all'onere di vacanza contrattuale 2008) del monte salari 2007; gli atti di indirizzo per la contrattazione collettiva del biennio 2008-2009, emanati dal Comitato di settore ed approvati dal Governo, riportano infatti per l'anno 2008, come aliquota incrementale da applicare sul complessivo monte salari 2007, ai fini della corresponsione della sola indennità di vacanza contrattuale, l'aliquota dello 0,4%.

Le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'accantonamento, quantificate a livello regionale in 38,398 milioni di Euro, costituiscono una "riserva" la cui destinazione viene definita, per ciascuna azienda, a livello regionale: tali risorse infatti, dovranno essere dedicate al miglioramento del risultato d'esercizio ed alla copertura delle eccedenze di spesa riscontrate in sede della verifica straordinaria svolta a settembre 2008 e che vengono in questa sede riconosciute;

- con riferimento all'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale convenzionato biennio economico 2008-2009: si conferma in questo caso l'indicazione fornita in sede di programmazione 2008 che prevede un accantonamento complessivo pari al 5,4%, corrispondente ai tassi di inflazione programmata per gli anni 2006-2007 e 2008 (rispettivamente 3,7% e 1,7%);

- con riferimento alle tariffe per prestazioni di degenza, le aziende devono dare applicazione alle deliberazioni di questa Giunta 1863/08 "Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della RER applicabili a decorrere dall'1/1/2008", e 1654/07 e 1864/08 che disciplinano i rapporti con gli Ospedali privati accreditati; non si è dato seguito infatti al previsto adeguamento tariffario del 3%, anticipato in sede di programmazione 2008. Si conferma la validità degli accordi di fornitura sottoscritti in corso d'anno tra le aziende regionali; in assenza di accordi di fornitura, restano confermate le indicazioni fornite con la citata deliberazione di programmazione per il 2008, e cioè che il valore delle prestazioni di degenza ospedaliera tra aziende USL regionali, pur valorizzate a tariffa in applicazione della DGR 1863/08 non può superare, ai fini della predisposizione dei Bilanci d'esercizio 2008, il valore registrato per il 2007, che si pone pertanto quale tetto massimo di remunerazione per gli scambi tra le sole aziende USL, non applicandosi per l'anno 2008 tale disposizione ai rapporti con le Aziende Ospedaliere;

6) di stabilire che l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario assegnato per l'anno 2008 alle singole Aziende sanitarie con la deliberazione di programmazione 2008, 602/08, che in questa sede si richiama: «la condizione di equilibrio viene definita a partire dal risultato di esercizio, al netto delle sole quote di ammortamento per beni mobili ed immobili già presenti in inventario al 31/12/2007 e non coperti da finanziamento pubblico» viene rideterminato, migliorandolo, in corrispondenza delle positive ricadute, sui bilanci aziendali:

- della ridefinizione dell'accantonamento per rinnovo contrattuale del personale dipendente rispetto ai bilanci preventivi;
- delle assegnazioni aggiuntive disposte con il presente provvedimento, di cui al precedente punto 2, lettera a) e lettera d); il riconoscimento delle cause che hanno determinato le eccedenze di spesa non comporta la rideterminazione dell'obiettivo di bilancio, al fine della valutazione dei risultati delle Direzioni aziendali, per la corresponsione dei compensi aggiuntivi previsti nei relativi contratti;

7) di impegnare le aziende ad integrare le informazioni contenute nella nota integrativa del Bilancio d'esercizio attraverso l'inserimento di uno specifico schema di rappresentazione della condizione di equilibrio economico-finanziario, da prevedersi nell'ambito del patrimonio netto;

8) di dare atto che i Bilanci dell'esercizio 2008 saranno redatti secondo i nuovi schemi regionali di bilancio e di Piano dei conti, approvati rispettivamente con le deliberazioni di questa Giunta 412/09 e 413/09;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

Tabella

	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6
	copertura eccedenze di spesa	manovre tariffarie	eq. ec.-fin. (all. b del. 602/08)	processi di qualific. (all. b del. 602/08)	Risorse a miglioramento del risultato d'esercizio	Totale
Az. Usi Piacenza			10.350.000,00	1.000.000,00	2.851.578,00	14.201.578,00
Az. Usi Parma			-	5.000.000,00	1.569.344,00	6.569.344,00
Az. Usi Regio Emilia			-	4.000.000,00	2.211.887,00	6.211.887,00
Az. Usi Modena			27.000.000,00	-	3.645.232,00	30.645.232,00
Az. Usi Bologna		1.000.000,00	41.000.000,00	2.000.000,00	6.064.135,00	50.064.135,00
Az. Usi Imola			5.600.000,00	2.000.000,00	1.002.177,00	8.602.177,00
Az. Usi Ferrara	920.000,00		18.660.000,00	-	1.631.951,00	21.211.951,00
Az. Usi Ravenna			10.390.000,00	-	2.727.339,00	13.117.339,00
Az. Usi Forlì		900.000,00	6.500.000,00	2.000.000,00	1.408.654,00	10.808.654,00
Az. Usi Cesena		2.300.000,00	6.500.000,00	1.500.000,00	1.960.037,00	12.260.037,00
Az. Usi Rimini			-	-	2.335.152,00	2.335.152,00
Totale Aziende Usi	920.000,00	4.200.000,00	126.000.000,00	17.500.000,00	27.407.486,00	176.027.486,00
Az. Osp.-Univ. Parma		3.600.000,00	-		3.290.975,00	6.890.975,00
Az. Osp. Reggio Emilia		850.000,00	-	3.400.000,00	2.132.452,00	6.382.452,00
Az. Osp.-Univ. Modena	410.000,00	1.500.000,00	3.760.000,00		2.571.683,00	8.241.683,00
Az. Osp.-Univ. Bologna	1.850.000,00	3.800.000,00	19.840.000,00		3.493.928,00	28.983.928,00
Az. Osp.-Univ. Ferrara	2.400.000,00	1.350.000,00	13.600.000,00		803.625,00	18.153.625,00
Totale Aziende Osp.	4.660.000,00	11.100.000,00	37.200.000,00	3.400.000,00	12.292.663,00	68.652.663,00
Ist. Ortopedico Rizzoli		1.650.000,00	4.000.000,00	-	299.851,00	5.949.851,00
TOTALE REGIONALE	5.580.000,00	16.950.000,00	167.200.000,00	20.900.000,00	40.000.000,00	250.630.000,00
						22.500.000,00
						2.000.000,00
						2.000.000,00
						3.000.000,00
						1.500.000,00
						1.000.000,00
						9.500.000,00
						2.000.000,00
						2.000.000,00
						5.000.000,00
						4.000.000,00
						13.000.000,00
						-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 677

Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto Mhy Bus nell'ambito del Programma Life Plus – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del contributo di 235.603,48 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	235.603,48
Stanziamiento di cassa	Euro	235.603,48

Cap. 04826 – Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto denominato "Methane and Hydrogen blend for public city transport bus: technical demonstrative application and strategic policy measures" nell'ambito del Programma comunitario Life Plus (Reg. CE 614/2007; Contratto n. LIFE07 ENV/IT/000434 del 26 novembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	235.603,48
Stanziamiento di cassa	Euro	235.603,48

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15245 – Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale – Risorse U.E.

Stanziamiento di competenza	Euro	235.603,48
Stanziamiento di cassa	Euro	235.603,48

Cap. 42010 – Trasferimento delle quote di competenza alle imprese partners del progetto "Mhybus" Methane and hydrogen blend for public city transport bus: technical demonstrative application and strategic policy measures nell'ambito del Programma comunitario Life Plus (Reg. CE n. 614/2007, Contratto n. LIFE07 ENV/IT/000434 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	90.373,60
Stanziamiento di cassa	Euro	90.373,60

Cap. 42012 – Trasferimento delle quote di competenza agli enti di ricerca partners del progetto "Mhybus" Methane and hydrogen blend for public city transport bus: technical demonstrative application and strategic policy measures nell'ambito del Programma comunitario Life Plus (Reg. CE n. 614/2007, Contratto n. LIFE07 ENV/IT/000434 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione.

ne. Direzione generale: Reti infrastrutturali – Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	65.617,60
Stanziamiento di cassa	Euro	65.617,60

Cap. 42014 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Mhybus" Methane and hydrogen blend for public city transport bus: technical demonstrative application and strategic policy measures nell'ambito del Programma comunitario Life Plus (Reg. CE n. 614/2007, Contratto n. LIFE07 ENV/IT/000434 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	28.750,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.750,00

Cap. 42016 – Spese per l'attuazione del progetto "Mhybus" Methane and hydrogen blend for public city transport bus: technical demonstrative application and strategic policy measures nell'ambito del Programma comunitario Life Plus (Reg. CE n. 614/2007, Contratto n. LIFE07 ENV/IT/000434 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	50.862,28
Stanziamiento di cassa	Euro	50.862,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 678

Contributo dell'Unione Europea per la realizzazione del progetto "Civitas Mimosa" nell'ambito del settimo Programma quadro comunitario – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del contributo di 111.015,80 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	111.015,80
Stanziamiento di cassa	Euro	111.015,80

Cap. 04828 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite del Comune di Bologna per l'attuazione del progetto denominato "Civitas Mimosa" – nell'ambito del settimo Programma quadro comunitario (Decisioni 1982/2006/CE e 971/2006/CE; Contratto n. TREN/FP7TR/218953 del 26 novembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	111.015,80
Stanziamiento di cassa	Euro	111.015,80

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15243 – Settimo programma quadro di azioni comunitarie – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	111.015,80
Stanziamento di cassa	Euro	111.015,80

Cap. 42018 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Civitas Mimosa – Civitas Making Innovation for Mobility Sustainable Actions" nell'ambito del settimo Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; Contratto n. TREN/FP7TR/218953 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	96.015,80
Stanziamento di cassa	Euro	96.015,80

Cap. 42020 – Spese per l'attuazione del progetto "Civitas Mimosa – Civitas Making Innovation for Mobility Sustainable Actions" nell'ambito del settimo Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; Contratto n. TREN/FP7TR/218953 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 679

Assegnazione dello Stato per attività di protezione civile; oneri di volontariato – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 58.994,02 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.810 – Assegnazioni dello Stato per attività di protezione civile

Stanziamento di competenza	Euro	58.994,02
Stanziamento di cassa	Euro	58.994,02

Cap. 02967 – Assegnazione dello Stato per i rimborsi degli oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (artt. 9 e 10, DPR 8 febbraio 2001, n. 194)

Stanziamento di competenza	Euro	58.994,02
Stanziamento di cassa	Euro	58.994,02

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17017 – Attività e interventi di protezione civile – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	58.994,02
Stanziamento di cassa	Euro	58.994,02

Cap. 47372 – Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per il rimborso degli oneri di volontariato, sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile (artt. 9 e 10, DPR 8 febbraio 2001, n. 194; artt. 3, 4, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	58.994,02
Stanziamento di cassa	Euro	58.994,02

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 680

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.906.340,54 Euro, per la realizzazione dell'intervento citato in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	4.906.340,54
Stanziamento di cassa	Euro	4.906.340,54

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63)

Stanziamento di competenza	Euro	4.906.340,54
Stanziamento di cassa	Euro	4.906.340,54

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	1.361.188,16
Stanziamento di cassa	Euro	1.361.188,16

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spe-

se di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 3

Stanziamiento di competenza	Euro	1.361.188,16
Stanziamiento di cassa	Euro	1.361.188,16

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.906.340,54
Stanziamiento di cassa	Euro	4.906.340,54

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.906.340,54
Stanziamiento di cassa	Euro	4.906.340,54

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamiento di competenza	Euro	258.228,45
Stanziamiento di cassa	Euro	258.228,45

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area sanitaria e Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67). Quota di finanziamento regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	258.228,45
Stanziamiento di cassa	Euro	258.228,45

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	1.102.959,71
Stanziamiento di cassa	Euro	1.102.959,71

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del Programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.102.959,71
Stanziamiento di cassa	Euro	1.102.959,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 681

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	10.465.922,10
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	10.465.922,10
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali	Euro	5.000,00
---	------	----------

Cap. 03879 – Spese per la realizzazione del “Progetto IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia” (Convenzione P.C.M. Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.3.2.3600 – Realizzazione dei fogli geologici – Risorse statali	Euro	25.000,00
--	------	-----------

Cap. 03865 – Spese per la realizzazione ed informatizzazione della Carta geologica d'Italia (Legge 28 agosto 1989, n. 305; Accordo di programma del 13 novembre 1996) – Mezzi statali	Euro	25.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	520.000,00
--	------	------------

Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	520.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali	Euro	750.000,00
--	------	------------

Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) Mezzi statali	Euro	750.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	32.000,00
---	------	-----------

Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91 e seguenti R.D.L. 30/12/1923, n. 3267)	Euro	32.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8354 – Recupero e riutilizzo di fondi per interventi relativi all'Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 altre risorse vincolate	Euro	1.100.000,00
---	------	--------------

Cap. 23459 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 Asse 1 – Sostegno alle imprese e Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale. Riutilizzo fondi (Reg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Altre risorse vincolate	Euro	1.100.000,00
--	------	--------------

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	26.100,00
---	------	-----------

Cap. 25490 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Portale Italia.it (art. 27, Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e convenzione in data 23 maggio 2007) – Mezzi statali	Euro	26.100,00
---	------	-----------

UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura – Risorse statali	Euro	18.000,00
--	------	-----------

Cap. 78566 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17	Euro	18.000,00
---	------	-----------

febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali			UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di Protezione civile – Risorse statali	Euro	120.000,00
UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno	Euro	8.000,00	Cap. 47384 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di Protezione civile, della colonna mobile regionale e del Centro funzionale di protezione civile multirischio (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
Cap. 39545 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino compresi i compensi e le indennità ai membri del comitato tecnico. Bacino Fiume Reno (art. 7, lett. c), L.R. 25 maggio 1992, n. 25)	Euro	8.000,00	Cap. 47394 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
UPB 1.4.2.2.13845 – Pianificazione Bacini regionali – Risorse statali	Euro	15.000,00	UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali	Euro	120.000,00
Cap. 39547 – Spese per indagini, studi, monitoraggi relativi alla pianificazione di bacino. Bacino Fiume Reno. (DPCM 23/3/1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	15.000,00	Cap. 64260 – Indennità per l'abbattimento degli animali (Legge 2/6/1988, n. 218) – Mezzi statali	Euro	120.000,00
UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali e del Marecchia e del Conca	Euro	14.500,00	UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	1.755.000,00
Cap. 39580 – Spese di funzionamento, ivi comprese spese per compensi, gettoni ed indennità al personale o a collaboratori dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca (art. 2, comma 3, lett. b) e comma 7, L.R. 24 marzo 2000, n. 21)	Euro	10.000,00	Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle città dei bambini e delle bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 – abrogata)	Euro	25.000,00
Cap. 39679 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino. Bacini Regionali Romagnoli (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 29 marzo 1993, n. 14)	Euro	4.500,00	Cap. 58428 – Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.350.000,00
UPB 1.4.2.2.13863 – Interventi di sistemazione idraulica ed ambientale	Euro	305.000,00	Cap. 58442 – Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	380.000,00
Cap. 39187 – Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (RD 25/7/1904, n. 523)	Euro	305.000,00	UPB 1.6.1.3.22510 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia	Euro	114.000,00
UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione Bacino Fiume Reno – Risorse statali	Euro	3.000,00	Cap. 58447 – Fondo straordinario per i servizi educativi per l'infanzia. Contributi in conto capitale a favore delle Province per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici volti all'ampliamento dell'offerta educativa a fini del riequilibrio territoriale (art. 10, comma 3 bis, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	114.000,00
Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino Fiume Reno. (DPCM 23 marzo 1990, Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	3.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	1.035.322,10
UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	250.000,00	Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	1.000.000,00
Cap. 43682 – Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	250.000,00	Cap. 70672 – Fondo unico regionale	Euro	35.322,10
UPB 1.4.3.3.16025 – Investimenti del settore del trasporto pubblico regionale e locale – Risorse statali	Euro	1.200.000,00			
Cap. 43253 – Contributi agli esercenti il trasporto pubblico locale per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico locale (art. 1, comma 1031, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; convenzione con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 giugno 2008; art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30). Mezzi statali	Euro	1.200.000,00			

per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

UPB 1.6.5.2.27105 – Progetti di attività culturali di spettacolo – Risorse statali Euro 150.000,00

Cap. 71588 – Contributi a soggetti privati per interventi finalizzati alla promozione delle arti contemporanee dello spettacolo in Emilia-Romagna (art. 1, commi 1136 e 1137, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 19 luglio 2007) – Mezzi statali Euro 143.250,00

Cap. 71590 – Contributi a Enti locali per interventi finalizzati alla promozione delle arti contemporanee dello spettacolo in Emilia-Romagna (art. 1, commi 1136 e 1137, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 19 luglio 2007) – Mezzi statali Euro 6.750,00

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 2.900.000,00
Cap. 91289 – Spese di competenza esercizi futuri Euro 2.900.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 682

Autorizzazione alla accensione di una anticipazione passiva di cassa – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio in corso le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 5.19.13000 – Anticipazioni di tesoreria

Stanziamiento di competenza Euro 500.000.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 500.000.000,00

Cap. 06900 – Accensioni di anticipazioni per fronteggiare temporanee esigenze di cassa

Stanziamiento di competenza Euro 500.000.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 500.000.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 2.1.1.6.31000 – Rimborso di anticipazioni passive di cassa

Stanziamiento di competenza Euro 500.000.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 500.000.000,00

Cap. 90500 – Rimborso di anticipazioni accese per fronteggiare temporanee esigenze di cassa (art. 35, L.R. 15 novembre 2001, n. 40)

Stanziamiento di competenza Euro 500.000.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 500.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 683

Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale – III Programma – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.085.899,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9770 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale

Stanziamiento di competenza Euro 4.085.899,00

Stanziamiento di cassa Euro 4.085.899,00

Cap. 03121 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – III Programma (art. 1, comma 1035, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; DM 10 ottobre 2008, n. 3655). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 4.085.899,00

Stanziamiento di cassa Euro 4.085.899,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.3.16652 – Programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 4.085.899,00

Stanziamiento di cassa Euro 4.085.899,00

Cap. 46119 – Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del "Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – Terzo programma" (art. 1, comma 1035, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; DM 10 ottobre 2008, n. 3655) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza Euro 4.085.899,00

Stanziamiento di cassa Euro 4.085.899,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 684

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2009, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali peritali – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in

premessa, il prelevamento di Euro 2.000.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 695

Politiche per le giovani generazioni (L.R. 28 luglio 2008, n. 14) – Ulteriori finanziamenti – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2). Voce n. 20

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.6.5.2.27107 – Politiche per le giovani generazioni. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 71562 – Contributi a istituzioni, enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettera a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	400.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	400.000,00

Cap. 71564 – Contributi a cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettera a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

UPB 1.6.5.3.27537 – Politiche per le giovani generazioni. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 71566 – Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, lettera b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14). Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 739

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di Capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	12.184.779,99
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	12.184.779,99
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	130.000,00	13/11/2002, n. 256; DM 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali	
Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30, abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	130.000,00	UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro 25.000,00
UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	200.000,00	Cap. 19505 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 1, comma 3, lett. b), Legge 15/10/1981, n. 590) – Mezzi statali	Euro 25.000,00
Cap. 03984 – Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibere CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 del 29 settembre 2004, nn. 19 e 20 del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	200.000,00	UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro 5.000,00
UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale	Euro	400.000,00	Cap. 22266 – Spese per le attività dell'Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con enti competenti in materia di artigianato (art. 25, comma 4, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro 5.000,00
Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	400.000,00	UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro 5.000,00
UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali	Euro	20.000,00	Cap. 23053 – Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art. 19 del DLgs 112/98 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2, e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 3/99) – Mezzi statali	Euro 5.000,00
Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97, art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	20.000,00	UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro 25.000,00
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	25.000,00	Cap. 23236 – Trasferimento a Finlombarda SpA, partner del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C EAST (Reg. CE n. 1260/99; dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE	Euro 25.000,00
Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	25.000,00	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro 7.500.000,00
UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali	Euro	15.000,00	Cap. 23043 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) contributi a favore di imprese singole o associate e a consorzi o società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo, nonché per lo sviluppo di laboratori industriali (art. 4, comma 1, e artt. 7 e 10, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 11, Legge 598/94; art. 19, DLgs 112/98 e artt. 3 e 4, DLgs 297/99; PTAPI 2003-2005 Misura 3.1 Azioni A e B) – Mezzi statali	Euro 4.000.000,00
Cap. 03877 – Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	15.000,00	Cap. 23083 – Fondo unico regionale per le attività produttive. Contributi a	Euro 3.500.000,00
UPB 1.3.1.3.6001 – Sviluppo della zootecnia – Risorse statali	Euro	154.000,00		
Cap. 10633 – Interventi per lo sviluppo della zootecnia e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	154.000,00		
UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	60.000,00		
Cap. 19453 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge	Euro	60.000,00		

PMI per investimenti a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nelle imprese (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003/2005 Misura 2.1) – Mezzi statali			guenti all'ordinanza n. 3357/2004 (art. 5, OPCM del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali		
UPB 1.3.3.2.9131 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali	Euro	12.500,00	Cap. 47439 – Contributi agli Enti locali per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'ordinanza n. 3449/2005 (art. 6, OPCM del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali	Euro	1.000.000,00
Cap. 25609 – Contributo all'Università di Ferrara per la realizzazione del progetto “Analisi e studio ricettività giovanile” di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali	Euro	12.500,00	UPB 1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali	Euro	9.000,00
UPB 1.4.1.3.12725 – Programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto – Altre risorse vincolate”	Euro	30.000,00	Cap. 58062 – Trasferimento alla AUSL di Imola per collaborazione alla realizzazione del progetto “Sicurezza del paziente: il rischio infettivo” (Convenzione con Ministero della Salute del 18 gennaio 2007) – Mezzi statali	Euro	9.000,00
Cap. 32095 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 abitazioni in affitto”. Mutuo con oneri in carico al Bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388)	Euro	30.000,00	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	62.150,00
UPB 1.4.1.3.12727 – Programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto” – Risorse statali	Euro	350.000,00	Cap. 58127 – Spese per la realizzazione del progetto “Prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria (INF-OSS)” (Convenzione Ministero della Salute 7 ottobre 2005) – Mezzi statali	Euro	62.150,00
Cap. 32099 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 alloggi in affitto” (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	350.000,00	UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali	Euro	2.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	300.000,00	Cap. 64260 – Indennità per l'abbattimento degli animali (Legge 2/6/1988, n. 218) – Mezzi statali	Euro	2.000,00
Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	50.000,00	UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	10.000,00
Cap. 47394 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	250.000,00	Cap. 57154 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	10.000,00
UPB 1.4.4.3.17405 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali	Euro	1.050.000,00	UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	34.000,00
Cap. 47435 – Contributi agli Enti locali per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'ordinanza n. 3357/2004 (art. 5, OPCM del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali	Euro	50.000,00	Cap. 68331 – Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse e assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero (art. 3, lett. e) e art. 5, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	34.000,00
			UPB 1.5.2.3.21061 – Realizzazione di strutture di accoglienza – Risorse statali	Euro	80.000,00
			Cap. 68350 – Contributo per la costruzione di un centro di seconda accoglienza ubicato nel comune di Bologna – Legge 28 febbraio 1997, n. 30 – Mezzi statali	Euro	80.000,00
			UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali	Euro	1.570.000,00
			Cap. 58432 – Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione	Euro	1.570.000,00

tazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali

UPB 1.6.4.2.25102 – Promozione delle politiche di pari opportunità Euro 102.129,99

Cap. 75040 – Spese per iniziative rivolte alla promozione delle politiche di pari opportunità (art. 31, L.R. 29 dicembre 2006, n. 20) Euro 102.129,99

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 9.000,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 9.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 701

Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui alla propria delibera n. 366/2009, in attuazione del DM 17/11/2008 (L. 388/2000)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 novembre 2008, recante "Ripartizione per l'anno 2008 del 'Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori', di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 928.049,79;
- il decreto del Direttore generale per la Concorrenza e i Consumatori 22 gennaio 2009, recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento degli interventi delle Regioni e Province autonome con risorse di cui all'art. 2 del D.M. 17 novembre 2008";
- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- la propria deliberazione n. 366 del 23 marzo 2009, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del D.M. 17 novembre 2008 (Legge 388/00, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna";
- la nota ministeriale del 7/5/2009 – 0041607 (PG.2009.0111378 del 14/5/2009) con la quale si comunica l'approvazione del suddetto programma e l'emanazione del provvedimento di erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo di Euro 556.829,88 pari al 60% dell'importo del finanziamento assegnato al programma ammesso (Euro 928.049,79);

considerato che il suddetto programma generale di intervento approvato con propria deliberazione 366/09, contiene tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 45/92;

considerato inoltre che il suddetto programma generale di intervento dispone un cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori e che relativamente all'intervento "La formazione e la

tutela dei cittadini consumatori-utenti", la misura del cofinanziamento è pari al 30%;

preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del citato decreto direttoriale 22 gennaio 2009, i rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convezioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione degli interventi;

ritenuto quindi di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con la citata delibera di Giunta regionale;

ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dello schema di convezione da stipularsi con le singole associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

sentite le associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale, appositamente convocate il giorno 8 maggio 2009; viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";
- le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006, n.1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con propria deliberazione n. 366 del 23 marzo 2009, in attuazione del D.M. 17 novembre 2008 (Legge 388/00, art. 148, comma 1) e i relativi Mod. 1), Mod 2) e Mod. 3), quali moduli per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi con le associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 366/2009, in attuazione del D.M. 17 novembre 2008 (L. 388/2000, art. 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 17 novembre 2008 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato *"La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna"*, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 366 del 23 marzo 2009, approvato dal suddetto Ministero nota del 07.05.2009 - 0041607.

Il suddetto Programma prevede, tra gli altri, l'intervento denominato *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti"* da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, in qualità di soggetti attuatori, prevedendo un finanziamento nella misura del 70% delle spese ammissibili del progetto presentato.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) la conformità del progetto al Programma generale di intervento di cui alla delibera n. 366/2009 e alla relativa scheda di intervento, approvato dal Ministero, consultabili alla pagina web www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/impresecommercio/consumatori.htm;
- b) il mantenimento dei requisiti, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale;
- c) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'Associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'Associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza.

Ciascuna Associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere indirizzate alla:

Regione Emilia Romagna
Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale
Viale A. Moro n. 44
40127 Bologna

ed inviate entro e non oltre il **31 luglio 2009**, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro, 44 - 16° piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

La domanda, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1) allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2);
- b) eventuale adesione di altre associazioni partner al progetto, secondo l'allegato Mod. 3);
- c) copia dei bilanci associativi degli anni 2007 e 2008 di ciascuna associazione partecipante alla realizzazione del progetto (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 45/92).

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° aprile 2009. Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2010 e rendicontati entro e non oltre il 30 aprile 2010, pena la revoca del finanziamento concesso.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- a) spese relative al personale dipendente nonché personale impegnato con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le prestazioni occasionali (caratterizzate da essenza non professionale), in via specifica per la realizzazione dell'intervento, pari al 38% del costo totale dell'intervento;
- b) spese per acquisizione di servizi di consulenza professionale, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti, pari al 15% del costo totale dell'intervento;
- c) spese per acquisizione di servizi di comunicazione (spese per l'organizzazione di convegni, seminari, corsi formativi, comprese le attività di docenza, attività e materiale divulgativo), pari al 25% del costo totale dell'intervento;
- d) spese per acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici pari al 6% del costo totale dell'intervento;
- e) spese per acquisizione di servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, pari all'1,10% del costo totale dell'intervento;
- f) spese generali non riferibili a specifica attività inerente il progetto (ad es. utenze, cancelleria, affitti locali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera a), riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, pari al 14,90% del costo totale dell'intervento.

In fase di presentazione della richiesta di finanziamento, le suddette le tipologie di spese dovranno rispettare le proporzioni sopra previste, così come indicate nel quadro economico della relativa scheda dell'intervento, presentata e approvata dal Ministero, pena l'inammissibilità della richiesta.

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro a progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà

risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%

5. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. c) (max 15 punti):
 - 1,2 punti per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,75 punto per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore ogni settimana;
 - 0,4 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,1 punto per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,4 punto per ciascuno sportello aperto tre ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili;
- b) aggiornamento dell'elenco degli iscritti, assegnando 0,001 di punto per ogni associato in regola con le quote associative al 31 dicembre 2008 (max 5 punti)
- c) diffusione territoriale del progetto, presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 25 punti)
 - 0,5 punto per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,3 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,1 punto per ciascun comune non capoluogo di provincia;

Non forniscono punteggio l'utilizzo di Siti Internet, radio e televisioni, etc.
- d) numero delle iniziative realizzate di almeno due ore (per iniziativa si intende quella relativa ad un argomento omogeneo o quelle svolte in una unica sede), assegnando 0,1 di punto per ogni iniziativa (max 25 punti);
- e) valutazione qualitativa del progetto, sulla congruità dello stesso all'intervento di cui al Programma generale approvato dal Ministero, effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992 (max 30 punti)

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

6. Misura del finanziamento

Il finanziamento è concesso nella misura del 70% della spesa ammissibile, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 460.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto risulti finanziabile in misura inferiore al 70%, lo stesso sarà ridotto in proporzione al finanziamento concedibile, a salvaguardia della quota di cofinanziamento spettante al soggetto attuatore, pari al 30%.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altri contributi di enti pubblici o privati.

7. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità richiesti e tenuto conto della valutazione qualitativa di cui al

paragrafo 5, lett. e), predispone la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei finanziamenti e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 60 giorni, che decorrono dalla data di presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata.

Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

8. Motivi di esclusione e inammissibilità

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- c) mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2, (lett. a-b-c);
- d) mancato rispetto delle proporzioni di spesa previsti al paragrafo 4;
- e) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

9. Rapporti con le Associazioni beneficiarie

I rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del finanziamento sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del finanziamento.

Le suddette Associazioni, debbono entro e non oltre 20 giorni dalla data del provvedimento di concessione, presentarsi presso il Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale, per la sottoscrizione della relativa convenzione, condizione necessaria per dare formale avvio al progetto finanziato e per la liquidazione del relativo acconto.

La mancata sottoscrizione della convenzione nei suddetti termini determinerà automaticamente la revoca del finanziamento concesso per rinuncia e la relativa ammissione al finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1)

PROTOCOLLO

A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Programmazione Distribuzione Commerciale

Viale A. Moro, 44

40127 Bologna

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione ⁽¹⁾

con sede legale CAP

via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del finanziamento ai sensi del D.M. 17 novembre 2008 (L. 388/2000, art. 148, comma 1), per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 366/2009, sulla spesa di €:

.....
(Cifre)

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e/o Statuto.

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente (tutte le Associazioni partecipanti al progetto) dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale;
- che il progetto non usufruisce di altro finanziamento di soggetti pubblici o privati;
- che ai sensi del paragrafo 1, lett. c), gli sportelli del soggetto richiedente (tutte le Associazioni partecipanti al progetto) soddisfano i requisiti obbligatori di pubblicità all'esterno di ciascuna sede tramite una propria insegna o targa contenente la denominazione dell'Associazione e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico;
- che, al 31 dicembre 2008, il numero degli associati in regola con le quote associative è:

Denominazione Associazione	Totale associati	In regola

- che in ordine alla diffusione sul territorio regionale in termini di sportelli e ore di apertura(*):

Denominazione Associazione	Almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	Almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	Almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	Almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare per ciascuna Associazione il relativo elenco indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari.

- che in ordine alla diffusione dell'intervento (non considerando siti internet, radio e televisioni):

Denominazione Associazione	N. Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	N. Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	N. Comuni non capoluoghi di provincia

- che in ordine al numero delle iniziative realizzate di almeno due ore:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Tipo di iniziativa

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- ad osservare, nei confronti dei lavoratori, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro, pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70;
- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso;

- c) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- Eventuale adesione delle Associazioni partner al progetto (come da Mod. 3 allegato)
- Descrizione progetto (come da Mod 2 allegato)
- Copia dei bilanci associativi degli anni 2007 e 2008 di ciascuna associazione partecipante al progetto (solo per i soggetti che non l'abbiano già presentati).

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2000. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Mod. 2)

SCHEDA INTERVENTO

Programma denominato

LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE
STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA
ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Titolo intervento

La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore

Via e N° civico					CAP		CITTA	
Telefono		FAX		E-MAIL				

Oggetto, obiettivi, finalità

--

Ambito territoriale interessato

--

Quadro temporale

Durata (in mesi)

Data di inizio

Data di conclusione

Descrizione delle azioni, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

--

Fase di realizzazione	Tempi di realizzazione	
	Dal	Al

--	--	--

Piano finanziario

	Importo	%
Contributo ministero		
Risorse soggetto attuatore		
Costo complessivo		

Quadro economico delle spese ammissibili

	Importo totale	%
1 Servizi informatici		6%
2 Servizi di comunicazione		25%
3 Servizi di pubblicità		1,10%
4 Servizi di consulenza		15%
5 Spese personale		38%
6 Spese generali		14,90%
7 Totale Intervento		100%

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

--

Luogo e data	
--------------	--

Firma

*Mod. 3)***ADESIONE DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

Io sottoscritto/ain qualità di Legale Rappresentante
dell'Associazione¹
con sede legale..... Via n.

DICHIARO

di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato dall'Associazione capofila

.....

Data

Firma*

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e Statuto

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

ALLEGATO B

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione beneficiaria del finanziamento ai sensi del D.M. 17 novembre 2008.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 17 novembre 2008, approvato con delibera di Giunta regionale n. 366 del 23 marzo 2009;
- il citato Ministero con nota del 07.05.2009 - 0041607 ha comunicato l'approvazione del suddetto programma ed erogato la somma di € 556.829,88 a titolo di anticipazione del 60% dell'importo del finanziamento assegnato (pari ad € 928.049,79);
- nell'ambito del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento un finanziamento di € 460.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 657.150,00;
- che i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno del mese di dell'anno 2009

FRA

La **Regione Emilia-Romagna** - Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo

con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 44

rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale, **Dott.ssa Paola Castellini** (in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 366/2009)

L'Associazione _____

con sede a _____ Via _____

rappresentata da _____ in qualità di

Legale Rappresentante _____

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**" si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convezione

La presente convezione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione dell'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 366/2009.

Art. 2

Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto intervento è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3

Termini e modalità di attuazione

L'intervento consisterà in un'insieme di azioni finalizzate alla formazione-informazione ai cittadini consumatori secondo le indicazioni specificate nella scheda di descrizione del progetto, approvata dalla Regione in sede di istruttoria.

Le campagne di formazione/informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche, nonché da opportuna e adeguata produzione di materiale didattico e divulgativo e si svolgeranno in parte (massimo 50%) tramite gli sportelli dell'Associazione opportunamente adeguati e il restante tramite lezioni nelle scuole, incontri e lezioni nei centri sociali, centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico.

Tutti i materiali e prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: *"Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2009 della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico"*, pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: *"Spesa relativa all'intervento denominato 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 17/11/2008"*, pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4

Costi e finanziamento

Il costo complessivo previsto ammonta ad € _____, di cui € _____ finanziati con fondi ministeriali ed € _____ finanziati con fondi propri dell'Associazione.

Art. 5

Spese ammissibili

Sono ammissibili, a decorrere dal 01/04/2009 e fino al 31/03/2010, le spese relative a:

- a) personale dipendente nonché personale impegnato con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le prestazioni occasionali (caratterizzate da essenza non professionale), in via specifica per la realizzazione dell'intervento;
- b) acquisizione di servizi di consulenza professionale, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione (spese per l'organizzazione di convegni, seminari, corsi formativi, comprese le attività di docenza, attività e materiale divulgativo);
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici;
- e) acquisizione di servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, che non possono comunque essere superiori al 10% del costo totale ammesso dell'intervento;
- f) spese generali non riferibili a specifica attività inerente il progetto (ad es. utenze, cancelleria, affitti locali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera a), riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione nella misura massima del 14,90% del costo totale ammesso dell'intervento.

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche associative presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro per progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%

Art. 6

Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre **30 aprile 2010**, della seguente documentazione:

- descrizione consuntiva del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, prendendo a base lo schema Mod 2) utilizzato in sede di domanda;

- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate. Tale rendiconto consiste nell'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi (fatture, parcelle, ricevute fiscali e note relative alle prestazioni occasionali) e riepilogo delle spese del personale dipendente a tempo indeterminato con indicazione del periodo di riferimento, numero dei giorni, totale ore impiegate, costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni nonché la dicitura di cui all'art. 2, comma 4, pena la loro inammissibilità;
- copie delle quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza e del personale, comprese le prestazioni occasionali, per le quali si richiede comunque la dimostrazione di pagamento a favore del soggetto interessato mediante apposite ricevute bancarie e/o copie di estratti conti bancari. Per i pagamenti effettuati con assegni è necessario inoltre copia fotostatica dell'assegno emesso);
- copie degli eventuali contratti di lavoro per progetto riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo;
- copia delle lettere di incarico relative alla prestazioni di consulenza professionale e dichiarazione resa dal professionista circa l'iscrizione ad un albo professionale legalmente riconosciuto o per le professioni non regolamentate, copia del curriculum opportunamente firmato, dal quale risulti lo specifico titolo di livello universitario e l'adequata e non occasionale esperienza richiesta.

Art. 7

Modalità di liquidazione

La liquidazione del finanziamento concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- il 60% ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di sottoscrizione della presente convenzione ;
- il saldo, a completamento del progetto a seguito di invio della documentazione di spesa di cui all'art. 6.

La liquidazione del finanziamento avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del finanziamento sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammessa.

Art. 8

Stato di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale entro e non oltre il **15 gennaio 2010**, la situazione relativa all'avanzamento del progetto riferita al 31 dicembre 2009.

La comunicazione di cui al comma 1 deve essere redatta in conformità al Mod. 1) allegato alla presente convenzione.

Art. 9

Revoca del finanziamento e recupero somme

Il finanziamento concesso sarà revocato qualora il progetto:

- sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- risulti realizzato in misura inferiore al 60%, sia in termini di spesa che di risultato;
- non sia rendicontato entro il 30 aprile 2010.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora l'Associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi nei termini previsti lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del finanziamento concesso, l'Associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'Associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 366/2009, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Bologna, li _____

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Associazione beneficiaria

Dott.ssa Paola Castellini

Mod. 1)

**STATO DI AVANZAMENTO
AL 31 DICEMBRE 2009**

Programma denominato

**LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE
STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA
ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Titolo intervento

La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore

Via e N° civico				CAP		Città	
Telefono		FAX		E-MAIL			

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del 31/12/2009

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
1 Servizi informatici			
2 Servizi di comunicazione			
3 Servizi di pubblicità			
4 Servizi di consulenza			
5 Spese personale			
6 Spese generali			
7 Totale Intervento			

Descrizione dei risultati intermedi raggiunti

--

Luogo e data	
---------------------	--

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 709

Definizione dei costi del personale ai sensi dell'art. 28, comma 7 della L.R. n. 10/2008 per gli anni 2009 e 2010 e disposizioni collegate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare il Capo III del Titolo III che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2302 del 22 dicembre 2008 con la quale: sono stati definiti per gli anni 2009 e 2010 i costi di funzionamento delle nuove forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008, è stata definita la struttura regionale per la regolazione dei servizi pubblici di cui all'art. 28 della citata L.R. 10 del 2008, fissando per il biennio 2009-2010 un costo annuo pari ad Euro 662.125,95 e stabilendo un periodo transitorio dal gennaio 2009 al giugno 2010 per consentire a ciascuna nuova forma di cooperazione di essere pienamente operativa secondo il nuovo assetto previsto dalla L.R. n. 10 del 2008;

dato atto che l'art. 154 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, al comma 1 prevede che la tariffa ricomprende una quota parte dei costi di funzionamento delle Autorità di Ambito;

considerato che:

- con l'emanazione della L.R. n. 10 del 2008 il legislatore regionale ha intrapreso un percorso di razionalizzazione e ammodernamento degli apparati amministrativi in un'ottica tesa al risparmio e all'efficientamento;
- la citata struttura organizzativa della Regione deve pertanto cominciare ad operare dall'1 luglio 2009 e che pertanto per l'anno 2009 i costi ammontano al 50% dei costi a regime ovvero ad Euro 331.062,98;

dato atto che la citata deliberazione di Giunta n. 2302 del 2008 ha definito per ciascuna Convenzione ai seguenti limiti di costo riferiti al funzionamento a regime a partire dall'anno 2010:

- Convenzione di Piacenza: 480.433,83 Euro;
- Convenzione di Parma: 522.258,65 Euro;
- Convenzione di Reggio Emilia: 546.776,38 Euro;
- Convenzione di Modena: 595.407,75 Euro;
- Convenzione di Bologna: 678.546,19 Euro;
- Convenzione di Ferrara: 501.972,55 Euro;
- Convenzione di Ravenna: 508.840,35 Euro;
- Convenzione di Forlì-Cesena: 509.879,32 Euro;
- Convenzione di Rimini: 485.287,56 Euro;

ritenuto equo ripartire sulle tariffe dei servizi pubblici ambientali di ciascuna Provincia il costo di personale della struttura regionale di cui all'allegato A della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2302 del 2008 in modo proporzionale ai limiti di costo a regime individuati per le Convenzioni;

valutato non necessario procedere a revisioni tariffarie straordinarie considerato l'effetto trascurabile (largamente inferiore all'uno per diecimila) dei costi della struttura regionale di regolazione sulle tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

ritenuto opportuno demandare alle nuove forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008 la ripartizione dei costi relativi al proprio territorio della struttura regionale tra i gestori esistenti nell'Ambito territoriale ottimale secondo le regole già adottate per ripartire i propri costi di funzionamento

sugli stessi, che provvederanno entro 60 giorni a comunicare ai gestori dei servizi ed alla Regione gli importi da esse ripartiti;

ritenuto altresì opportuno stabilire che i gestori dei servizi idrici integrati e di gestione dei rifiuti urbani debbano versare gli importi ripartiti dalle nuove forme di cooperazione entro e non oltre il 9 novembre 2009 gli importi 2009 ed entro il 30 giugno 2010 quelli relativi al 2010;

visto il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. 954-128148/2005 del 22 luglio 2005, con il quale si conferma il non assoggettamento IVA delle somme di denaro corrisposte dai gestori dei servizi alle ATO per il proprio funzionamento per mancanza del presupposto soggettivo, in quanto l'ente esercita la propria attività in veste di pubblica autorità ed in quanto l'ente non svolge esercizio di attività commerciale;

richiamato l'art. 28, comma 5 della L.R. n. 10 del 2008 relativamente all'irrogazione di sanzioni pecuniarie in caso di inadempienze relative al mancato rispetto delle prescrizioni tecnico-operative emanate dalla Regione;

richiamato infine, come stabilito dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 2302 del 2008, che l'aggiornamento dei limiti di costo avverrà conseguentemente all'aggiornamento periodico dei costi standard previsti per il personale della Regione Emilia-Romagna;

dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli e dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli,

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di stabilire che il costo di personale della struttura regionale di cui all'art. 28 della L.R. n. 10 del 2008, che ammonta rispettivamente ad Euro 662.125,95 per l'anno 2010 e successivi e ad Euro 331.062,98 per l'anno 2009, sia ripartito sulle tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei diversi territori d'ambito, in modo proporzionale ai limiti di costo per l'anno 2010 e successivi individuati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2302 del 2008 e precisamente:

per l'anno 2010 e successivi:

- Ambito di Piacenza: 65.868,96 Euro;
- Ambito di Parma: 71.603,27 Euro;
- Ambito di Reggio Emilia: 74.964,72 Euro;
- Ambito di Modena: 81.632,23 Euro;
- Ambito di Bologna: 93.030,77 Euro;
- Ambito di Ferrara: 68.821,98 Euro;
- Ambito di Ravenna: 69.763,58 Euro;
- Ambito di Forlì-Cesena: 69.906,02 Euro;
- Ambito di Rimini: 66.534,42 Euro;

per il solo anno 2009:

- Ambito di Piacenza: 32.934,48 Euro;
- Ambito di Parma: 35.801,63 Euro;
- Ambito di Reggio Emilia: 37.482,36 Euro;
- Ambito di Modena: 40.816,12 Euro;
- Ambito di Bologna: 46.515,39 Euro;
- Ambito di Ferrara: 34.410,99 Euro;
- Ambito di Ravenna: 34.881,79 Euro;
- Ambito di Forlì-Cesena: 34.953,01 Euro;
- Ambito di Rimini: 33.267,21 Euro;

b) di demandare alle nuove forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008 la ripartizione dei costi relativi al proprio territorio della struttura regionale tra i gestori esistenti nell'Ambito territoriale ottimale secondo le regole già adottate per ripartire i propri costi di funzionamento sugli stessi e che provvederanno entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione a comunicare ai gestori dei servizi ed alla Regione gli importi da esse ripartiti, i termini e le modalità di pagamento di cui al

successivo punto c) e che tali importi non sono assoggettati ad IVA;

c) di stabilire che il versamento da parte dei gestori dei servizi degli importi di cui al punto b) dovrà avvenire entro il 9 novembre 2009 per l'anno 2009 ed entro il 30 giugno per gli anni successivi, il versamento deve essere effettuato sul conto corrente postale n. 367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale" o in alternativa tramite bonifico

bancario presso Unicreditbanca SpA, Agenzia Bologna Indipendenza, IBAN: IT 42 102008 02450 000003010203, indipendentemente dalla modalità di versamento scelta deve essere riportata la causale "L.R. n. 10 del 2008 – Somma a copertura delle spese di personale della struttura regionale di cui all'art. 28 comma 7";

d) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 711

Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla domanda di concessione di acque sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati dello stabilimento Nestlé di Parma (PR) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, la domanda di concessione di derivazione di acque pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico e assimilati dello stabilimento Nestlé di Parma (PR) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) in ambito di rilascio della concessione di derivazione andrà verificato quanto asserito circa il completamento e lo stato dei pozzi in esame (cementazioni, stato dei filtri e delle tubazioni, ecc.) se necessario attraverso indagini dirette o indirette (quali videoispezioni e/o log elettrici) al fine di garantire il corretto isolamento idraulico degli acquiferi intercettati dai pozzi; qualora si riscontrino criticità sullo stato di sicurezza delle opere andranno messe in atto le azioni necessarie per la tutela qualitativa degli acquiferi captati;
- 2) in fase di rilascio della concessione di derivazione andranno definiti i monitoraggi necessari a verificare nel tempo la sostenibilità dei prelievi (modalità e tempistica delle misure di piezometria e dei prelievi effettuati);

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Nestlé Italiana SpA, al Comune di Parma, alla Provincia di Parma, al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po di Parma, all'Autorità di Bacino del Po, all'ARPA – Sezione Provinciale di Parma e all'AUSL di Parma;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 726

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a interventi di adeguamento della carreggiata stradale di collegamento fra la ex SS 310 "Del Bidente" e la SS 9 "Emilia", tratto "Para-Due Palazzi", comuni di Forlì, Bertinoro, Forlimpopoli (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Allargamento e messa in sicurezza della carreggiata stradale SP n. 37: collegamento fra la ex SS 310 'Del Bidente' e la SS 9 'Emilia', tratto 'Para-Due Palazzi' ed interessa i territori dei comuni di Forlì, Bertinoro e Forlimpopoli dalla ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente e le azioni di ripristino;
- 2) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con delibera di G.R. 673/04; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;
- 3) si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di prevedere la realizzazione di adeguate misure di mitigazione acustica (ad esempio: fasce alberate di ambientazione, barriere acustiche, muri verdi, terrapieni piantumati, utilizzo di asfalti fonoassorbenti, ecc.) adeguatamente progettate, ubicate e dimensionate, al fine di garantire presso tutti i ricettori presenti il rispetto di tutti i valori limite vigenti;
- 4) il rispetto dei limiti di legge e l'efficacia delle opere di mitigazione acustica andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica dei Comuni interessati e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 5) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
- 6) dovranno essere attuate le misure di compensazione e mitigazione conformemente a quanto specificato nell'elaborato "Relazione agrovegetazionale e faunistica" allegato al progetto di verifica a screening;
- 7) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 8) lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti derivanti dal cantiere dovrà essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- 9) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Provincia di Forlì-Cesena – Settore Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti, Gestione Strade, al Comune di Forlimpopoli, al Comune di Bertinoro, al Comune di Forlì, all'ARPA – Sezione

Provinciale di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 783

Scoping progetto preliminare integrato "Fora di Cavola" sul fiume Secchia e sul torrente Secchiello: interventi di riqualificazione energetica ambientale per produzione di energia idroelettrica, opere di difesa e stabilizzazione alveo, percorso naturale e creazione di corridoi ecologici nei comuni di Castelnovo Monti, Villa Minozzo, Toano (provincia di Reggio Emilia) – presentato da ENIA SpA sede di Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 7 aprile 2009, che costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di approvare sulla base delle conclusioni della Conferenza di Servizi della seduta del 7 aprile 2009, l'elenco degli elaborati di scoping (contenuti del S.I.A.) che costituiscono l'Allegato 2 alla presente deliberazione, presentati dalla Società Enia SpA di Reggio Emilia, relativi al "Progetto di impianto idroelettrico sul fiume Secchia in località Fora di Cavola – comuni di Castelnovo Monti, Villa Minozzo, Toano (provincia di Reggio Emilia)", con le prescrizioni derivate dalle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 7 aprile 2009 di cui alla lettera a) integrando gli elaborati con i seguenti punti:

in relazione al Quadro Ambientale del SIA:

- A) anche ai fini della progettazione delle scale di risalita per i pesci, effettuare un approfondimento dell'impatto sulla capacità ittigenica e sul popolamento idrobiologico dei torrenti Secchia e Secchiello da concordarsi con il Servizio Faunistico della Provincia di Reggio Emilia;
- B) in relazione alla qualità delle acque effettuare approfondimenti circa la condizione di garantire, nel tratto sotteso, il mantenimento della qualità chimico-fisica, biotica e morfologica dell'ecosistema fluviale. Il mantenimento di tale qualità dovrà essere dimostrato dal proponente attraverso idoneo studio di compatibilità ambientale che dovrà essere effettuato a partire dai dati reali dei corsi d'acqua in questione (t. Secchia e t. Secchiello) e dovrà dimostrare, con metodi scientificamente condivisi, che i principali indici di qualità biotica, tra cui almeno l'Indice Biotico Esteso (IBE), l'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) mantengano inalterati i valori, prima e dopo l'intervento proposto. Lo studio dovrà inoltre dimostrare, con i metodi sopra descritti, che l'intervento non influirà sul potere autodepurativo dei corsi d'acqua e non dilazionerà o impedirà il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- C) in relazione allo studio floristico-vegetazionale approfondire le analisi anche in ambito golenale, indagando dal punto di vista fitosociologico lungo i tratti sottesi di entrambi i torrenti, le dinamiche evolutive della vegetazione pioniera di greto nonché la diffusione di vegetazione elofitica di sponda (tifeti, fragmiteti, cariceti, giuncheti etc.) e/o idrofita, anche al fine di ipotizzare modalità di ripristino naturalistico e interventi di compensazione, riqualificazione, valorizzazione di interesse ecologico nel contesto perifluviale;

in relazione al Quadro Programmatico del SIA:

- D) sviluppare una dettagliata relazione di analisi sulla compatibilità normativa che consideri tutte le aree tutelate dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in particolare per quanto riguarda l'Assetto Vegetazionale (con descrizione analitica delle aree forestali interessate e relative modalità d'intervento); si precisa difatti in relazione al "Sistema forestale e boschivo" che, considerata la modifica all'art. 10 del PTPR, mediante l'approvazione del PTCIP di Forlì-Cesena con procedura di variante al PTPR, ai sensi dell'art. 22, comma 5, della L.R. 20/00, (delibera di Giunta provinciale n. 68886/146 del 14 settembre 2006), i progetti di limitate dimensioni non previsti negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore sono ammessi se opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, subordinatamente ad una localizzazione che eviti dissesti idrogeologici ed interessi la minore superficie boscata possibile e ad una esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia della insussistenza di alternative; tali progetti dovranno inoltre contemplare gli interventi di mitigazione finalizzati a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento ed altresì gli interventi compensativi dei valori compromessi da realizzarsi all'interno del medesimo bacino idrografico mediante la ricostituzione delle formazioni boschive eliminate, all'interno delle aree di collegamento ecologico di cui agli artt. 2, comma 1 lett. e), e 7 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6;
- E) elaborare la relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 che valuti in maniera approfondita anche mediante rendering e fotoinserimento l'impatto paesaggistico e visivo dei due sbarramenti che vengono realizzati sul Secchia, in un tratto con spiccate caratteristiche di naturalità;
- F) approfondire il SIA con una analisi delle eventuali interferenze con altre concessioni in essere e/o in corso di approvazione, al fine di verificare la compatibilità con i contenuti e gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1793 del 3/11/2008;

in relazione al Quadro Progettuale del SIA:

- G) fornire gli elaborati progettuali relativi all'autorizzazione della linea elettrica nonché oltre che per gli interventi in previsione, fornire il relativo piano particellare di esproprio in relazione all'elettrodotto medesimo;
- H) prevedere adeguati accertamenti archeologici preliminari ed in corso d'opera con tempistica da concordare con il medesimo Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- I) approfondire in relazione alle soluzioni progettuali proposte i seguenti aspetti:
 - verificare le eventuali interferenze della condotta forzata con le opere di difesa spondale realizzate nel 2004 a valle del comparto produttivo di Fora di Cavola;
 - verificare ipotesi di ricollocazione della condotta forzata che interessa le acque del Secchia, in relazione all'eventuale possibilità di passaggio nel comparto a frantoio ai fini di non interferire con gli ambiti di alveo e di greto fluviale e di minimizzare la lunghezza della condotta medesima;
 - nella soluzione A, la centrale idroelettrica viene realizzata all'interno o al confine del comparto produttivo di Fora di Cavola, creando interferenze con le soluzioni planovolumetriche del Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato dal Comune di Toano nel 2008: detta soluzione deve essere quindi approfondita e valutata proprio al fine di non "compromettere" l'assetto distributivo del comparto, ricercando una più idonea collocazione;
 - giustificare le motivazioni per cui per un tratto di corso d'acqua sotteso dalla derivazione di 3,5 Km. si prevede 1 km. per lo scarico a valle;
 - elaborare valutazioni dettagliate in relazione al taglio della vegetazione interessata sia dalla realizzazione delle opere connesse all'impianto idroelettrico sia in relazione ai collegamenti con le linee elettriche Enel;
- c) di trasmettere a tutte le Amministrazioni competenti, ovvero Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castelnovo Monti,

Comune di Villa Minozzo, Comune di Toano, Comune di Carpineti, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risamento risorsa Acqua, ARPA Sez. Prov.le di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po (sede di Reggio Emilia), Autorità di Bacino del Fiume Po, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ufficio XXII, USTIF Uffici Speciali Impianti Fissi, Ministero delle Comunicazioni, Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari – Sezione Logistica Poligoni e Servizi Militari, Comando Logistico Aeronautica Militare, Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale “Emilia-Romagna”, Comando Regione Aerea, ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile, ENAV – Ente Nazionale di Assistenza al Volo, Stato Maggiore Aeronautica Militare Comando I Regione aerea, SNAM Rete GAS di Reggio Emilia, le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi avvenuta in data 7 aprile 2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/90;

d) di pubblicare per estratto il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 784

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto delle opere di consolidamento dell'abitato di Succiso, Stralcio A, in comune di Ramiseto (RE) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto di consolidamento dell'abitato di Succiso – Stralcio A, nel comune di Ramiseto (RE) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) le opere in progetto dovranno essere realizzate secondo le indicazioni contenute nella “Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna” (delibera della Giunta regionale n. 3939 del 6/9/1994) ed in particolare adottando tecniche di ingegneria naturalistica ed evitando le lavorazioni nel periodo marzo-giugno al fine di ridurre il disturbo all'avifauna nidificante;
- 2) le rampe di risalita per i pesci previste in corrispondenza delle briglie dovranno essere progettate in funzione delle specifiche caratteristiche della fauna ittica presente nel corso d'acqua in questione;
- 3) le misure da adottare durante le fasi di cantiere al fine di contenere gli impatti sull'ittiofauna derivanti dai lavori di realizzazione dovranno essere concordate con il Servizio della Provincia di Reggio Emilia competente in materia di fauna ittica;
- 4) durante le fasi di realizzazione andranno adottate misure atte ad evitare possibili fenomeni di contaminazione delle acque superficiali per sversamenti accidentali di sostanze inquinanti connesse alle attività di cantiere; in particolare per le operazioni di getto di calcestruzzo dovranno essere predisposti appositi canali fagugatori e vasche di contenimento delle acque di esubero dei getti al fine di evitarne lo sversamento nel corpo idrico;
- 5) a termine lavori si dovrà provvedere al ripristino delle aree di cantiere e delle relative vie di accesso con inerbimenti e

piantumazioni di specie autoctone; potranno essere escluse dai ripristini vegetazionali le sole aree che risultino funzionali alla gestione e periodica manutenzione delle opere realizzate e quelle in cui la presenza della vegetazione risulti in contrasto con le finalità di difesa idrogeologica e idraulica delle opere;

- 6) per i lavori di ripristino andranno utilizzati i terreni vegetali derivanti dalle operazioni di scotico che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e dei quali si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 7) al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovrà provvedere a periodiche operazioni di bagnatura delle terre di scavo e delle piste di cantiere qualora le condizioni meteorologiche lo richiedano;
- 8) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovranno avvenire utilizzando siti regolarmente autorizzati, nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della minimizzazione degli impatti legati al trasporto;
- 9) gli eventuali materiali di risulta derivanti dagli scavi che non dovessero essere riutilizzati nell'ambito del progetto andranno smaltiti conformemente alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- 10) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, al Comune di Ramiseto, all'Ufficio VIA della Provincia di Reggio Emilia e all'ARPA Sezione Provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 785

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di “Messa in sicurezza dell'imboccatura e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini” (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali negativi attesi in relazione ai benefici ambientali ed economici conseguiti, progetto relativo alla “Messa in sicurezza dell'imboccatura e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini” presentato dal Comune di Rimini, dalla ulteriore procedura di VIA con le prescrizioni, individuate al punto 7 e di seguito riportate:

- 1) è comunque necessaria, per un esame analitico del rischio sismico, una puntuale indagine geologica e geotecnica per definire la tipologia delle fondazioni da adottare in rapporto al terreno ed all'opera da erigere;
- 2) si ritiene necessaria ed urgente la realizzazione del braccio di scogliera attestata sul molo di levante del porto di Rimini di lunghezza pari a 150 m, data la dimostrata efficacia nel contenimento dell'altezza d'onda all'imboccatura del porto e, conseguentemente l'aumento della sicurezza della navigazione così perseguibile, mentre si ritiene utile rinviare ad

una seconda fase la realizzazione del braccio di scogliera di 100 m in prosecuzione del molo lato Bellaria del porto turistico, in relazione ai necessari approfondimenti per verificare l'efficacia dell'opera rispetto al contenimento dell'altezza d'onda e all'aumento della sicurezza della navigazione, fermo restando che entrambi gli interventi appaiono ambientalmente compatibili;

- 3) in relazione alla previsione che a seguito della realizzazione delle opere in progetto, il trasporto longitudinale litoraneo non subisce variazioni significative lungo il litorale fino a Viserba, mentre in corrispondenza della spiaggia di San Giuliano possa essere ridotto di un valore pari a circa il 30%, si ritiene necessario un appropriato monitoraggio per questo tratto di costa, con una attenta valutazione dei risultati;
- 4) appare necessario che i dati del monitoraggio siano trasmessi annualmente alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Rimini, al Servizio Tecnico di Bacino Marecchia e Conca;
- 5) appare necessario, in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, che le attività di realizzazione del progetto relativo alla "Messa in sicurezza dell'imboccatura e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini" devono essere effettuate nel periodo autunnale-invernale e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione primaverile e della stagione balneare;
- 6) per limitare i disagi del trasporto via terra con autocarri dei materiali necessari, ed in particolare dei massi per la realizzazione delle dighe foranee, per la realizzazione dell'opera appare opportuno che le modalità di tale trasporto e la viabilità da esso impegnata sia preventivamente concordata con l'Amministrazione comunale di Rimini;
- 7) durante la cantierizzazione dell'opera, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal D.P.C.M. 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III° classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
- 8) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente al Comune di Rimini, alla Provincia di Rimini, al Servizio Tecnico di Bacino Marecchia e Conca, all'ARPA Sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2009, n. 809

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto "Realizzazione di rotatoria fra la SS n. 9 Via Emilia e la SP n. 47 Borello-Castelnuovo, in collaborazione con il Comune di Castelbolognese" (RA) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Realizzazione di rotatoria fra la SS n. 9 Via Emilia e la SP n. 47 Borello-Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castelbolognese" dalla ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

- 1) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:
 - al fine di limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per evitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
 - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
 - al fine di arrecare il minor disagio alla circolazione, per la realizzazione dell'opera si dovrà provvedere ad opportune canalizzazioni temporanee dei flussi, evitando interruzioni del traffico o limitandole allo stretto necessario;
 - per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere si ritiene necessario:
 - prevedere la periodica bagnatura delle piste e piazzali di cantiere e dei depositi temporanei di inerti;
 - predisporre impianti di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di copertura dei cassoni con telone;
 - per l'approvvigionamento degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento dei rifiuti andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti, e nell'ottica di una minimizzazione degli impatti legati al traffico;
 - per il ripristino delle aree di cantiere e delle scarpate andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 2) il rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente andrà verificato mediante misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica del Comune di Castelbolognese; ad esito delle misure andranno realizzate le eventuali opere di mitigazione necessarie;
- 3) si dovrà inoltre valutare la necessità di adottare mitigazioni acustiche durante le fasi di cantiere al fine di consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente;
- 4) qualora si preveda il superamento dei limiti di zona durante le fasi realizzative, dovrà essere fatta richiesta all'Amministrazione comunale di autorizzazione in deroga ai sensi della DGR della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, da sottoporre al parere di ARPA; nella relativa documentazione tecnica andranno definite le misure di mitigazione applicabili al fine di contenere gli impatti in corrispondenza dei ricettori più esposti;
- 5) l'eventuale utilizzo dei terreni di risulta derivanti dai lavori in aree esterne a quelle di cantiere è subordinata all'individuazione preventiva del sito di destinazione ed alla caratterizzazione dei terreni in questione ai fini della verifica della loro idoneità all'uso previsto; tali informazioni dovranno risultare da apposito allegato al progetto definitivo dell'opera, sottoscritto dal progettista, come previsto dall'art. 186 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08; in assenza di tale documentazione i materiali di risulta dovranno essere smaltiti conformemente alla normativa in materia di rifiuti;
- 6) il sistema di drenaggio della piattaforma stradale dovrà prevedere appositi presidi atti a confinare gli eventuali sversamenti accidentali, al fine di evitare fenomeni di contaminazione del suolo e dei corpi idrici derivanti da eventi incidentali;
- 7) la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di ri-

duzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e Circolare approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14096 del 12 ottobre 2006);

8) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici-Viabilità, al Comune di Castelbolognese, alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo e all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2009, n. 810

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino nel comune di Faenza presentato da Sangiorgi Annalisa – (Titolo II – L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo nel fondo rustico Calderino in comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;

b) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare la concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

c) di trasmettere la presente delibera alla proponente sig. Sangiorgi Anna Lisa, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Raven-

na, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2009, n. 811

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento di invaso ad uso irriguo in loc. Eboletta nel comune di Brisighella (Titolo II – L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento di un invaso ad uso irriguo in località Eboletta nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna e nel comune di Modigliana in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per l'inerbimento dei paramenti esterni del rilevato arginale miscele di semi di piante erbacee autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra il rilevato di nuova costruzione e il substrato sottostante;

b) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica e l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Monti Stefano nella sua qualità di presidente del Consorzio irriguo "Rio Ebola", al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, allo Sportello Unico Associato per le Attività Produttive della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Modigliana, allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 713

Approvazione dello schema di “Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, FIAB, Legambiente, UISP e WWF per lo sviluppo della mobilità ciclopeditale”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare lo “Schema del Protocollo di intesa fra Re-

gione Emilia-Romagna, FIAB onlus Federazione italiana amici della bicicletta Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, UISP Unione Italiana Sport per tutti Comitato regionale Emilia Romagna e WWF Sezione regionale Emilia-Romagna per lo sviluppo della mobilità ciclopeditale”, nel testo Allegato parte integrante della presente deliberazione;

b) di delegare l'Assessore alla Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

c) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 728

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/7 del 25/2/2009 – Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e adozione conclusiva della modifica comma 14 ex art. 18 delle norme del Piano, della fascia di pertinenza fluviale del T. Santerno in comune di Lugo loc. Voltana e in comune di Bagnara di Romagna loc. Capoluogo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 4002 del 12 maggio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo DLgs n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera del Comitato istituzionale n. 1/7 del 25 febbraio 2009 di modifica ai sensi del comma 14 dell'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano;

3) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 729

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/3 del 25 febbraio 2009 – Modifica alle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina ai sensi del comma 14 dell'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 3996 del 12 maggio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art.

12 del medesimo DLgs n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera del Comitato Istituzionale n. 1/3 del 25 febbraio 2009 di modifica alle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina ai sensi del comma 14 dell'art. 18 delle norme tecniche di attuazione del Piano;

3) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 730

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/4 del 25 febbraio 2009 – Modifica relativa alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno in località Sant'Agata ai sensi del comma 9 dell'art. 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 4004 del 12 maggio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo DLgs n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera del Comitato istituzionale n. 1/4 del 25 febbraio 2009 di modifica della perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno in località Sant'Agata ai sensi del comma 9 dell'art. 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano;

3) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 731

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/5 del 25 febbraio 2009 – Modifica relativa alle Schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino in comune di Bologna e A2 Castell'Arienti nei comuni di Bologna e Pianoro ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare e fare proprie le prescrizioni espresse con determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 3999 del 12 maggio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo DLgs n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera del Comitato istituzionale n. 1/5 del 25 febbraio 2009 di modifica relativa alle schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino in comune di Bologna e A2 Castell'Arienti nei comuni di Bologna e Pianoro ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano;

3) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 732

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/6 del 25 febbraio 2009 – Modifica della Scheda 71 – Vergato, comune di Vergato ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 3997 del 12 maggio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo DLgs n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera del Comitato istituzionale n. 1/6 del 25 febbraio 2009 di modifica della Scheda 71 – Vergato, comune di Vergato ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano;

3) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 757

L.R. 3/1999 e successive modifiche ed integrazioni art. 167, comma 2, lettera c). Finanziamento alla Provincia di Parma per interventi urgenti sul proprio demanio di interesse regionale per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 840.000,00 alla Provincia di Parma, quale finanziamento nella misura del 70%, per la realizzazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade S.P. 523R "del Colle di Cento Croci", S.P. 665R "Massese", S.P. 28 "di Varsi", S.P. 359 R "di Salsomaggiore e Bardi" lungo vari tratti, nel territorio dei comuni di Albareto, Tizzano Val Parma, Monchio delle Corti, Varsi, Palanzano, Bore, Pellegrino Parmense, Bardi, Bedonia, Varano de' Melegari, comportanti un costo complessivo di Euro 1.200.000,00, ripartito tra le arterie interessate secondo lo schema riportato in premessa, dando atto che la restante quota di Euro 360.000,00 è a carico della Provincia;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 840.000,00, registrata al n. 1741 di impegno, sul capitolo 45198 "Finanziamenti

a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Parma in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al 50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di stabilire altresì che la ripartizione del costo complessivo degli interventi tra le varie arterie, come in premessa indicato, potrà essere oggetto di rimodulazione a seguito dei successivi sviluppi progettuali, fermo restando il limite del finanziamento regionale in Euro 840.000,00 e della percentuale del 70% delle spese effettivamente sostenute;

5) di pubblicare per omissis il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 759

Approvazione della “Convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l’acquisizione, mediante gara unica, del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata e percepita dei servizi autofiloviari di TPL della Regione Emilia-Romagna”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema della “Convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l’acquisizione, mediante gara unica, del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata e percepita dei servizi autofiloviari di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna” nel testo di cui all’allegato parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che alla sottoscrizione della medesima Convenzione provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente, l’ing. Paolo Ferrecchi, Direttore generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

3) di dare atto inoltre che la sottoscrizione della Convenzione, esprime validità giuridica e certezza in termini di assunzione dei vincoli finanziari tra i soggetti coinvolti nelle forme di compartecipazione indicate nell’art. 4 della Convenzione medesima;

4) di stabilire che la Regione assuma il ruolo di capofila del Gruppo di acquisto, con l’onere di elaborare, previa condivisione con le Agenzie locali di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna la documentazione tecnica (criteri e capitolato tecnico) necessaria a supporto delle procedure di gara;

5) di disporre che dovrà essere espletata una gara unica per l’acquisizione del servizio di indagine sulla qualità erogata e percepita dei servizi di TPL della Regione Emilia-Romagna,

nei bacini di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna, precisando che la Regione si avvalerà, ai sensi della normativa vigente, per l’espletamento della necessaria procedura di gara, di Intercent-ER l’Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;

6) di dare atto che l’onere finanziario per l’acquisizione del servizio in argomento comporta una compartecipazione alle spese stimate così suddivisa:

- una spesa complessiva, a carico delle Agenzie locali della mobilità di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna, pari a Euro 95.000,00 (più IVA 20%);
- una quota di risorse finanziarie regionali pari ad Euro 62.500,00 più IVA 20% (Euro 75.000,00 – Rif. DGR. n. 162/2009 – Obiettivo 1; Tipologie di servizio – delibera n. 2416/2008 App.1 Sez. 3 – 27);

7) di dare atto altresì che le risorse finanziarie regionali sopracitate risultano allocate al Capitolo 4000 “Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell’erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)”, afferente all’U.P.B. 1.2.1.2.1120 – Spese per l’esternalizzazione delle attività dei servizi, del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio 2009;

8) di dare atto che, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera 450/07 e successive modifiche ed integrazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, all’assunzione dell’impegno di spesa a seguito dell’avvenuta aggiudicazione di gara unica;

9) di dare atto altresì che alla liquidazione della spesa provvederà con propri atti formali, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative procedurali citate al punto 8) che precede, il Dirigente regionale competente secondo quanto previsto all’art. 5 della Convenzione;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 778

L.R. 5/2009. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

vista la L.R. n. 5 del 24 aprile 2009 “Rideterminazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi”;

viste le LL.RR. 2 agosto 1984, n. 42 e 23 aprile 1987, n. 16;

dato atto che l’art. 1 comma 1, della predetta L.R. 5/09 dispone di suddividere il territorio regionale in otto comprensori di bonifica, denominati in ordine numerico da C1 a C8, e che il comma 3 dispone che su ogni comprensorio di bonifica è istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino mediante fusione ed eventualmente scorporo dei Consorzi di bonifica esistenti all’entrata in vigore della medesima legge;

dato atto altresì che allo stesso comma 3 è prevista a far data dalla nomina dei Consigli provvisori e comunque dall’1 ottobre 2009 la soppressione degli esistenti Consorzi: Consorzio Bacini Tidone Trebbia, Consorzio Bacini Piacentini di Levante, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza, Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia; Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltena-Panaro; Consorzio della Bonifica Reno-Palata, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, Consorzio di Bonifica Valli di Vec-

chio Reno, Consorzio di Bonifica del I Circondario Polesine di Ferrara, Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio;

ritenuto che la Giunta regionale, prima della nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori da parte dell’Assemblea legislativa ai sensi della L.R. 16/87, provvederà alla definizione del nome dei nuovi Consorzi di bonifica e della sede legale definitiva o provvisoria, sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio;

dato atto che l’individuazione e la rideterminazione dei comprensori di bonifica approvati con la citata L.R. 5/09, così come meglio identificati negli Allegati A e B, costituiscono determinazione del perimetro di contribuzione ai sensi dell’art. 3 e 17 del R.D. n. 215/1933 e con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale n. 74 del 24 aprile 2009 si intendono adempiute, le formalità di pubblicazione di cui all’art. 10, comma 2 del R.D.L. 215/1933;

rilevato che ai sensi dell’art. 1, comma 2 della L.R. 5/09 spetta alla Giunta regionale indicare i criteri per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori, sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87;

considerato che la Regione auspica e si impegna a favorire, anche sulla base degli incontri svolti tra i soggetti che a diverso titolo sono tenuti alla contribuzione, che la nuova governance dei Consorzi di bonifica sia coerente con il nuovo ruolo che i Consorzi hanno progressivamente assunto nel tempo in relazione alle molteplici attività svolte dalla bonifica sul territorio e sia espressione della diversa composizione della contribuzione;

ritenuto pertanto che ai sensi dell’art. 3, comma 6, lett. a) e b) della L.R. 16/87 sopra citata e sulla base di quanto sopra detto, la nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori sia effettuata dall’Assemblea legislativa sulla base di una rosa di

candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

dato atto che compete alla Regione sia indicare il numero di rappresentanti che, in rapporto alla superficie territoriale e all'entità della contribuzione, ciascun ente deve designare, sia individuare le Organizzazioni agricole maggiormente rappresentative operanti nelle singole province in cui ricade la maggior parte del comprensorio di bonifica, al fine di consentire, a ciascuna di esse, l'indicazione di due rappresentanti;

accertato:

- che negli otto comprensori di bonifica, come individuati con la citata L.R. 5/09 esistono i Consorzi di bonifica indicati nella Tabella A) parte integrante della presente deliberazione;
- che nei singoli comprensori di nuova delimitazione l'estensione territoriale e l'entità della contribuzione, sulla base dei ruoli per l'anno 2008, risulta precisata, per ciascuno degli esistenti Consorzi, nella sopra citata Tabella A);

ritenuto:

- che le designazioni da parte dei Consorzi di bonifica debbano avvenire sulla base dei parametri (superficie e contribuzione) così come indicati dall'art. 3, sesto comma, lett. a) della L.R. 16/87;
- che ai parametri indicati dal legislatore regionale, estensione territoriale ed entità della contribuzione, possa essere attribuita rispettivamente la incidenza di un terzo e due terzi e che, pertanto, a ciascuno dei sottoelencati Consorzi spetti la designazione di un numero di rappresentanti come indicato nella tabella B) parte integrante della presente deliberazione;
- che per quanto concerne la individuazione delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale – Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Federazione Coltivatori Diretti (CD), Confagricoltura Emilia-Romagna (CA) e COPAGRI (CO) – e i rispettivi rappresentanti da inserire nella rosa dei candidati designati dai Consorzi stessi per la nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori, da indicare per ciascuno dei comprensori individuati con la citata L.R. 5/09, si possono elencare e quantificare così come riportato nella Tabella C) parte integrante della presente deliberazione;

considerato che l'art. 1, comma 2 della suddetta L.R. 5/09, prevede che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della medesima legge la Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisca i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16;

ritenuto pertanto in ottemperanza alla citata legge ed al fine di assicurare l'ordinata continuità della gestione dell'attività di bonifica favorendo la corretta successione tra gli Enti, che gli attuali Consorzi di bonifica, come sopra citati, sino alla data di nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori, debbano attenersi a quanto di seguito stabilito:

- A) astenersi dal procedere a modificazioni del vigente Piano di organizzazione variabile;
- B) identificare il personale, dipendente e dirigente, da passare al Consorzio subentrante, nel caso che il riordino dei comprensori di bonifica comporti frazionamenti territoriali di attuali Consorzi, con i seguenti criteri:
 - gli oneri complessivi per il personale del Consorzio soggetto a frazionamento devono essere ripartiti tra gli Enti interessati in proporzione diretta alla contribuzione dei territori degli Enti estinti ricadenti nei nuovi Enti. Ai predetti fini per contribuzione si deve intendere la somma dei complessivi contributi consortili – agricoli ed extragricoli – iscritta a ruolo nel triennio 2006-2008;
 - i nominativi del personale che passa alle dipendenze de-

gli Enti subentranti saranno definiti mediante accordi tra gli attuali Consorzi. Qualora alla data di soppressione degli attuali Consorzi non si sia perfezionato l'accordo il personale è posto alle dipendenze del nuovo Consorzio a cui è stata attribuita la maggiore porzione territoriale del Consorzio soppresso. Entro dieci giorni dalla costituzione dei nuovi Consorzi i Presidenti provvedono alla ripartizione del personale secondo i criteri di cui al presente atto;

- gli accordi di cui al punto precedente sono sottoscritti a seguito di confronto con le organizzazioni sindacali e previa acquisizione del loro parere, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4, comma 1 della L.R. 5/09;

- il personale le cui mansioni sono caratterizzate rispetto a specifiche aree del comprensorio di bonifica cessante, devono prioritariamente accompagnare la destinazione delle aree medesime verso i nuovi comprensori di bonifica;

C) trasmettere al Consorzio di nuova istituzione:

- elenco delle opere di bonifica che insistono nel comprensorio del Consorzio originale;

- Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e le eventuali variazioni di bilancio;

- chiusura provvisoria del bilancio alla data di nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori o alla data del 30 settembre 2009, fermo restando che il conto consuntivo relativo all'esercizio 2009 sarà unitario e redatto dai nuovi Consorzi, per il periodo 1 gennaio/31 dicembre, con riferimento al territorio di competenza;

- gli stralci del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 di competenza delle parti di comprensorio ricadenti negli Enti di nuova istituzione, nel caso che il riordino comporti frazionamenti territoriali degli attuali Consorzi;

- situazione di cassa accertata alla data di nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori o alla data del 30 settembre 2009;

- consistenza della quota dei ruoli di contribuzione 2009 da trasferire al Consorzio o ai Consorzi di nuova costituzione;

- eventuali posizioni IVA attinenti particolari attività del Consorzio;

- situazione patrimoniale provvisoria, stato di consistenza dei beni immobili e inventario dei beni mobili e attrezzature di proprietà alla data di nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori o alla data del 30 settembre 2009;

- elenco dei rapporti giuridici a carattere contenzioso ed eventuali termini di decadenza;

- elenco dei mutui in essere e loro destinazione, contratti di leasing e di fornitura che comportano impegno di spesa annuale e pluriennale;

- elenco contratti di locazione, di comodato e affitti attivi e passivi;

- concessioni amministrative di beni demaniali, attive e passive;

- indicazione degli istituti titolari dei servizi di concessione per la riscossione e alle banche incaricate del servizio di tesoreria o cassa;

- elenco delle pertinenze di bonifica delle quali il Consorzio è usuario, distinte per comune e specificandone, nel caso di edifici, la destinazione;

- elenco dei beni patrimoniali e delle opere di bonifica, di cui il Consorzio è usuario, ubicate fuori dal comprensorio consortile;

- elenco delle derivazioni d'acqua di cui il Consorzio è concessionario, comprese quelle eventualmente scadute;

- elenco del personale da passare ai Consorzi di nuova istituzione;

- elenco dei titolari di pensione consorziale e ammontare dell'onere finanziario 2009 per detto titolo, da trasferire, per la parte eventualmente non coperta da Fondo gestito dall'ENPAIA, secondo i criteri che regolano la successione dei rapporti di lavoro;

- consistenza al 30 settembre 2009 del fondo di previdenza a favore dei dipendenti consorziali non soggetti all'assicurazione infortuni ENPAIA;

- elenco dei contratti di appalto di opere pubbliche e stato d'avanzamento delle eventuali opere in corso di esecuzione;

- elenco dei progetti delle opere in corso di istruttoria per il finanziamento;
- D) notificare ai rispettivi istituti titolari dei servizi di concessione per la riscossione e alle banche incaricate al servizio di tesoreria o cassa:
 - all’istituto bancario che la gestione del servizio di tesoreria o cassa dell’esercizio 2009 resterà ad esso affidato fino alla chiusura dell’esercizio stesso, con impegno di rendere in conto al Consorzio di nuova costituzione;
 - a tutte le società di riscossione locale o incaricate che il versamento del residuo importo dei ruoli di contribuzione che ha avuto in carico dovrà essere versata al Consorzio di nuova costituzione;

ritenuto altresì che, al fine di assicurare l’ordinata continuità della gestione dell’attività di bonifica, favorendo la corretta successione tra gli Enti, i principi a cui devono far riferimento i nuovi Consorzi in materia di patrimonio, rapporto di lavoro, contenzioso, archivio, sono i seguenti:

1) Patrimonio

Viene trasferito interamente il patrimonio dei Consorzi i cui territori sono interamente ricompresi nel comprensorio di nuova delimitazione. Per i Consorzi il cui comprensorio è ricompreso solo in parte nel comprensorio di nuova delimitazione, il trasferimento del patrimonio è effettuato in base ai seguenti criteri:

- relativamente ai beni immobili e mobili strumentali, essi seguono il territorio servito. Per beni strumentali si intendono i beni connessi allo svolgimento dell’attività di bonifica e di irrigazione e gli uffici il cui utilizzo sia strettamente connesso allo svolgimento dell’attività amministrativa ad esse connesse;
- relativamente ai beni immobili e mobili non strumentali, una volta determinato il valore complessivo dei medesimi esso viene ripartito in base al rapporto fra la contribuzione a carico della parte di territorio ricompreso nel comprensorio del nuovo Consorzio di bonifica e la contribuzione totale di ciascuno degli stessi preesistenti Consorzi; una volta ripartito il valore, la precisa individuazione degli immobili avverrà tramite accordo tra i Consorzi subentranti;
- relativamente a fondi finanziari accantonati, riserve, o altre disponibilità finanziarie comunque denominate, essi sono ripartiti in base al rapporto fra la contribuzione a carico della parte di territorio ricompreso nel comprensorio del nuovo Consorzio di bonifica e la contribuzione totale di ciascuno degli stessi preesistenti Consorzi.

2) Rapporto di lavoro

Il nuovo Consorzio succede in tutti i rapporti di lavoro in atto con i dipendenti e i dirigenti che prestano attività presso i preesistenti Consorzi ricadenti in tutto o in parte nel Consorzio di nuova istituzione, fermo restando le modalità di assegnazione di cui alla precedente lettera B) in caso di scorporo. Per quanto concerne il personale avventizio i Consorzi subentranti si conformeranno, di norma, alle prassi in uso e accordi sindacali esistenti per la loro chiamata annuale, già in uso presso i preesistenti Consorzi.

3) Contenzioso

Le conseguenze attive e passive relative a rapporti contenziosi definiti con sentenze passate in giudicato, nonché a transazioni validamente perfezionate, sono imputate, al momento della successione, ai nuovi Consorzi secondo i criteri fissati nel presente atto per la successione nel tipo di rapporto giuridico cui si riferisce la controversia.

4) Archivio

Viene trasferito al nuovo Consorzio l’intera documentazione di archivio degli esistenti Consorzi ricadenti per intero nel comprensorio del nuovo Ente, nonché quella dei Consorzi ricadenti solo in parte, quando la parte ricadente nel nuovo com-

prensorio sia gravata complessivamente del maggiore carico contributivo rispetto alla parte restante.

Specificità

Con riferimento all’art. 3 della Legge 5/09 gli attuali Consorzi che fanno riferimento ai nuovi comprensori C4 e C8 pre-dispongono entro un mese dalla data della presente delibera uno schema di convenzione da sottoscrivere dopo l’approvazione della Giunta regionale.

La convenzione dovrà regolare, individuandone il percorso anche temporale, le attività di scolo delle acque del bacino Burana e Po di Volano ricadente nella regione al fine di garantire allo stato attuale attraverso meccanismi di gestione la massima sicurezza del territorio e prefigurando altresì ipotesi a carattere strutturale per la messa in sicurezza del territorio. La convenzione dovrà anche valutare gli aspetti economici connessi alle modalità gestionali.

La convenzione dovrà altresì trattare gli aspetti connessi agli aspetti irrigui del sistema in quanto e se non previsti negli atti concessori.

Con riferimento all’art. 3 della Legge 5/09 gli attuali Consorzi che fanno riferimento ai nuovi comprensori C4 e C5 presentano alla Direzione Ambiente Difesa del suolo e della costa entro tre mesi dalla data della presente delibera una ipotesi applicativa di quanto previsto dal sopracitato articolo.

Ritenuto altresì che, al fine di assicurare l’ordinata continuità della gestione dell’attività di bonifica e di favorire la corretta successione tra gli Enti, i Consorzi di bonifica di nuova istituzione, dovranno attenersi a quanto di seguito stabilito:

Competenze del Consiglio di Amministrazione provvisorio

Il Consiglio di Amministrazione provvisorio del nuovo Consorzio deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) nell’adunanza di insediamento il Consiglio di Amministrazione provvisorio, da tenersi entro 10 giorni dalla sua nomina e comunque entro il 10 ottobre 2009, dovrà nominare i componenti del Collegio dei revisori dei conti ad esclusione del suo Presidente la cui nomina è riservata alle Province ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 23 della L.R. 42/84 e del Direttore generale. Al fine di uniformare a livello regionale la composizione degli organi di amministrazione provvisori dei nuovi Consorzi di bonifica, il Consiglio provvederà a nominare due vicepresidenti in deroga alle disposizioni statutarie vigenti. Il Consiglio provvisorio dovrà altresì approvare il bilancio di previsione per il periodo intercorrente tra la data di nomina del Consiglio medesimo ed il 31/12/2009, i cui stanziamenti derivano dall’aggregazione delle disponibilità residue dei Bilanci preventivi 2009 dei Consorzi soppressi. Gli stanziamenti dei bilanci dei preesistenti Consorzi ricadenti solo in parte nel nuovo comprensorio sono acquisiti dai nuovi Consorzi pro quota in proporzione alla contribuzione delle relative parti di territorio. Il nuovo Consorzio approverà entro il termine statutario il conto consuntivo dei Consorzi soppressi relativamente al periodo dall’1/1/2009 alla data di soppressione, nonché il conto consuntivo per il restante periodo dell’esercizio finanziario sulla base delle risultanze contabili comunicate dall’istituto tesoriere;
- b) fino all’adozione dello statuto, da predisporre sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3, comma 5 bis della L.R. 16/87, si applica lo statuto del preesistente Consorzio sul cui territorio grava il maggior carico contributivo del nuovo Ente, così come riportato nella Tabella A) parte integrante della presente deliberazione;
- c) fino all’approvazione del nuovo piano di classificazione per il riparto della contribuzione da predisporre da parte degli organi di amministrazione ordinari, sulla base dei criteri approvati dalla Regione, continuano ad applicarsi i criteri di riparto di contribuzione in vigore nei Consorzi che vengono ad estinguersi alla data di nomina dei Consigli di Amministrazione

- provvisori o alla data del 30 settembre 2009, anche nei casi nei quali il comprensorio dell'attuale Consorzio sia frazionato;
- d) entro 15 giorni dall'insediamento, il Consiglio di Amministrazione provvisorio dovrà provvedere alla ricognizione e al recepimento delle posizioni di carriera dei dipendenti dei preesistenti Consorzi passati alle dipendenze del nuovo Ente, nonché a definire, in via provvisoria e senza alcun pregiudizio per gli assetti futuri definiti ai sensi della successiva lett. g), l'utilizzazione del personale e degli incarichi di direzione, sulla base delle norme contrattuali in vigore;
 - e) entro tre mesi dalla emanazione da parte della Giunta regionale dei criteri, di cui all'art. 3, comma 5 bis, della L.R. 16/87, il Consiglio di Amministrazione provvisorio deve deliberare lo statuto dell'Ente;
 - f) entro sei mesi dall'insediamento il Consiglio di Amministrazione provvisorio deve deliberare il Piano di organizzazione variabile, previo confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali ai sensi dell'art. 4 della L.R. 5/09, provvedendo in particolare a uniformare e centralizzare le attività di supporto con particolare riferimento alle Aree amministrative e contabili;
 - g) il Consiglio di Amministrazione convoca l'assemblea per le elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione ordinario, da tenersi entro il mese di ottobre 2010, sulla base delle norme statutarie e della contribuzione riscossa nell'esercizio finanziario precedente le elezioni;
- visti:
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la L.R. 13/3/2005, n. 13 di approvazione dello Statuto della Regione Emilia-Romagna;
 - la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 16513 del 23 dicembre 2008 recante “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Difesa del suolo della costa e Bonifica”;
- richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale

e di gestione delle funzioni trasversali” e successive modifiche;

- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 10 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere della competente Commissione assembleare con prot. n. 15778 nella seduta del 28 maggio 2009;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i criteri, elencati nelle premesse, per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;

2) di approvare i criteri, elencati nelle premesse, per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;

3) di approvare la Tabella A) allegata quale parte integrante, concernente l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;

4) di approvare la Tabella B) allegata quale parte integrante, concernente l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di Amministrazione provvisori;

5) di approvare la Tabella C) allegata quale parte integrante, concernente l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A)**CONSORZI DI BONIFICA - SUPERFICIE TERRITORIALE E CONTRIBUENZA 2008**

PROVINCIA E COMPENSORI	CONSORZIO	SUPERFICIE HA	CONTRIBUENZA
PIACENZA C1	TIDONE	131.699	5.093.875
	LEVANTE	120.565	3.222.000
	TOTALE C1	252.264	8.315.875
PARMA C2	PARMENSE	326.274	8.255.673
	TOTALE C2	326.274	8.255.673
REGGIO E C3	BENTIVOGLIO	97.066	6.278.530
	PARMIGIANA	214.318	13.767.473
	PARMENSE	1.350	70.000
	TOTALE C3	312.734	20.116.003
MODENA C4	BURANA	200.722	10.351.706
	RENO-PALATA	41.302	3.133.885
	TOTALE C4	242.024	13.485.591
BOLOGNA C5	RENO-PALATA	154.933	3.732.160
	RENANA	187.603	11.846.006
	TOTALE C5	342.536	15.578.166
RAVENNA C6	ROM. OCC.	193.359	8.719.539
	ROM. CENT.	7.118	502.418
	TOTALE C6	200.477	9.221.957
RAVENNA FORLI' -CESENA RIMINI C7	ROM CENT.	186.635	7.091.581
	SAVIO	108.591	5.237.250
	RIMINI	57.148	3.220.150
	TOTALE C7	352.374	15.548.981
FERRARA C8	I CIRC	91.085	11.207.787
	VALLI RENO	43.230	4.293.000

II CIRC	119.718	11.247.554
	-----	-----
TOTALE C8	254.033	26.748.341

TABELLA B)

NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ATTUALE CONSORZI DI BONIFICA
DA DESIGNARE PER CIASCUN NUOVO COMPENSORIO.

COMPEN- SORIO	CONSORZIO	PARAMETRO SUPERFICE		PARAMETRO RAPPRE- CONTRIB. SENTANTI		RAPPRE- SENTANTI
		%	(3,7)	%	(7,3)	
C1	TIDONE	52	1,9	61	4,5	6
	LEVANTE	48	1,8	39	2,8	5
C2	PARMENSE	100	3,7	100	7,3	11
C3	PARMENSE	0,4	0,0	0,3	0,0	-
	BENTIVOGLIO	31	1,15	31,2	2,28	3
	PARMIGIANA	68,5	2,54	68,4	5,0	8
C4	BURANA	82,9	3,1	76,8	5,6	8
	RENO-PALATA	17,1	0,6	23,2	1,7	3
C5	RENO-PALATA	45,2	1,7	24,0	1,7	3
	RENANA	54,8	2,0	76,0	5,6	8
C6	ROM. OCC.	96,4	3,6	94,6	6,9	10
	ROM. CENTR.	3,6	0,1	5,4	0,4	1
C7	ROM. CENT.	53,0	2,0	45,6	3,3	5
	SAVIO	30,8	1,1	33,7	2,5	4
	RIMINI	16,2	0,6	20,7	1,5	2
C8	I CIRC.	35,9	1,3	41,9	3,1	4
	VALLI RENO	17,0	0,6	16,1	1,2	2
	II CIRC.	47,1	1,7	42,0	3,1	5

TABELLA C)

NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE A LIVELLO PROVINCIALE DA INDICARE PER CIASCUN COMPENSORIO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 6, LET. b) L.R. 16/1987.

. PIACENZA	-	Compensorio C1	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
. PARMA	-	Compensorio C2	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
. REGGIO E	-	Compensorio C3	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. MODENA	-	Compensorio C3	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. MODENA	-	Compensorio C4	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. BOLOGNA	-	Compensorio C4	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. BOLOGNA	-	Compensorio C5	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. RAVENNA	-	Compensorio C6	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. RAVENNA	-	Compensorio C7	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. FORLI' - CESENA	-	Compensorio C7	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti

. RIMINI	-	Comprensorio C7	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti
. FERRARA	-	Comprensorio C8	CIA	2	rappresentanti
			CD	2	rappresentanti
			CA	2	rappresentanti
			CO	2	rappresentanti

CIA = Confederazione Italiana Coltivatori

CD = Confederazione Coltivatori Diretti

CA = Confagricoltura Emilia-Romagna

CO = Copagri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2009, n. 812

Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal DLgs n. 59/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. Visti:

- 1.1. la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- 1.2. il DLgs n. 59 del 18 febbraio 2005 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 1.3. la Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 1.4. la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2005, n. 667 "Modalità per la determinazione da parte delle Province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- 1.5. il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, (nel seguito richiamato come decreto tariffe);
- 1.6. la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal DLgs n. 59/2005";
- 1.7. la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal DLgs 59/05";

2. premesso che:

- 2.1. i competenti uffici della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, nell'ambito delle attività di monitoraggio della applicazione del Tariffario IPPC ad essa assegnate dalla deliberazione della Giunta regionale 1913/08 hanno riscontrato, sulla base della segnalazione di alcune Province della Regione Emilia-Romagna, che l'applicazione del tariffario al settore 6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - a) 40.000 posti pollame;
 - b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o
 - c) 750 posti scrofe;
 nel seguito richiamato come settore allevamenti IPPC, incontra difficoltà interpretative da parte dei gestori di detti impianti;
- 2.2. per analizzare tale criticità è stato convocato il giorno 30 marzo 2009 lo specifico gruppo tecnico preposto a seguire l'attuazione della normativa IPPC per il settore allevamenti intensivi, cui partecipano i competenti uffici della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa e della Direzione generale Agricoltura, i tecnici delle Province dell'ARPA e delle Associazioni Imprenditoriali, e gli esperti del CRPA (Centro di Ricerca sulle Produzioni Animali);

3. rilevato che:

- 3.1. durante l'incontro è stato richiamato il fatto che già nel corso del 2004 con propria nota Prot. AMB/VIM/04/93685 del 18/11/2004 la Regione Emilia-Romagna aveva proposto al Ministero dell'Ambiente la elaborazione dei "Requisiti generali di autorizzazione

integrata ambientale per gli impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini" secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 8, della Direttiva 96/61/CE, e dall'art. 3, comma 3, del DLgs 4 agosto 1999, n. 372, previsione successivamente confermata dall'art. 4, comma 3 del DLgs 18 febbraio 2005 che ha recepito integralmente la Direttiva IPPC e sostituito il DLgs 372/99;

- 3.2. la proposta mirava alla semplificazione del procedimento, alla omogenea applicazione della normativa IPPC ed alla riduzione dei costi per il rilascio dell'AIA;
- 3.3. pur non essendo stata adottata formalmente dal Ministero dell'Ambiente, la proposta, unitamente, alla linea guida "Allevamenti" approvata con il Decreto 29 gennaio 2007 (Supplemento ordinario n. 127 alla Gazzetta Ufficiale 31 maggio 2007, n. 125), ha costituito un punto di riferimento importante per conseguire l'applicazione omogenea della normativa IPPC al settore degli allevamenti intensivi;
- 3.4. in relazione agli elementi sopra richiamati si è convenuto che è possibile individuare per il settore degli allevamenti intensivi una applicazione unica del Tariffario IPPC, per le istruttorie relative al rilascio della autorizzazione integrata ambientale, che si intendono ridotte del 50% per il loro rinnovo, nel seguente modo:
 - in termini fissi dei fattori riguardanti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti e le emissioni odorigene pervenendo alla tariffa forfetaria di 1750 euro valida per l'intero settore, e che tiene anche conto degli altri fattori relativi alla gestione della domanda di AIA (CD) e delle riduzioni per la sua presentazione secondo le specifiche dell'Autorità Competente (CDom);
 - in termini variabili, in dipendenza della collocazione territoriale dell'allevamento intensivo secondo i criteri stabiliti dalla delibera della Giunta regionale del 29/11/2004, n. 2411 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di AIA" la tariffa forfetaria di 250 Euro per il fattore relativo al "Clima acustico" valida per l'intero settore;

4. rilevato inoltre che:

- 4.1. con la già citata deliberazione 155/09 si era provveduto a riconoscere il dimezzamento della tariffa istruttoria, indicato nella nota Prot. AMB/AAS/04/51101 del 28 giugno 2004 dell'Assessore regionale alla Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile Guido Tampieri, alle imprese partecipanti alla sperimentazione che ha condotto all'adozione della modulistica per la presentazione della domanda di AIA, approvata con la delibera della Giunta regionale del 29/11/2004, n. 2411 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di AIA", elencandole nell'Allegato 1 della delibera stessa;
- 4.2. per mero errore materiale non sono state riportate nell'elenco di cui al punto precedente le seguenti imprese:
 - Allevamento Formentini Giuseppe di Via Ponte Forca n. 12, località San Tommaso, comune di Bagnolo in Piano (RE);
 - Caviro Distillerie Srl, Via Convertite n. 8, Faenza (RA);
- 4.3. va riconosciuto anche a tali imprese il beneficio di cui al precedente punto 4.1.;

vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'applicazione del tariffario al settore 6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - a) 40.000 posti pollame;

- b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o
- c) 750 posti scrofe;

nel seguente modo, per le istruttorie relative al rilascio della autorizzazione integrata ambientale, che si intendono ridotte del 50% per il loro rinnovo:

- 1) tariffa forfetaria di 1750 Euro, derivante dalla sommatoria dei fattori del tariffario riguardanti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti e le emissioni odorigene, e che tiene anche conto degli altri fattori relativi alla gestione della domanda di AIA (CD) e delle riduzioni per la sua presentazione secondo le specifiche dell'Autorità Competente (CDom);
- 2) tariffa forfetaria di 250 Euro per il fattore relativo al "Clima acustico" valida per l'intero settore, da applicare, in dipendenza della collocazione territoriale dell'allevamento intensivo secondo i criteri stabiliti dalla delibera della Giunta regionale del 29/11/2004, n. 2411 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di AIA";

b) di riconoscere alle seguenti imprese:

- Allevamento Formentini Giuseppe di Via Ponte Forca n. 12, località San Tommaso, comune di Bagnolo in Piano (RE);
 - Caviro Distillerie Srl, Via Convertite n. 8, Faenza (RA);
- il dimezzamento della tariffa istruttoria, indicato nella nota

Prot. AMB/AAS/04/51101 del 28 giugno 2004 dell'Assessore regionale alla Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile Guido Tampieri, alle imprese partecipanti alla sperimentazione che ha condotto all'adozione della modulistica per la presentazione della domanda di AIA, approvata con la delibera della Giunta regionale del 29/11/2004, n. 2411 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di AIA",

c) di dare atto che le disposizioni di cui alla presente deliberazione trovano applicazione per tutti i procedimenti per i quali non ha ancora trovato compiuta applicazione il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

d) di inviare copia della presente deliberazione alle Province emiliano-romagnole, Autorità competenti per l'Autorizzazione integrata ambientale, all'ARPA Emilia-Romagna ed alle Associazioni imprenditoriali regionali;

e) di stabilire che il presente atto dispieghi i suoi effetti dalla data della sua approvazione;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 838

D.Lgs. 102/04 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/08. Proposta declaratoria eccezionalità piogge persistenti nei periodi 1 novembre 2008 – 5 marzo 2009 e 28 marzo 2009 – 28 aprile 2009 che hanno colpito territori provincia di Piacenza. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38;
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di solidarietà nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il DLgs 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al DLgs 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- le disposizioni recate dal DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate, ed in particolare:
 - l'art. 1, che definisce le finalità del Fondo di solidarietà nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
 - l'art. 5, che relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:
 - le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
 - gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
 - il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono

essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per la richiesta delle agevolazioni previste;

– l'art. 6 che detta le procedure:

- cui devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

dato atto che sono acquisite agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:

- le lettere con le quali i sotto indicati Enti chiedono il riconoscimento, ai sensi del richiamato DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08, dell'eccezionalità delle piogge persistenti che, nei periodi dall'1 novembre 2008 al 5 marzo 2009 e dal 28 marzo 2009 al 28 aprile 2009, hanno colpito territori di propria competenza:
Provincia di Piacenza
Comunità montana Valle del Tidone
Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda
Comunità montana Appennino Piacentino;
- le relazioni dei competenti Servizi Tecnici sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture aziendali e delle infrastrutture connesse all'attività agricola;
- i relativi modelli di stima e le cartografie delle aree colpite;

dato atto, altresì:

- che – sulla base di quanto previsto dagli artt. 1, comma 3, lett. b) e 5, comma 4, del citato DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo annuale;
- che nel piano assicurativo agricolo approvato con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2007, i danni provocati dalle piogge persistenti a carico delle strutture agricole, non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

ritenuto pertanto necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al DLgs 102/04:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;
- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze recate dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

- su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal DLgs 82/08, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la declaratoria della eccezionalità delle piogge persistenti che, nei periodi dall'1 novembre 2008 al 5 marzo 2009 e dal 28 marzo 2009 al 28 aprile 2009, hanno colpito i territori della provincia di Piacenza, così come indicato al successivo punto 2);

2) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del decreto ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge persistenti di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, come di seguito specificato.

Piogge persistenti dei periodi dall'1 novembre 2008 al 5 marzo 2009 e dal 28 marzo 2009 al 28 aprile 2009

2.1. Provincia di Piacenza

2.1.1. (Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08)

2.1.1.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Ponte dell'Olio – fogli di mappa nn.: 19 – 22 – 23 – 24 – 26 – 27 – 28 – 29 – 31 – 34 – 35 – 36 – 38 – 41 – 42 – 43 – 47;

Comune di Vigolzone – fogli di mappa nn.: 22 – 24 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41;

Comune di Ziano Piacentino – fogli di mappa nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 26 – 27 – 28 – 31 – 32;

2.1.1.2. Territori di competenza della Comunità montana Valli del Tidone

Comune di Nibbiano – fogli di mappa nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 21 – 22 – 23 – 24 – 30 – 31 – 32 e per la Frazione di Trebecco – fogli di mappa nn.: 2 – 3 – 5;

Comune di Pecorara – fogli di mappa nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 31 – 32 – 33 – 34 – 36 – 37 – 38 – 39;

Comune di Pianello Val Tidone – intero territorio comunale.

2.1.1.3. Territori di competenza della Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda

Comune di Bettola – fogli di mappa nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 31 – 32 – 33 –

34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 93 – 94 – 95 – 96 – 97 – 98 – 99 – 100 – 101 – 102 – 103 – 110 – 111 – 112;

Comune di Vernasca – fogli di mappa nn.: 6 – 7 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 25 – 26 – 27 – 28 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 37 – 38 – 42 – 43 – 47.

2.1.1.4. Territori di competenza della Comunità montana Appennino Piacentino

Comune di Coli – fogli di mappa nn.: 2 – 3 – 4 – 5 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 28;

Comune di Corte Brugnatella – fogli di mappa nn.: 6 – 7 – 8 – 10 – 12 – 13 – 14;

Comune di Piozzano – intero territorio comunale;

Comune di Travo – fogli di mappa nn.: 11 – 12 – 14 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 60 – 61 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67.

2.1.2. (Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08)

2.1.2.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Vigolzone – fogli di mappa nn.: 19 – 23 – 31 – 33 – 34 – 36 – 41.

2.1.2.2. Territori di competenza della Comunità montana Valli del Tidone

Comune di Nibbiano – fogli di mappa nn.: 17 – 21 – 24;

Comune di Pecorara – fogli di mappa nn.: 2 – 5 – 6 – 7 – 24 – 25 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38;

Comune di Pianello Val Tidone – fogli di mappa nn.: 15 – 21 – 23 – 24 – 25 – 26 – 33 – 35 – 37.

2.1.2.3. Territori di competenza della Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda

Comune di Bettola – fogli di mappa nn.: 7 – 20 – 21 – 23 – 34 – 35 – 63 – 73 – 78 – 81 – 104 – 107 – 108;

Comune di Farini – fogli di mappa nn.: 26 – 55 – 88 – 106;

Comune di Ferriere – foglio di mappa n. 43;

Comune di Gropparello – fogli di mappa nn.: 1 – 7 – 9 – 13 – 28 – 35 – 36 – 44;

Comune di Lugagnano Val d'Arda – fogli di mappa nn.: 10 – 19 – 20 – 47;

Comune di Morfasso – fogli di mappa nn.: 8 – 13 – 19 – 25;

Comune di Vernasca – fogli di mappa nn.: 11 – 31 – 32 – 36 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 – 49 – 50 – 53.

2.1.2.4. Territori di competenza della Comunità Appennino Piacentino

Comune di Bobbio – fogli di mappa nn.: 61 – 62 – 117 – 118 – 119;

Comune di Coli – fogli di mappa nn.: 10 – 11 – 16 – 19 – 20 – 21 – 22 – 28 – 31 – 32 – 36 – 37 – 56 – 59 – 60 – 62 – 63 – 69 – 72 – 73;

Comune di Corte Brugnatella – fogli di mappa nn.: 11 – 12 – 13 – 23 – 25 – 30 – 34 e per la Sezione Ozzola Metteglia – fogli di mappa nn.: 7 – 8 – 9 – 14;

Comune di Piozzano – intero territorio comunale;

Comune di Travo – fogli di mappa nn.: 8 – 9 – 13 – 15 – 16 – 23 – 28 – 39 – 41 – 64 – 67;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, agli Enti territoriali interessati, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08;

4) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2009, n. 841

DM 468/2001. Comune di Casalgrande (RE): sito di interesse nazionale "Sassuolo – Scandiano" sub Area denominata "Cava Canepari". Redazione progetto e fornitura piezometri. Assegnazione e concessione contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto che la Conferenza dei Servizi decisoria, nella seduta del 12 novembre 2008 ha richiesto al Comune di Casalgrande (RE) di procedere:

- a) alla redazione di un progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda;
- b) alla posa in opera di un piezometro a monte ed uno a valle di profondità sufficiente a garantire il prelievo dell'acqua di falda e, quindi di almeno 60 metri;

per una spesa complessiva di Euro 40.461,60, IVA inclusa, di cui:

- Euro 30.477,60: per attività di progettazione;

- Euro 9.984,00: per la fornitura di piezometri;

2) di assegnare e concedere, per le motivazioni esposte in premessa, a favore del Comune di Casalgrande (RE), il contributo di Euro 40.461,60, a totale copertura della spesa prevista per le azioni specificate al precedente punto 1);

3) di imputare la suddetta spesa di Euro 40.461,60, registrata al n. 1896 di impegno sul Capitolo 35704 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale 'Sassuolo-Scandiano' (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Casalgrande (RE), provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modificazioni, dietro presentazione della documentazione attestante le spese sostenute;

5) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 giugno 2009, n. 132

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi (proposta n. 95)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
 - sig. Bosco Umberto, (omissis);
- b) di fissare in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 giugno 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 16.441,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 173 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 14.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 601);

- quanto a Euro 2.400,53 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.402,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 602);

- quanto a Euro 37,71 (arrotondato per eccesso ad Euro 39,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 603);

- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Bosco Umberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 giugno 2009, n. 137

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 99)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla
– sig.ra Beltrami Rita Ines, (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 3.372,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Beltrami Rita Ines, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16/7/2009 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.972,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 193 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
– quanto a Euro 3.372,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 615);
– quanto a Euro 578,19 (arrotondato per eccesso ad Euro 580,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 616);
– quanto a Euro 19,32 (arrotondato per eccesso ad Euro 20,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 617);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che la sig.ra Beltrami Rita Ines è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 giugno 2009, n. 138

Conferimento di un incarico professionale in forma di

co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "U.D.C." (proposta n. 100)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al
– sig. Baietti Alessandro, (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 20.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Baietti Alessandro, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/7/2009 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "U.D.C." Silvia Noè, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 22.862,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 190 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
– quanto a Euro 20.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 612);
– quanto a Euro 2.323,33 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.325,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 613);
– quanto a Euro 35,89 (arrotondato per eccesso ad Euro 37,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 614);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Baietti Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 179

Nomina del sig. Corradini Corrado designato dalla CNA prov.le di Reggio Emilia in seno alla C.P.A. di Reggio Emilia in sostituzione del sig. Rinaldi Vanni dimissionario

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Corradini Corrado designato dalla CNA Prov.le di Reggio Emilia, quale componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione del sig. Rinaldi Vanni dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2009, n. 182

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, costituita con il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm., nominando quale componente per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sede di Piacenza:

- Elena Viola;

2) di dare atto che ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale 141/08.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2009, n. 184

Modifica parziale ai decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari arborei di notevole pregio nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale, esecutiva ai sensi di legge, 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

preso atto:

- che a seguito dell'indagine svolta dall'Istituto Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) relativa alla verifica dello stato di fatto del degli esemplari arborei sottoposti a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77, ha portato alla luce situazioni di non più presenza sul territorio di essenze tutelate, in larga misura dovute a morte o caduta a seguito di eventi atmosferici;
- che per tali esemplari i Comuni, ai quali è stata affidata la gestione degli stessi, hanno richiesto la rimozione del regime di particolare tutela in quanto non sono più esistenti o essendo morti in piedi presentano gravi rischi per la sicurezza;
- che l'IBACN in base a quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, ha istruito la proposta di revoca del regime di particolare tutela per gli esemplari arborei di cui al punto che precede;
- che tale proposta è stata trasmessa con nota prot. RER n. PG/08/0210204 dell'11 settembre 2008 e successivamente integrata e ritrasmessa in data 1 aprile 2009 come stesura definitiva alla Direzione Ambiente, per la prosecuzione dell'iter amministrativo;
- che a seguito di quanto sopra è stato redatto dall'IBACN l'allegato A) parte integrante del presente decreto con l'individuazione puntuale degli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, non più vegetanti nel territorio regionale sottoposti a regime di particolare tutela in base all'art. 6 della L.R. 2/77;
- nel corso dell'istruttoria è stata rilevata, nel decreto di tutela 99/89, una erronea indicazione dei fogli e mappali per l'attribuzione di vincolo ad un filare di 4 farnie in località Vallecchio ex Molino al Comune di Coriano con conseguente erronea attribuzione della gestione del vincolo che in realtà deve essere attribuita al Comune di Montescudo.

Sentiti, così come previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 2/24 gennaio 1977:

- il parere favorevole del Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale espresso nella seduta n. 6 del 24 settembre 2008;
- il parere favorevole della competente Commissione assembleare espresso nella seduta del 18 maggio 2009;

ritenuto pertanto di accogliere gli esiti dell'istruttoria condotta sotto la responsabilità dell'IBACN e le conclusive proposte di modifica proposte allegato A al presente atto;

visto il parere allegato;

decreta:

1) con il presente decreto si intende revocare il regime di particolare tutela previsto dall'art. 6 della L.R. 2/77 per gli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o filari elencati nell'allegato A) parte integrante del presente decreto;

2) a seguito di quanto previsto dal punto 1) che precede, di modificare unicamente il punto 1) di ciascun decreto così come specificato nell'Allegato A) parte integrante del presente decreto, cancellando i corrispondenti esemplari arborei elencati nello stesso Allegato di cui sopra;

3) di dare atto che le restanti parti del decreto restano invariate;

4) di modificare, per le ragioni esplicitate in premessa, al punto 1 del decreto n. 99 del 14/2/1989 i riferimenti per il filare di 4 farnie poste in località Vallecchio ex Molino come segue:

- eliminare in provincia di Forlì comune di Coriano foglio 42 mappale 90-91 in vincolo sulle 4 farnie poste in località Vallecchio ex Molino;
- aggiungere l'indicazione di tutela inserendo la Provincia di Rimini Comune di Montescudo per 4 farnie poste in località

Vallecchio ex Molino foglio 9 mappali 103-104;

5) di notificare le modifiche apportate con il presente decreto agli Enti competenti;

6) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

ELENCO ESEMPLARI SU CUI RIMUOVERE O MODIFICARE LA TUTELA

PROV	COMUNE	LOCALITA'	OGGETTO	DEC. N°	ANNO	FOGLIO	MAPPALE	ANNULLAMENTO COMPLETO DEL VINCOLO E/O MODIFICA
MO	CASTELFRANCO EMILIA	GAGGIO DI PIANO Via Olmo 19	Un pioppo nero	99	89	22	112	
RA	RAVENNA	S. PIETRO IN VINCOLI Via Castello, 49	Una farnia	112	92	97	80	
BO	MINERBIO	S. MARTINO SOVERZANO Via S. Donato, 58	Un pioppo nero	216	88	26	33	
PC	GROPPARELLO	Via Provinciale Gropparello	Tre Cedri deodara	418	88	18	353,373	
MO	SOLIERA	Via Canale, 55	Due farnie e un acero oppio	419	88	45	32	Il decreto tutelava inizialmente 3 piante; il vincolo deve rimanere sulla farnia superstitie
MO	SOLIERA	Via Canale, 55	Due farnie	419	88	45	37	Il decreto tutelava inizialmente 2 piante; il vincolo deve rimanere sulla farnia superstitie
MO	FORMIGINE	COLOMBARO Via Castenuovo Rangone	Una farnia	419	88	54	68	
RN	CATTOLICA	Via Corridoni, 38	Un ailanto	516	93	3	part. 65	
MO	MONTESE	Via A. Righi	9 roverelle di cui 8 in filare e 1 isolata	516	93	60	30, 358	
RA	CONSELICE	Via Selice, 34	Due pioppi bianchi	550	90	12	14, 17	
PR	CORNIGLIO	BALLONE, CASTAGNINO	Una cerro-sughera	550	90	80	367	
RA	LUGO	BELRICETTO Via Fiumazzo, 437	Una farnia	550	90	30	25	
RA	MASSA LOMBARDA	Via Del Signore, 22	Un gelso comune	550	90	3	14	
FE	SANT'AGOSTINO	SCARLO Via Frutteti, 72	Una farnia	550	90	31	129	
RE	GATTATICO	CORTE RAINUZZO	Un acero campestre	601	88	36	31	
RE	GATTATICO	CORTE RAINUZZO	Un filare di salici bianchi	601	88	36	2	
RE	GATTATICO	TORRETTA Via Don Minzioni 48	Un filare di salici bianchi	601	88	30	66	
RE	GATTATICO	TORRETTA PORTONE	Un filare di salici bianchi	601	88	30	53	
RE	COLLAGNA	Via della Fonte	Due cerri	601	88	13	1040	Il decreto tutelava inizialmente 2 piante; il vincolo deve rimanere sul cerro superstitie
PC	CORTE BRUGNATELLA	PIEVE DI MONTARSOLO	Una roverella	642	87	18	125	Rimane il bosco di Cerro e Roverella
MO	FINALE EMILIA	MASSA FINALESE Via Vettore	Una farnia	677	89	53	155	
RE	LIGONCHIO	PIOLO	Un filare di 10 roverelle	677	89	9	687	
RE	SCANDIANO	RONDINARA Via della Riva	Due roverelle	677	89	53	122	
RE	SCANDIANO	RONDINARA	Un filare di 3 roverelle	677	89	50	329	
PR	SALSOMAGGIORE TERME	PONTE SCIPIONE	Un gruppo di 4 pioppi bianchi	677	89	17	56	Il decreto tutelava inizialmente 4 piante; il vincolo deve rimanere sul pioppo superstitie
RA	COTIGNOLA	S. Severo	Un gruppo di 3 farnie	678	89	32	38	
RA	LUGO	VILLA S. MARTINO Loc. Ronchetto	Tre farnie in filare	678	89	124	5	
BO	CALDERARA DI RENO	Fraz. Tavernelle Via Persicetana	Due platani comuni	1078	96	18	105	Il decreto tutelava inizialmente 2 piante; il vincolo deve rimanere sul platano superstitie
PC	PIOZZANO	Via Palazzo 1	Una quercia	1078	96	11	72	
BO	SASSO MARCONI	MONGARDINO Via Montechiaro, 65/67	Due farnie	1194	94	29	226	Il decreto tutelava inizialmente 2 piante; il vincolo deve rimanere sulla farnia superstitie
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	IL FOLLO	Un frassino maggiore	12202	97	12	58	
FC	CESENA	PONTE ABBADESSE Via Francia, 394	Un mandorlo	12202	97	133	31	
BO	GRANAROLO EMILIA	Via S. Donato	Un filare di pioppo cipressino	12202	97	21	67, 68, 69, 70	
PC	GROPPARELLO	GUSANO Via Castagnetti	Una rovere	12202	97	11	443	
PC	BOBBIO	Viale S. Francesco	Un ippocastano	12202	97	57		
FC	PREMILCUORE	Case Nuove di Montalto Vecchia	Roverelle (gruppo)	12202	97	24	16	Stesso gruppo tutelato con 2 decreti diversi (rimane la tutela con decreto 420/88)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 185

Decreto di attuazione della delega delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 e succ. mod. al Comune di Cesenatico

IL PRESIDENTE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/02";
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 20 marzo 2003, n. 3093 e successive modificazioni recante "Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6/3/2003";
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 24 gennaio 2007, n. 594 recante "Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione di valutazione della conformità dei Piani dell'Arenile dei Comuni costieri in conformità al paragrafo 6.1.3 Capo VI delle direttive contenute nella delibera Consiliare n. 468 del 6/3/2003";

premessi che:

- l'art. 10, comma 3 della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della Legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- il Capo VI, paragrafo 6.1.3 della deliberazione del Consiglio regionale 468/03, prevede che il Piano dell'arenile adottato dal Consiglio comunale sia trasmesso alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive e che il relativo parere vincolante è reso dalla Giunta regionale sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
- il Capo VI, paragrafo 6.1.5 della sopra richiamata deliberazione consiliare prevede che copia dei Piani approvati e delle varianti deve essere trasmessa alla Regione entro i successivi trenta giorni dall'adozione;
- il Comune di Cesenatico ha trasmesso il Piano dell'arenile adottato con delibera Consiglio comunale n. 42 del 15/6/2007 e assunto al P.G.213590 del 17/8/2007;

preso atto:

- dei verbali della seduta di Commissione del 4/12/2007 in cui è stata determinata la necessità di integrazioni rinviate ad una seduta successiva di Commissione previo l'acquisizione dei richiesti chiarimenti dal Comune richiesti con nota del Servizio Turismo Prot. 321914 del 17/12/2007;
- della successiva integrazione del Comune formalizzata con nuova adozione di cui alla deliberazione C.C. n. 90 del 5/12/2008, completa delle controdeduzioni degli Enti com-

petenti e delle osservazioni dei soggetti privati assunta agli atti della Commissione regionale in data 17/12/2008 con PG 303417 corredato della documentazione integrativa richiesta in esito all'istruttoria della seduta di Commissione di conformità del 4/12/2007.

Preso atto inoltre che la suddetta Commissione nella seduta del 19 febbraio 2009 ha espresso parere favorevole di conformità del Piano dell'arenile del Comune di Cesenatico alla D.C.R. 468/03 con prescrizioni;

dato atto che i verbali della seduta della Commissione di cui sopra in data 4/12/2007, 19/2/2009, sono conservati agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche;

dato atto

- che in data 30 marzo 2009, con delibera della Giunta regionale n. 387, adottata ai sensi del Capo VI paragrafo 6.1.3 della sopracitata delibera consiliare, è stato reso il parere favorevole con prescrizioni sul Piano particolareggiato adottato dal Comune di Cesenatico;
- che la delibera di Giunta 387/2009 in conformità alle procedure è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 91 del 20/5/2009 parte seconda;

preso atto che:

- con nota n. 16216 del 30/6/2009, acquisita agli atti della suddetta Commissione con PG n. 127378 del 5/6/2009, il Comune di Cesenatico ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 22/5/2009, con la quale è stato approvato il Piano particolareggiato dell'arenile e copia degli elaborati comprensivi delle prescrizioni contenute nel parere di cui alla D.G. 387/09;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3 della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

decreta:

1) di attribuire al Comune di Cesenatico le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, come previsto dal comma 3 dell'art. 10 della L.R. 9/02;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 187

Accertamento economie derivanti dai diversi piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000, di cui alle ordinanze di Protezione civile 3090/2000 e successive

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

per le ragioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che da una prima ricognizione effettuata dall'Unità funzionale Amministrazione generale dell'Agenzia regionale di Protezione civile, per dare attuazione all'art. 11 dell'ordinanza n. 3738/09, alla data del 31 dicembre 2008, le economie di piano maturate nell'ambito dei processi di messa in sicurezza relativi ad eventi calamitosi verificatisi sul territo-

rio regionale nell'autunno 2000, sul bilancio regionale ammontano ad Euro 4.795.923,44;

2) di procedere, pertanto, per le economie di piano, ammontanti complessivamente ad Euro 4.795.923,44, in attuazione dell'art. 11 della richiamata ordinanza n. 3738/09, al trasferimento anche in più rate, di dette somme, alla contabilità speciale n. 5263 per le finalità dalla medesima ordinanza individuate, compatibilmente con gli adempimenti di legge previsti per l'approvazione del provvedimento generale di variazione del

bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2009;

3) di stabilire che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

4) di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 giugno 2009, n. 225

Parziale modifica del contratto di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, conferito al dott. Carlo Diana con determinazione n. 99 del 1/4/2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di modificare, limitatamente all'art. 5 "Modalità di pagamento" fermo restando le rimanenti clausole che disciplinano il contratto in essere con il collaboratore in parola, il contratto di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale conferito al dott. Carlo Diana con la determinazione n. 99 dell'1/4/2009;

b) di approvare le modifiche di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che le modalità di pagamento del collaboratore dott. Diana sono così rideterminate:

– la liquidazione del corrispettivo contrattuale che ammonta

complessivamente ad Euro 5.853,63 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, impegnati sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze (C.N.I.)", azione n. 196 del bilancio per l'esercizio – impegno n. 418, avverrà in due tranches, di cui la prima pari ad Euro 2.500,00 a titolo di anticipo da liquidarsi nel mese di luglio 2009, e la seconda pari ad Euro 3.353,63 a conclusione dell'incarico, dietro presentazione di regolari note di addebito e di una relazione finale sull'attività svolta;

d) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 12 giugno 2009, n. 5184

P.S.R. 2007-2013 – Deliberazione n. 168/2008 – Programma operativo Asse 2 – Ulteriore proroga scadenza presentazione domande di pagamento annualità 2009 su precedenti programmazioni (Misure 214 e 221) e di pagamenti per investimenti non produttivi (Azione 3, Misura 216)

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e sue successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 796/2004, e successive modifiche, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, e successive modifiche, recante disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, e successive modifiche, concernente le modalità di applica-

zione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, e successive modifiche, concernente le modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1290/2005 in ordine alla tenuta dei conti degli Organismi pagatori, alle dichiarazioni di spesa e di entrata ed alle condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

visto il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR), nella formulazione allegata quale parte integrante alla propria deliberazione n. 718 del 7 maggio 2009, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalle successive comunicazioni della Commissione medesima in ordine alle modifiche proposte dalla Regione (da ultimo comunicazione prot. ARES (2009) 68758 in data 15 aprile 2009;

rilevato:

- che con propria deliberazione n. 168 dell'11 febbraio 2008 è stato approvato il Programma operativo dell'Asse 2 del PSR, comprensivo dei Programmi operativi relativi alle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (per la sola Azione 3) e 221;
- che i Programmi operativi relativi alle citate Misure 214 "Pagamenti agroambientali" e 221 "Imboschimento di terreni agricoli" del PSR, distinguono la presentazione delle "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni dalle "domande di pagamento" di "sostegni" e "premi" per annualità successive a quella di assunzione degli impegni stessi;
- che con riferimento alla Misura 214 sono soggetti alla presentazione della "domanda di pagamento" annuale – oltre agli impegni assunti successivamente all'1/1/2007 in riferi-

mento alla predetta Misura – anche i pagamenti di “sostegni” ancora da corrispondere per impegni assunti anteriormente riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) 1257/99);
- ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) 2078/92;
- che con riferimento alla Misura 221 sono soggetti alla presentazione della “domanda di pagamento” annuale – oltre agli interventi realizzati successivamente all’1/1/2007 in riferimento alla predetta Misura – anche i pagamenti di “premi” ancora da corrispondere per impegni riferibili:
- alla Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 attuativo del Reg. (CE) 1257/99;
- al Reg. (CEE) 2080/92;
- al Reg. (CEE) 1609/89 cosiddetto “ex set-aside”.

Rilevato inoltre:

- che il già citato Programma operativo della Misura 214 dispone che le “domande di pagamento” per annualità successive a quella di assunzione dell’impegno devono essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione del Piano colturale dell’azienda in connessione alla presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 (15 maggio);
- che il già citato Programma operativo della Misura 221 dispone che le “domande di pagamento” per annualità successive a quella di assunzione dell’impegno devono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno e che il predetto termine è già stato prorogato, per l’annualità corrente, al 15 maggio 2009 con determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 2824 del 7 aprile 2009;
- che il Programma operativo della Misura 216 prevede che le domande di pagamento per la realizzazione di “Investimenti non produttivi” (Misura non connessa alla superficie) vengano presentate entro la scadenza ultima per la presentazione del Piano colturale dell’azienda;

considerato:

- che la scadenza ultima per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 è fissata al 15 maggio;
- che la data del 15 maggio – prevista dall’art. 11 del Reg. (CE) n. 796 del 21 aprile 2004 della Commissione per la presentazione della domanda unica – è vincolante esclusivamente per le domande di pagamento su Misure/Azioni connesse alla superficie aziendale, attivate dall’1 gennaio 2007 ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 (art. 8 del Reg. (CE) n. 1975/2006);
- che con propria deliberazione n. 604 del 4 maggio 2009 è stato prorogato al 16 giugno 2009:
 - il termine per la presentazione, per la campagna 2009, delle “domande di pagamento” a valere sulla Misura 214, per annualità di sostegni successive a quella di assunzione di impegni agro-ambientali riferibili ai contratti assunti antecedentemente all’1/1/2007;
 - il termine per la presentazione, per la campagna 2009, delle “domande di pagamento” a valere sulla Misura 221, per annualità di “premi” successive a quella di realizzazione degli imboschimenti (contratti assunti antecedentemente all’1/1/2007);
 - il termine per la presentazione delle “domande di pagamento” per la realizzazione di “Investimenti non produttivi” di cui all’Azione 3 della Misura 216;
- che la medesima deliberazione 604/09 prevedeva che il Di-

rettore generale Agricoltura con proprio atto potesse ulteriormente prorogare le scadenze di cui sopra, qualora ne ricorressero le condizioni;

preso atto che sono pervenute dalle organizzazioni professionali – a fronte del permanere delle difficoltà operative già considerate a supporto della proroga formalizzata con la citata deliberazione 604/09 – specifica richiesta di ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 214, 221 e 216 – Azione 3 – per contratti assunti antecedentemente all’1/1/2007 (nota 8 giugno 2009 acquisita agli atti al n. PG/2009/129558 di protocollo in pari data);

attesa la necessità, sentito l’Organismo pagatore (AGREA), di assicurare – attraverso un’adeguata proroga del termine – le condizioni per la corretta presentazione delle domande in questione e l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti l’aiuto;

vista la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

richiamato il punto 3.3, comma 59, della citata deliberazione 2416/08, nella parte in cui attribuisce al Direttore generale la titolarità ad assumere la direzione di una struttura temporanea mente priva di responsabile;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di prorogare al 26 giugno 2009 il termine per la presentazione, per la campagna 2009, delle “domande di pagamento” a valere sulla Misura 214, per annualità di sostegni successive a quella di assunzione di impegni agro-ambientali riferibili ai contratti assunti antecedentemente all’1/1/2007, nello specifico inerenti:

- a) la Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) 1257/99);
- b) i Programmi attuativi del Reg. (CEE) 2078/92;

2) di prorogare al 26 giugno 2009 il termine per la presentazione, per la campagna 2009, delle “domande di pagamento” a valere sulla Misura 221, per annualità di “premi” successive a quella di realizzazione degli imboschimenti (contratti assunti antecedentemente all’1/1/2007), nello specifico inerenti:

- a) la Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/99;
- b) il Reg. (CEE) 2080/92;
- c) il Reg. (CEE) 1609/89 cosiddetto “ex set-aside”;

3) di prorogare al 26 giugno 2009 il termine per la presentazione delle “domande di pagamento” per la realizzazione di “Investimenti non produttivi” di cui all’Azione 3 della Misura 216;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Internet Ermesagricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 10
giugno 2009, n. 5117

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale alla dr.ssa Silvia Rosselli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Silvia Rosselli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione del modello geologico per la verifica sismica delle

arginature in sponda destra del fiume Po da Boretto (RE) a Ro (FE), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (compenso Euro 24.509,80, IVA 20% per Euro 5.000,00 e contributo previdenziale 2% per Euro 490,20) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n.1858 di impegno sul Capitolo 39683 "Spese per studi e ricerche volte alla verifica sismica delle arginature in sponda destra del Fiume Po da Boretto (RE) a Ro (FE) (Accordo tra l'Autorità di Bacino del Fiume Po, le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia e AIPO, del 14 marzo 2008)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13858 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3
giugno 2009, n. 4767

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo in attuazione della delibera di programmazione n. 136/2009, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico volto all'attuazione delle attività previste nell'ambito del progetto "Erik Action", come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00, di cui:

- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 19.500,00 registrata al n. 1724 di impegno sul Capitolo 23274 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti'

– nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; contratto del 29/7/2008) Quota UE" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7246 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

– quanto ad Euro 7.500,00 registrata al n. 1725 di impegno sul Capitolo 23278 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti' – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008) Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

– quanto ad Euro 2.166,67 registrata al n. 1726 di impegno sul Capitolo 23274 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti' – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; contratto del 29/7/2008) Quota UE" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7246 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

– quanto ad Euro 833,33 registrata al n. 1727 di impegno sul Capitolo 23278 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti' – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008) Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'Inail, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gravano sul Cap. 5075 "Versamento all'Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna”, di cui all’allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed isti-

tuzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Direzione generale Centrale “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica” per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 giugno 2009, n. 4977

Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione intellettuale di natura professionale all’ing. Marco Stagni per l’attività di aggiornamento del PRIT: modellazione e monitoraggio sistema della mobilità, cartografia regionale e coordinamento con i PTCP (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

A) di conferire all’ing. Marco Stagni, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 607/09, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l’incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all’attività di aggiornamento del PRIT: modellazione e monitoraggio sistema della mobilità, cartografia regionale e coordinamento con i PTCP, così come specificato nell’allegato schema di contratto che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione e termine entro 18 mesi;

C) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.066,67 (compenso Euro 22.875,83, contributo previdenziale 2% Euro 457,51 e Iva 20% Euro 3.733,33 per la quota da assoggettare nell’anno 2010) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

E) di impegnare la somma di Euro 27.066,67 sull’impegno n. 1744 sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.2.1.2.15250 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito,

per le attività dedotte nell’incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche, dietro presentazione di regolari fatture e con le modalità previste dal contratto all’art. 4;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto J);

H) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

I) di designare l’ing. Marco Stagni quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che lo stesso è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” ed in particolare l’Appendice 5 “Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento” della delibera della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche;

J) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 10 giugno 2009, n. 156

Disciplina del rapporto di lavoro autonomo. Recepimento e contestualizzazione della deliberazione della Giunta regionale 607/2009

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di recepire integralmente la deliberazione della Giunta regionale 607/09 recante "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", contestualizzandone le disposizioni alla realtà organizzativa dell'Agenzia con riferimento ai seguenti aspetti:

- gli atti di programmazione degli incarichi, nonché i successivi aggiornamenti sono adottati dal Direttore dell'Agenzia. I suddetti atti di programmazione nonché gli atti di conferimento degli incarichi professionali, non sono inviati alla Commissione consiliare;
- la pubblicazione dell'avviso di avvio di procedura comparativa di selezione è effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale dell'Agenzia Intercent-ER;
- la comunicazione al Centro per l'impiego relativa all'avvio della collaborazione, nonché la eventuale anticipata cessazione sono effettuate a cura dell'Agenzia;
- la comunicazione semestrale all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica delle collaborazioni esterne e degli incarichi di consulenza conferiti è effettuata a cura dell'Agenzia;

- i provvedimenti di conferimento degli incarichi professionali di collaborazione o consulenza sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Agenzia Intercent-ER;

2) di avvalersi della Direzione generale della Giunta regionale competente in materia di personale ovvero del Gabinetto della Presidenza relativamente ai sotto riportati adempimenti:

- verifica circa l'indisponibilità della figura professionale da acquisire tra il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato anche tramite la banca dati dell'Osservatorio delle competenze, nonché la verifica circa l'impossibilità di acquisirla utilizzando le ordinarie modalità di reclutamento a tempo determinato;
- ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali, altre Amministrazioni e simili, al fine di individuare un compenso congruo per ciascun tipo di prestazione;
- predisposizione di elenchi di esperti ai quali attingere per l'affidamento degli incarichi da acquisire con urgenza;

3) di dare atto che, come previsto dalla soprarichiamata deliberazione 556/08, gli atti per i quali la direttiva prevede la competenza della Giunta regionale sono adottati dal Direttore, secondo le competenze stabilite dallo Statuto e dagli atti di organizzazione dell'Agenzia;

4) di dare atto che la presente determinazione sostituisce a tutti gli effetti la propria determinazione 5602/08 recante "Recepimento e contestualizzazione della deliberazione della Giunta regionale 556/08 recante "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna";

5) di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 16 giugno 2009, n. 140

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Manuela Bartolotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale. Piani bibliotecari 2004 e 2005 scheda n. 1

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008, all'esperta Manuela Bartolotti un incarico di docenza come prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'allegato schema di contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge e al netto dell'IRAP a carico dell'Ente, il compenso per l'incarico affidato alla dott.ssa Manuela Bartolotti;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000,00 registrata con il n. 09/73 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)" - UPB 1.3.3.2.800 - Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica

dei beni bibliotecari e archivistici - del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per l'attività dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare richiesta di pagamento;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 27 maggio 2008 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

9) di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 17 giugno 2009, n. 141

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Kirsten Gibbs ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per coordinamento editoriale della pubblicazione finale in inglese prevista dal progetto europeo MAP for ID

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Kirsten Gibbs ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN 26/08 e 47/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che dovrà essere effettuato;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data di sua sottoscrizione e sarà portato a termine entro 30 giorni sempre dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Kirsten Gibbs un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 09/63 di impegno imputandola al Cap. 156 "Spese per l'attivazione del progetto MAP for ID" – UPB 1.3.2.2.605 – Interventi da accordi, contratti, convenzioni – del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08 'Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna'" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;
- di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 28 maggio 2009, n. 228

Conferimento al dott. Antonio Platis di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione delle delibere U.P. n. 239/2008 e n. 245/2008. Impegno e liquidazione della spesa

LA RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e 245/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, al dott. Antonio Platis, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/6/2009 e termini il 31/12/2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 43.600,00, al lordo degli oneri previdenziali,

assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricato, di cui Euro 16.100,00 relativi all'anno 2009 ed Euro 27.500,00 relativi all'anno 2010, oltre a Euro 4.000,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico (Euro 1.500,00 per il 2009 ed Euro 2.500,00 per il 2010);

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", azione 135 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 19.500,00, così ripartita:

- Euro 17.600,00 di cui Euro 16.100,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 580);
- Euro 1.824,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.827,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso lordo (impegno n. 581);
- quanto a Euro 70,97 (arrotondato per eccesso a Euro 73,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale mensile (impegno n. 582);

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", azione 135 del Bilancio per l'esercizio 2010 che è dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 33.241,00, così ripartita:

- Euro 30.000,00, di Euro 27.500,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato ed Euro 2.500,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 69/2010);

- Euro 3.116,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 3.118,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso lordo (impegno n. 70/2010);
- quanto a Euro 127,37 (arrotondato per eccesso a Euro 123,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale mensile (impegno n. 71/2010);

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricato avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 giugno 2009), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio CORECOM;

9) di stabilire che il dott. Platis realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 7 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Platis di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente so-

stenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 febbraio 2009, n. 907

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla nuova costruzione di un edificio specialistico sportivo, in comune di Novellara in lotto distinto al CT/CF al foglio 43, m.li 930, 39, 87, 48, 46, 47 in fascia di rispetto ferroviaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, costruzione di edificio specialistico-sportivo, in comune di Novellara (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 43, m.li n. 930/39/87/48/46/47, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia - Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al P.G./2008/0261914 del 5/11/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto

delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 4 marzo 2009, n. 1522

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente all'intervento di ristrutturazione e sopraelevazione del fabbricato distinto al fg. 15, m.le 85 in comune di Cavriago (RE), lungo la ferrovia Reggio Emilia – Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di sopraelevazione di un fabbricato residenziale in comune di Cavriago (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 15, m.le n. 85, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia – Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/0290638 del 2/12/2008 e PG/2009/0021258 del 29/1/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 marzo 2009, n. 1577

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di nuova costruzione in comune di Budrio (BO) Via Del Moro, nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una nuova costruzione di un edificio residenziale sito in comune di Budrio (BO) in Via Del Moro, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e

dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che i richiedenti, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovranno ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- la recinzione prevista nel progetto, dovrà essere realizzata con caratteristiche costruttive antisfondamento, atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria;
- la piantumazione di alberi dovrà distare, dalla più vicina rotaia, secondo quanto stabilito dall'art. 52 del DPR 753/80;
- il pozzo, attualmente esistente sulla proprietà, dovrà essere chiuso e demolito;
- l'intervento dovrà essere coerente, sia con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e successive modificazioni, sia con quanto contenuto nel DPR 459/98 ed in particolare per quanto previsto dall'art. 3 – comma 2, in merito all'inquinamento acustico;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia di Inizio Attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 marzo 2009, n. 1813

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di una piattaforma esterna in Via Enrico Mattei, 106 (BO) nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una "Piattaforma esterna a supporto di Unità di Trattamento Aria per la climatizzazione" nel terreno/edificio sito in Via Enrico Mattei n. 106 Bologna, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia di Inizio Attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 marzo 2009, n. 2138

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativamente l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato esistente in comune di Cavriago (RE) distinto al CT al fg. 13 m.li 36 – 766 – 764 – 763 e 44, in fascia di rispetto ferroviaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato residenziale in comune di Cavriago (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 13, m.li n. 36 – 766 – 764 – 763 e 44, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/180364 del 24/7/2008 e PG/2009/0244504 del 20/10/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

- 3) di stabilire quanto segue:
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 marzo 2009, n. 2140

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di una tettoia in ampliamento di un fabbricato ad uso industriale in comune di Novellara al fg. 50 m.le 60 in fascia di rispetto ferroviaria della linea RE-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato residenziale in comune di Novellara (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 50, m.le n. 60, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/207736 del 9/9/2008 e, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si dovrà arretrare la postazione bombole ossigeno acetilene attualmente ubicata nell'area di futura posa del manufatto, in altra area e ad una distanza minima di m. 20 dalla più vicina rotaia;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 marzo 2009, n. 2141

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, per la ristrutturazione di un edificio censito al CT/CF al fg. 29 m.le 119 del Comune di Guastalla lungo la ferroviaria RE-Guastalla

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di ristrutturazione di un fabbricato residenziale in comune di Guastalla (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 29, m.le n. 119, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/155807 del 25/6/2008 e PG/2008/0275429 del 12/11/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 8 aprile 2009, n. 2856

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per "Piano particolareggiato di assetto per l'area B2-3" in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione del "Piano particolareggiato di assetto per l'Area B2-3" a Crespellano (BO), (foglio 38, mapp. 681 e 684) ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- la piantumazione di alberi prevista in progetto, dovrà distare dalla più vicina rotaia secondo quanto stabilito dall'art. 52 del DPR 753/80;
- parallelamente alla linea ferroviaria, ove è previsto il parcheggio, dovrà essere posto in opera un guard rail atto ad im-

pedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria;

- per evitare abbagliamenti ai conducenti dei convogli ferroviari, la luce dei pali d'illuminazione pubblica dovrà essere rivolta verso il basso;
- le piantumazioni previste in sede progettuale non dovranno essere estese fino al confine con la linea ferroviaria onde evitare problemi alla linea aerea di contatto presente;
- durante le attività che possono comportare soggezione alla circolazione ferroviaria, dovrà essere presente sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza dei cantieri; inoltre, le attività che richiedono l'utilizzazione dei mezzi d'opera o di un sollevamento di materiali nelle dirette vicinanze della sede ferroviaria (entro i cinque metri dalla linea aerea di contatto), dovranno essere eseguite in regime di tolta tensione e comunque sospese per il tempo strettamente necessario al passaggio dei treni;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la Denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 aprile 2009, n. 3206

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per il "Piano particolareggiato" Comparto 4 (D4-B2) sito in comune di Crespellano (BO) tra le Vie Provinciale e IV Novembre ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione del "Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto 4 (D4-B2) a destinazione residenziale" sito in comune di Crespellano (BO), tra le Vie Provinciale e IV Novembre ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- per la eventuale realizzazione di una rete di raccolta e convogliamento delle acque stradali di cui alla tav. 11 bis parallela alla ferrovia a distanza inferiore a m 20, dovrà essere presentata istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 e delle ulteriori disposizioni impartite in materia dal Ministero dei Trasporti;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la Denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 4 maggio 2009, n. 3603

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di una recinzione per l'immobile distinto catastalmente al fg. 199 mpp. 451 – 453 in località Aguscello nel comune di Ferrara lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la realizzazione di una nuova recinzione previsto in comune di Ferrara loc. Aguscello in Via del Parco, n. 98/98, presentato da Felloni Snc di Rossano Fellone & C. nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia di Inizio Attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 maggio 2009, n. 3878

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione sito in comune di Vignola (MO), Via Spilamberto n. 49, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione, sito in comune di Vignola, in Via Spilamberto n. 49, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che

risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- durante le attività che possano comportare soggezione alla circolazione ferroviaria, dovrà essere presente sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza dei cantieri;
- le attività che richiedono l'utilizzazione dei mezzi d'opera o di sollevamento materiali nelle dirette vicinanze della sede ferroviaria (entro i cinque metri dalla linea aerea di contatto), dovranno essere eseguite in regime di toltensione e comunque sospese per il tempo strettamente necessario al passaggio dei treni;
- la Direzione d'Esercizio della ferrovia, dovrà provvedere, durante l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, ad accertare che il medesimo non sia causa di inconvenienti alla sede ferroviaria e venga realizzato in maniera corrispondente a quanto progettato;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la Denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal

presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 maggio 2009, n. 3879

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per variante a restauro e risanamento conservativo di fabbricato esistente in comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Claudia, nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la variante al progetto di restauro e risanamento conservativo di fabbricato esistente in comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Claudia, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- la barriera antirumore realizzata al confine con l'area ferroviaria dovrà garantire le stesse caratteristiche di antintrusione dei veicoli sul confine ferroviario; a tal fine dovrà essere prodotta la documentazione, se non presentata con la prima domanda di autorizzazione, comprovante l'impossibilità, per qualsiasi mezzo meccanico, d'invadere la parallela sede ferroviaria;
- durante le attività che possano comportare soggezione alla circolazione ferroviaria, dovrà essere presente sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza dei cantieri;

- le attività che richiedono l'utilizzazione dei mezzi d'opera o di sollevamento materiali nelle dirette vicinanze della sede ferroviaria (entro i cinque metri dalla linea aerea di contatto), dovranno essere eseguite in regime di tolta tensione e comunque sospese per il tempo strettamente necessario al passaggio dei treni;

- la Direzione d'Esercizio della ferrovia, dovrà provvedere, durante l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, ad accertare che il medesimo non sia causa di inconvenienti alla sede ferroviaria e venga realizzato in maniera corrispondente a quanto progettato;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la Denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 maggio 2009, n. 3940

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa alle opere di urbanizzazione del Comparto PP

14, accatastato al fg. 6 m.li 9 – 10 – 305 – 310 – 319 – 331, in fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di pianificazione urbana relativa a opere di urbanizzazione quali parcheggi, viabilità e zone a verde, in area denominata PP14, a destinazione d'uso commerciale in comune di Canossa (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 06, m.li n.ri 9 – 10 – 305 – 310 – 319 – 331, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/0301738 del 16/12/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o

la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 maggio 2009, n. 3942

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativamente la ristrutturazione di un edificio di civile abitazione distinto al CT/CF del comune di Reggio Emilia al fg. 12 m.le 213 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione edilizia di un fabbricato residenziale sito in comune di Casalgrande(RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 12, m.le 213, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0008971 del 15/1/2009 e PG.RER-0059697 dell'11/3/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 15 maggio 2009, n. 4106

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, di un ampliamento di un fabbricato di civile abitazione in comune di Novellara (RE) distinto al CT/CF al foglio n. 27, m.le 31, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ampliamento di un fabbricato residenziale sito in comune di Novellara (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 27, m.le 31, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0008879 del 15/1/2009 e PG.RER-0085056 del 9/4/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "li-

beratoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
 - entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
 - qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
- «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 maggio 2009, n. 4454

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente l'intervento di ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato residenziale distinto al CT/CF di Modena al fg. 145, m.le 15, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ampliamento e sopraelevazione relativo ad un fabbricato residenziale sito in comune di Modena (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 145, m.le 15, nella fascia di rispetto della ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2008/0244525 del 20/10/2008 e PG.RER-0266905 dell'11/11/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni

competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 maggio 2009, n. 4504

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 2 cartelli pubblicitari in località Casinalbo di Formigine, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'installazione di n. 2 cartelli pubblicitari, in località Casinalbo di Formigine (MO), lungo la Via Giardini alle km 4+570 dx (impianto 1) e km 4+725 dx (impianto 2) nella fascia di rispetto della ferrovia Modena-Sassuolo, ed all'interno dell'area di pertinenza ferroviaria, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai PG/2008/0066622 del 10/3/2008, PG/2008/170568 dell'11/7/2008 e PG/2008/218552 del 23/9/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare la Convenzione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni, che regola i rapporti tra FER Srl e la Ditta OPS SpA per le installazioni richieste;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i manufatti non devono superare l'altezza massima dal piano campagna di m. 3,50;
- i manufatti devono essere posti ad una distanza minima dalla più vicina rotaia pari a m. 3,50 e mai in allineamento con i pali della TE esistente;

5) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

6) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 8 giugno 2009, n. 4971

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa alla costruzione di due posti auto in terreno sito in comune di Bibbiano (RE) distinto al CT/CF al foglio 15 m.li 119 e 120 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di nuova costruzione di due posti auto in un terreno sito in comune di Bibbiano (RE), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 15, m.li 119 e 120, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0008892 del 15/1/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- il muro di contenimento della piazzola a parcheggio, dovrà avere un'altezza dal piano di campagna lato strada pari a 0,80 m e dovrà avere caratteristiche antisfondamento tali da resistere e contenere eventuali urti dei veicoli ammessi in caso di manovre errate;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è

affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 15 maggio 2009, n. 4096

Art. 8 e 9 DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale. Quantificazione e impegno corrispettivi e oneri primo semestre 2009 per contratto di servizio di cui alla delibera n. 405/2008 a favore del Consorzio trasporti integrati. Liquidazione prima rata 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di quantificare e riconoscere, in attesa della definizione degli importi da riconoscere come servizi aggiuntivi per l'anno 2009, a favore del Consorzio trasporti integrati, la somma di Euro 49.244.614,79 (quota imponibile) + IVA, corrispondente al corrispettivo regionale semestrale per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2009, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di servizio luglio 2008-giugno 2011 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 54.169.076,27 (IVA inclusa), come segue:

- Euro 34.654.257,94 al n. 1525 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreto P.C.M. del 16 novembre 2000) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 14.590.356,85 al n. 1526 di impegno sul Capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 4.924.461,48 al n. 1527 di impegno sul Capitolo 43675

"Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 in applicazione dell'art. 5 p.to 3 del Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario di interesse regionale e locale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08, a favore del Consorzio trasporti integrati la quota relativa alla prima trimestralità 2009 (configurabile come la terza trimestralità contrattuale), pari al 95% di un trimestre del corrispettivo annuale, per una somma complessiva di Euro 25.730.311,22 (IVA compresa) sulla base della fattura n. 2 dell'1 aprile 2009, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 16.460.772,52 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto ad Euro 6.930.419,50 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;
- quanto ad Euro 2.339.119,20 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) terzo alinea;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore del Consorzio trasporti integrati per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che alle successive liquidazioni delle somme di cui al presente atto ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del Consorzio trasporti integrati, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura sulla base di quanto previsto dall'art. 5 p.to 3 del Contratto di servizio in essere di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 giugno 2009, n. 4926

Delibera CIPE 135/2006. Convenzione tra RER, Provincia di RE, Comune di RE, RFI SpA, TAV SpA e ACT di RE per realizzazione nuovo nodo intermodale tra linea AV, Linea ferroviaria Reggio-Guastalla e linee di trasporto urbano in località Mancasale. Concessione, impegno, liquidazione 30% a TAV SpA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 2458/08, citata in premessa, in applicazione della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Rete Ferroviaria Italiana SpA, Treno Alta Velocità TAV SpA e Act Azienda Consorziale

Trasporti di Reggio Emilia, al fine di definire e regolare gli impegni reciproci in ordine agli aspetti tecnici, procedurali ed economici per la realizzazione del "Nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AV Milano-Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale", sottoscritta il 30 dicembre 2008 a favore di Treno Alta Velocità TAV SpA, il finanziamento pari a Euro 35.000.000,00;

b) di imputare il finanziamento indicato al precedente punto a), per un importo complessivo pari a Euro 35.000.000,00, al n. 1804 di impegno sul Capitolo 45237 "Trasferimento ai soggetti attuatori per la realizzazione del nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AV/AC Milano-Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale (L. 30 giugno 1998, n. 208 - delibera CIPE 34 del 27 maggio 2005) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.3.3.16220, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., la somma di Euro 8.934.309,49 in applicazione dell'art. 7 p.to B. – risorse a valere sui fondi ex delibera CIPE n. 135 del 17/11/2006, primo alinea, della Convenzione richiamata al p.to a) del presente atto, a favore del Treno Alta Velocità TAV SpA, sulla base della fattu-

ra n. 400000035 del 26/3/2009, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 giugno 2009, n. 5017

Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 11° provvedimento

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 237 del 27/2/2006 “Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un Catalogo regionale relativo all'offerta”;
- n. 881 del 26/6/2006 “Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato – avvio del Catalogo in attuazione della propria delibera 237/06”;
- viste le determinazioni:
- n. 7115 del 17/5/2006 “Nomina della Commissione di validazione in attuazione della delibera 237/2006”;
- n. 744 del 30/1/2008 “Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera 237/2006”;
- n. 15108 del 2/11/2006 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento”;
- n. 2051 del 22/2/2007 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. 2° provvedimento”;
- n. 6988 del 30/05/2007 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. 3° provvedimento”;
- n. 13979 del 24/10/2007 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. 4° provvedimento”;
- n. 16307 del 10/12/2007 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 5° provvedimento”;
- n. 1105 del 7/2/2008 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 6° provvedimento”;
- n. 4633 del 24/4/2008 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 7° provvedimento”;
- n. 7556 del 30/6/2008 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 8° provvedimento”;
- n. 11180 del 23/9/2008 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 9° provvedimento”;
- n. 1000 del 19/2/2009 “Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – 10° provvedimento”;

premesso che con la citata deliberazione 237/06 si stabilisce che il catalogo venga aggiornato, di norma, con frequenza bimestrale con le nuove proposte formative;

verificato che con la citata deliberazione 881/06 si è stabilito di procedere alla implementazione del Catalogo con successivi atti del dirigente regionale competente;

verificato inoltre che con la citata determinazione 1000/09 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del catalogo con le offerte pervenute nel periodo dal 17 luglio 2008 al 16 gennaio 2009;

dato atto che sono pervenute nel periodo compreso tra il 17 gennaio 2009 ed il 16 marzo 2009:

- n. 1 richiesta di autorizzazione di un nuovo ente, CESVIP Centro Sviluppo Piccola e Media Impresa di Piacenza,
- n. 39 proposte formative, 38 delle quali a qualifica e 1 trasversale;

dato atto inoltre che sono pervenuti nel periodo compreso tra il 17 marzo 2009 ed il 10 aprile 2009:

- n. 3 proposte relative ai nuovi standard della qualifica di “Mediatore interculturale” (DGR 141/09);
- n. 6 proposte relative ai nuovi standard della qualifica di “Operatore Socio Sanitario” (DGR 191/09);

considerato che il soggetto attuatore CESVIP Centro Sviluppo Piccola e Media Impresa di Piacenza, risulta non ammissibile alle fasi successive di validazione, in quanto non ha ancora formalizzato all'Amministrazione regionale il recesso dal Consorzio Formazione & Lavoro;

tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita nella giornata del 29 aprile 2009 per esaminare le nuove candidature di proposte formative pervenute entro il 16 marzo 2009 e le proposte relative ai nuovi standard pervenute entro il 10/4/2009 sulla base dei requisiti previsti al punto 2 ed al punto 3 dell'Allegato A) della deliberazione 237/06, al fine di verificare l'ammissibilità al catalogo, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 offerta formativa, il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato 1) “Elenco proposte formative non ammesse e non validate”, parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per i motivi indicati nel verbale della commissione, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 47 offerte formative, il cui elenco è contenuto nell'Allegato 2) “Elenco proposte formative validate”, parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

ritenuto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta 237/06 e 881/06 sopra richiamate e tenuto conto delle attività di istruttoria della Commissione sopra citata, di approvare l'aggiornamento del Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato, sulla base delle candidature pervenute al 16 marzo 2009 e delle riformulazioni pervenute entro il 10/04/2009;

viste:

- la L.R. 43/01 “Testo Unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

richiamate, altresì le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007, nonché la determinazione del Dirigente n. 885 dell'1/2/2007;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

- 1) di prendere atto, in attuazione delle deliberazioni di

Giunta 237/06 e 881/06, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, che in base all'istruttoria effettuata sulle n. 39 offerte formative pervenute tra il 17 gennaio 2009 ed il 16 marzo 2009, e sulle n. 9 proposte che riformulano le qualifiche modificate, pervenute tra il 17/3/2009 e il 10/4/2009:

- n. 1 offerta formativa, il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato 1) "Elenco proposte formative non ammesse e non validate", parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per i motivi indicati nel verbale della Commissione, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 47 offerte formative, come da Allegato 2) "Elenco proposte formative validate" parte integrante del presente atto,

sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

2) di aggiornare quindi il Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato con n. 47 proposte formative validate dalla Commissione nella sessione tenutasi in data 29 aprile 2009;

3) di disporre che di tale aggiornamento verrà data idonea informazione e pubblicizzazione sul sito: www.form-azione.it;

4) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato

Elenco proposte formative non ammesse e non validate relative a:

- proposte formative presentate dal 17/01/2009 al 16/03/2009
- proposte formative relative ai nuovi standard delle qualifiche "Mediatore interculturale" (DGR 141/09) e "Operatore Socio Sanitario" (DGR 191/09) presentate entro il 10/4/2009

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006

PROPOSTA N. 5779-2451/T		PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)		Sedi di realizzazione REGGIO EMILIA	
Titolo Proposta: Comunicazione efficace					
Ore totali biennio: 24	Quota annuale di partecipazione per apprendista:		€ 250,00		
Elenco delle Unità formative		Ore			
ELEMENTI PER LA COMUNICAZIONE COSTRUTTIVA				24	

Regione Emilia-Romagna

Allegato 2)

Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato

Elenco proposte formative validate relativamente a:

- proposte formative presentate dal 17/01/2009 al 16/03/2009
- proposte formative relative ai nuovi standard delle qualifiche "Mediatore interculturale" (DGR 141/09) e "Operatore Socio Sanitario" (DGR 191/09) presentate entro il 10/4/2009

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006

PROPOSTA N. 172-2516/Q

CONSORZIO FOR.P.IN.
VIA IV NOVEMBRE, 130
29100 PIACENZA (PC)

Sedi di realizzazione
PIACENZA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
36	TECNICHE DI MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE DEL PAZIENTE
36	LE TECNICHE DI CURA DEI BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA
24	ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI
24	LE SOLUZIONI PER MIGLIORARE L'ADATTAMENTO DOMESTICO/AMBIENTALE
24	TECNICHE COMUNICATIVE E RELAZIONALI
24	ASSISTENZA NON SANITARIA E DI AIUTO ALLA PERSONA
24	ASSISTENZA DI BASE PER OPERATORI DI AIUTO
24	COMUNICAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

PROPOSTA N. 245-2527/Q

FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.
VIA RONCO, 3
40013 CASTELMAGGIORE (BO)

Sedi di realizzazione
PIACENZA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
24	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LUDICO- RICREATIVE
24	TECNICHE DI SUPPORTO ALL'ASSISTITO
24	LE SOLUZIONI PER MIGLIORARE L'ADATTAMENTO DOMESTICO/AMBIENTALE
24	ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI
36	REALIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO SANITARIO DI BASE ALLA PERSONA
24	LA VALUTAZIONE DEL TRATTAMENTO
24	LE TECNICHE DI CURA DEI BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA
36	TECNICHE DI MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE DELL'UTENTE

PROPOSTA N. 245-2528/Q	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. VIA RONCO, 3 40013 CASTELMAGGIORE (BO)
Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA Qualifica: 5 - MEDIATORE INTERCULTURALE	Sedi di realizzazione REGGIO EMILIA
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00
Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ACQUISIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEI DATI SULL'UTENZA	24
ELABORAZIONE INTERVENTI DI ORIENTAMENTO	24
LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO/SERVIZI	24
LA RELAZIONE UTENTE STRANIERO-OPERATORE SERVIZI	24
LE PECULIARITA' LINGUISTICO-CULTURALI DELL'UTENTE STRANIERO	36
LA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON L'UTENTE STRANIERO	24
LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	36
L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE	24

PROPOSTA N. 265-2455/Q	IL SESTANTE VIA BARBIANI, 8-10 48100 RAVENNA (RA)
Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA Qualifica: 8 - COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	Sedi di realizzazione FORLI'-CESENA
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00
Elenco delle Unità formative	Ore
IL RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
LA REGOLAZIONE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	24
LA MANUTENZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE	24
LA MISURAZIONE DEI MATERIALI METALLICI	24
IL TAGLIO DEI MATERIALI METALLICI	36
ESECUZIONE DI LAVORAZIONI DI DEFORMAZIONE E SALDATURA	36
IL CONTROLLO DEI PEZZI LAVORATI	24
LA RIFINITURA E L'AGGIUSTAGGIO DEI PEZZI LAVORATI	24
L'ASSEMBLAGGIO DI PEZZI ED INSIEMI	24

PROPOSTA N. 265-2462/Q	IL SESTANTE VIA BARBIANI, 8-10 48100 RAVENNA (RA)
Area Professionale: 10 - PRODUZIONE AGRICOLA Qualifica: 3 - TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	Sedi di realizzazione FORLI'-CESENA
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00
Elenco delle Unità formative	Ore
IL RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
LA FILIERA AGROALIMENTARE: DALLA PRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	24
PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	24
PROGRAMMARE OPERAZIONI DI RESA IN VEGETAZIONE DELLE COLTIVAZIONI	24
REALIZZARE INTERVENTI DI RESA IN VEGETAZIONE	24
PROGRAMMARE OPERAZIONI DI COLTIVAZIONE DI PIANTE DA SEMINA/FRUTTO	24
REALIZZAZIONE DI COLTIVAZIONE DI PIANTE DA SEMINA/FRUTTO	36
ANALISI DELLO STATO FITOPATOLOGICO DELLE COLTIVAZIONI VEGETALI	36
REALIZZARE INTERVENTI DI DIFESA DELLE COLTURE	24

PROPOSTA N. 265-2463/Q	IL SESTANTE VIA BARBIANI, 8-10 48100 RAVENNA (RA)
Area Professionale: 19 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA Qualifica: 2 - OPERATORE GRAFICO DI STAMPA	Sedi di realizzazione FORLI'-CESENA
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00
Elenco delle Unità formative	Ore
TECNICHE DI IMPOSTAZIONE E IMPAGINAZIONE DEI TESTI	24
TECNICHE DI IMPOSTAZIONE E IMPAGINAZIONE DELLE IMMAGINI	24
IL SETTAGGIO DELLA MACCHINA DA STAMPA	24
LA MACCHINA DA STAMPA	24
I SUPPORTI PER LA STAMPA	24
IL CONTROLLO DI QUALITA'	36
L'INCHIOSTRO DA STAMPA	24
LE OPERAZIONI DELLA TIRATURA	36
IL RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24

PROPOSTA N. 277-2464/Q	I.R.F.A. - CONFARTIGIANATO SOC. CONS. A.R.L. VIA MARECCHIESE, 22 47900 RIMINI (RN)																		
Area Professionale: 1 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA Qualifica: 1 - OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Sedi di realizzazione <i>RIMINI</i>																		
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00																		
Elenco delle Unità formative <table border="1"> <tr><td>ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA</td><td>20</td></tr> <tr><td>LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</td><td>20</td></tr> <tr><td>GESTIRE L'ARCHIVIO E LA CORRISPONDENZA</td><td>20</td></tr> <tr><td>LA REDAZIONE DI DOCUMENTI AZIENDALI</td><td>36</td></tr> <tr><td>LA COMUNICAZIONE COMMERCIALE</td><td>24</td></tr> <tr><td>LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA NOTA</td><td>28</td></tr> <tr><td>LA DOCUMENTAZIONE PER LE TRANSAZIONI COMMERCIALI</td><td>36</td></tr> <tr><td>PIANIFICARE EVENTI DI LAVORO</td><td>28</td></tr> <tr><td>GESTIRE EVENTI DI LAVORO</td><td>28</td></tr> </table>	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	20	LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	20	GESTIRE L'ARCHIVIO E LA CORRISPONDENZA	20	LA REDAZIONE DI DOCUMENTI AZIENDALI	36	LA COMUNICAZIONE COMMERCIALE	24	LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA NOTA	28	LA DOCUMENTAZIONE PER LE TRANSAZIONI COMMERCIALI	36	PIANIFICARE EVENTI DI LAVORO	28	GESTIRE EVENTI DI LAVORO	28	
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	20																		
LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	20																		
GESTIRE L'ARCHIVIO E LA CORRISPONDENZA	20																		
LA REDAZIONE DI DOCUMENTI AZIENDALI	36																		
LA COMUNICAZIONE COMMERCIALE	24																		
LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA NOTA	28																		
LA DOCUMENTAZIONE PER LE TRANSAZIONI COMMERCIALI	36																		
PIANIFICARE EVENTI DI LAVORO	28																		
GESTIRE EVENTI DI LAVORO	28																		

PROPOSTA N. 295-2510/Q	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI VIA G.D'AREZZO, 6 42100 REGGIO EMILIA (RE)																						
Area Professionale: 9 - MARKETING E VENDITE Qualifica: 1 - OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Sedi di realizzazione <i>REGGIO EMILIA</i>																						
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00																						
Elenco delle Unità formative <table border="1"> <tr><td>RELAZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO</td><td>24</td></tr> <tr><td>ORGANIZZAZIONE DI UN'IMPRESA COMMERCIALE</td><td>16</td></tr> <tr><td>LA PREDISPOSIZIONE DELLE MERCI</td><td>32</td></tr> <tr><td>LAY OUT ESPOSITIVO E MERCHANDISING</td><td>24</td></tr> <tr><td>GESTIONE E STRUMENTAZIONE DELL'ALLESTIMENTO</td><td>16</td></tr> <tr><td>TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER LA VENDITA</td><td>24</td></tr> <tr><td>ASSISTENZA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE</td><td>24</td></tr> <tr><td>LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI FINALIZZATA ALLA VENDITA</td><td>16</td></tr> <tr><td>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI</td><td>16</td></tr> <tr><td>GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE VENDITE</td><td>24</td></tr> <tr><td>OPERAZIONI DI CASSA</td><td>24</td></tr> </table>	RELAZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24	ORGANIZZAZIONE DI UN'IMPRESA COMMERCIALE	16	LA PREDISPOSIZIONE DELLE MERCI	32	LAY OUT ESPOSITIVO E MERCHANDISING	24	GESTIONE E STRUMENTAZIONE DELL'ALLESTIMENTO	16	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER LA VENDITA	24	ASSISTENZA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	24	LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI FINALIZZATA ALLA VENDITA	16	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI	16	GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE VENDITE	24	OPERAZIONI DI CASSA	24	
RELAZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24																						
ORGANIZZAZIONE DI UN'IMPRESA COMMERCIALE	16																						
LA PREDISPOSIZIONE DELLE MERCI	32																						
LAY OUT ESPOSITIVO E MERCHANDISING	24																						
GESTIONE E STRUMENTAZIONE DELL'ALLESTIMENTO	16																						
TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER LA VENDITA	24																						
ASSISTENZA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	24																						
LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI FINALIZZATA ALLA VENDITA	16																						
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI	16																						
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE VENDITE	24																						
OPERAZIONI DI CASSA	24																						

PROPOSTA N. 295-2511/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42100 REGGIO EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione
PARMA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 3 - OPERATORE DELLA MAGLIERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.100,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
UF 1: RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZ. AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
UF 2: CICLO DI PRODUZIONE DELLA MAGLIERIA	24
UF 3: MACCHINE PER LE LAVORAZIONI	24
UF 4: PRINCIPALI MATERIALI TESSILI	40
UF 5: LAVORAZIONE DELLE FIBRE TESSILI	24
UF 6: CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA TESSITURA DEL CAPO MAGLIERIA	32
UF 7: REALIZZAZIONE DEL CAPO MAGLIERIA	24
UF 8: TECNICHE DI FINITURA E ABBELLIMENTO DEL CAPO E SUA CONFEZIONE	24
UF 9: CONTROLLO QUALITÀ DEL PRODOTTO E SICUREZZA	24

PROPOSTA N. 295-2513/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42100 REGGIO EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 6 - TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
UF 1: RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZ. AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
UF 2: LA PROGETTAZIONE DEL PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE	24
UF 3: SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL CAPO CAMPIONE	24
UF 4: PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL CAPO-CAMPIONE	24
UF 5: RIPRODUZIONE IN SERIE DEL CAPO CAMPIONE	24
UF 6: DEFINIZIONE DEI CICLI DI PRODUZIONE	24
UF 7: ATTUAZIONE DEI CICLI DI PRODUZIONE	40
UF 8: CONTROLLO QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DEI CAPI	24
UF 9: IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	32

PROPOSTA N. 295-2529/Q

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
VIA G.D'AREZZO, 6
42100 REGGIO EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.100,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO
32	UF 2: TECNICHE COMUNICATIVE DIVERSE RISPETTO ALLA MALATTIA
24	UF 3: PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEL MALATO
24	UF 4: CURA DELL'ASSISTITO E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE
24	UF 5: IGIENE E SICUREZZA DI AMBIENTE E STRUMENTAZIONE
40	UF 6: SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA
24	UF 7: APPARECCHI MEDICI E FARMACI
24	UF 8: SERVIZI PRIMARI ALLA PERSONA
24	UF 9: MOBILITÀ DELLA PERSONA

PROPOSTA N. 516-2518/Q

FUTURA S.P.A.
VIA BOLOGNA, 96/E
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Sedi di realizzazione
BOLOGNA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	LAVORARE IN UN'ORGANIZZAZIONE - IGIENE E SICUREZZA DI SETTORE
16	RELAZIONARSI CON L'UTENTE E LA FAMIGLIA
16	REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE
16	ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E COMUNICAZIONE
16	CURARE L'IGIENE DI AMBIENTI, APPARECCHIATURE E STRUMENTARI
28	PROPORRE SPECIFICHE PER PREDISPORRE IL PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALE
16	DEFINIRE E DARE ATTUAZIONE AI PIANI DI LAVORO
28	REALIZZARE SEMPLICI OPERAZIONI COLLABORANDO CON IL PERSONALE SANITARIO
24	ASSISTERE L'UTENTE NELLA MOBILITÀ
16	ASSISTERE NELLA PREPARAZIONE E NELL'ASSUNZIONE DEI CIBI
18	ASSISTERE NELL'IGIENE PERSONALE
22	RACCOLGIERE DATI SULL'ASSISTITO

PROPOSTA N. 553-2445/Q

CONSORZIO ASSOFORM RIMINI
PIAZZA CAVOUR, 4
47900 RIMINI (RN)

Sedi di realizzazione
RIMINI

Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Qualifica: 1 - TECNICO AMBIENTALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
24	ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE E IMPATTO SULL'AMBIENTE
24	RICONOSCERE UN PROBLEMA AMBIENTALE
36	IL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA
24	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AMBIENTALE
24	PROTEGGERE L'AMBIENTE
24	RESPONSABILITA' AMBIENTALE CONDIVISA
36	L'AMBIENTE SOSTENIBILE
24	NORMATIVA E LEGISLAZIONE A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE

PROPOSTA N. 3189-2509/Q

CENTOFORM S.R.L.
VIA NINO BIXIO, 11
44042 CENTO (FE)

Sedi di realizzazione
FERRARA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 6 - ACCONCIATORE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
24	ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI
24	PROGRAMMAZIONE TAGLIO CAPELLI
24	DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO
24	ESECUZIONE TAGLIO CAPELLI
36	ANALISI DATI RELATIVI ALLE ANOMALIE MORFOLOGICHE DEL CAPELLO
24	ESECUZIONE TRATTAMENTO CHIMICO - COSMETOLOGICO
36	ELABORAZIONE DELL'ACCONCIATURA APPROPRIATA PER IL CLIENTE
24	DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ACCONCIATURA

PROPOSTA N. 3194-2468/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
VIA LARGO MOLINA, 9B
40138 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
FORLI'-CESENA

Area Professionale: 36 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETTERIA
Qualifica: 1 - MODELLISTA DI PELLETTERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
PRINCIPI DI MARKETING	20
STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA	20
PROGETTARE IL PRODOTTO DI PELLETTERIA	20
TECNOLOGIA DEI MATERIALI UTILIZZATI NEL SETTORE PELLETTERIA	24
TECNICHE, STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DI PELLETTERIA	20
LO SVILUPPO DEL PRODOTTO DI PELLETTERIA	16
TECNICHE DI MODELLISTICA	16
TECNICHE GRAFICHE DI TIPO TRADIZIONALI	16
DISEGNO TECNICO AL COMPUTER PER LA PELLETTERIA	28
LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO DEL MODELLO DI PELLETTERIA	28
LA REDAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA PER IL MODELLO DI PELLETTERIA	16
LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	16

PROPOSTA N. 3194-2469/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
VIA LARGO MOLINA, 9B
40138 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
FORLI'-CESENA

Area Professionale: 35 - GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE
Qualifica: 3 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ANALISI DEL CONTESTO/TERRITORIO DI RIFERIMENTO	32
LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO	24
LA GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO	20
LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	24
INTRODUZIONE AL PROJECT MANAGEMENT	24
I CANALI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO	16
ELEMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI	20
LA STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	32
L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO	28
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI	20

PROPOSTA N. 3194-2498/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
VIA LARGO MOLINA, 9B
40138 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
BOLOGNA

Area Professionale: 35 - GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE
Qualifica: 1 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	16
ANALISI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	24
ELEMENTI DI MARKETING OPERATIVO	24
L'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI	24
TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	20
ELEMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI E BILANCIO AZIENDALE	28
LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	28
LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA	28
TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	24
L'ANALISI DEL PROGRAMMA DI PRODUZIONE	24

PROPOSTA N. 3194-2499/Q

FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
VIA LARGO MOLINA, 9B
40138 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
FORLI'-CESENA

Area Professionale: 35 - GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE
Qualifica: 2 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
INTRODUZIONE AL PROJECT MANAGEMENT	20
L'IDENTIFICAZIONE E LE CARATTERISTICHE DEI SERVIZI DA EROGARE	28
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	32
ELEMENTI DI BUDGETING PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DA EROGARE	20
LA GESTIONE DEI DISSERVIZI E DEI RECLAMI	20
ELEMENTI DI MARKETING	20
TECNICHE DI BENCHMARKING ED ANALISI DELLA CONCORRENZA	32
TECNICHE E METODI DI ANALISI DEI BISOGNI/ASPETTATIVE DEL CLIENTE	20
TECNICHE E METODI DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	24
CUSTOMER SATISFACTION E CUSTOMER CARE	24

PROPOSTA N. 3194-2500/Q	
FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9B 40138 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione FORLI'-CESENA
Area Professionale: 23 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	
Qualifica: 3 - TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00
Elenco delle Unità formative	
GLI STRUMENTI DI ANALISI ORGANIZZATIVA	Ore 16
DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI SINDACALI	20
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	20
LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE INTERNA	24
IL RECLUTAMENTO DELLE RISORSE UMANE	20
METODI E STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE	24
L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DEL PERSONALE	20
TECNICHE E METODI DI ANALISI DEI FABBISOGNI AZIENDALI	20
IL SISTEMA PROFESSIONALE AZIENDALE	20
LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI	28
LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL POTENZIALE DEL PERSONALE	28

PROPOSTA N. 3194-2501/Q	
FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9B 40138 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione FORLI'-CESENA
Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Qualifica: 9 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00
Elenco delle Unità formative	
LA NORMATIVA IN MATERIA DI ENERGIA	Ore 20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI AZIENDALI	28
ELEMENTI DI CONTABILITÀ ENERGETICA	20
PROMUOVERE UN USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA	24
L'UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ENERGIA	24
LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI	20
LA PIANIFICAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	32
LO SVILUPPO DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	28
IL MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO	28
LA GESTIONE ECONOMICA DELL'INTERVENTO	16

PROPOSTA N. 3194-2502/Q	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9B 40138 BOLOGNA (BO)																										
Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA Qualifica: 5 - MEDIATORE INTERCULTURALE	Sedi di realizzazione FORLI-CESENA																										
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00																										
Elenco delle Unità formative <table border="1"> <tr><td>FENOMENOLOGIA DEI FLUSSI MIGRATORI</td><td>Ore</td></tr> <tr><td>L'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE STRANIERO</td><td>16</td></tr> <tr><td>ORIENTARE L'UTENTE STRANIERO NELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI</td><td>24</td></tr> <tr><td>LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE</td><td>20</td></tr> <tr><td>LA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE</td><td>24</td></tr> <tr><td>LA PRESA IN CARICO DELL'UTENTE STRANIERO</td><td>40</td></tr> <tr><td>LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI</td><td>24</td></tr> <tr><td>LA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE</td><td>20</td></tr> <tr><td>PROMUOVERE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE</td><td>16</td></tr> <tr><td>PROMUOVERE L'INTERCULTURALITÀ</td><td>28</td></tr> <tr><td></td><td>28</td></tr> </table>	FENOMENOLOGIA DEI FLUSSI MIGRATORI	Ore	L'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE STRANIERO	16	ORIENTARE L'UTENTE STRANIERO NELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	24	LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	20	LA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	24	LA PRESA IN CARICO DELL'UTENTE STRANIERO	40	LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	24	LA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	20	PROMUOVERE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	16	PROMUOVERE L'INTERCULTURALITÀ	28		28					
FENOMENOLOGIA DEI FLUSSI MIGRATORI	Ore																										
L'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE STRANIERO	16																										
ORIENTARE L'UTENTE STRANIERO NELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	24																										
LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	20																										
LA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	24																										
LA PRESA IN CARICO DELL'UTENTE STRANIERO	40																										
LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	24																										
LA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	20																										
PROMUOVERE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	16																										
PROMUOVERE L'INTERCULTURALITÀ	28																										
	28																										
PROPOSTA N. 3194-2517/Q	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9B 40138 BOLOGNA (BO)																										
Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Sedi di realizzazione FORLI-CESENA																										
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00																										
Elenco delle Unità formative <table border="1"> <tr><td>ASSISTERE LA PERSONA NELLA MOBILITÀ</td><td>Ore</td></tr> <tr><td>ASSISTERE L'UTENTE NELLA PREPARAZIONE ED ASSUNZIONE DEI CIBI</td><td>20</td></tr> <tr><td>ELEMENTI DI DIETOTERAPIA E IGIENE ALIMENTARE</td><td>16</td></tr> <tr><td>ETICA PROFESSIONALE E BISOGNI PRIMARI DELLE PERSONE</td><td>16</td></tr> <tr><td>ASSISTERE LA PERSONA NELLA CURA E NELL'IGIENE PERSONALE</td><td>16</td></tr> <tr><td>REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ED ANIMAZIONE</td><td>20</td></tr> <tr><td>INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA</td><td>16</td></tr> <tr><td>LA RELAZIONE D'AUTO PER L'OPERATORE SOCIO SANITARIO</td><td>20</td></tr> <tr><td>LA PRESA IN CARICO DELL'ASSISTITO ED IL PIANO DI INTERVENTO</td><td>16</td></tr> <tr><td>COLLABORARE CON IL PERSONALE SANITARIO NELLA CURA DELLA PERSONA</td><td>20</td></tr> <tr><td>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO</td><td>16</td></tr> <tr><td>IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELL'ASSISTITO</td><td>24</td></tr> <tr><td>STERILIZZAZIONE E DECONTAMINAZIONE DI STRUMENTI E DI PRESIDII SANITARI</td><td>24</td></tr> </table>	ASSISTERE LA PERSONA NELLA MOBILITÀ	Ore	ASSISTERE L'UTENTE NELLA PREPARAZIONE ED ASSUNZIONE DEI CIBI	20	ELEMENTI DI DIETOTERAPIA E IGIENE ALIMENTARE	16	ETICA PROFESSIONALE E BISOGNI PRIMARI DELLE PERSONE	16	ASSISTERE LA PERSONA NELLA CURA E NELL'IGIENE PERSONALE	16	REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ED ANIMAZIONE	20	INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA	16	LA RELAZIONE D'AUTO PER L'OPERATORE SOCIO SANITARIO	20	LA PRESA IN CARICO DELL'ASSISTITO ED IL PIANO DI INTERVENTO	16	COLLABORARE CON IL PERSONALE SANITARIO NELLA CURA DELLA PERSONA	20	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	16	IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELL'ASSISTITO	24	STERILIZZAZIONE E DECONTAMINAZIONE DI STRUMENTI E DI PRESIDII SANITARI	24	
ASSISTERE LA PERSONA NELLA MOBILITÀ	Ore																										
ASSISTERE L'UTENTE NELLA PREPARAZIONE ED ASSUNZIONE DEI CIBI	20																										
ELEMENTI DI DIETOTERAPIA E IGIENE ALIMENTARE	16																										
ETICA PROFESSIONALE E BISOGNI PRIMARI DELLE PERSONE	16																										
ASSISTERE LA PERSONA NELLA CURA E NELL'IGIENE PERSONALE	16																										
REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ED ANIMAZIONE	20																										
INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA	16																										
LA RELAZIONE D'AUTO PER L'OPERATORE SOCIO SANITARIO	20																										
LA PRESA IN CARICO DELL'ASSISTITO ED IL PIANO DI INTERVENTO	16																										
COLLABORARE CON IL PERSONALE SANITARIO NELLA CURA DELLA PERSONA	20																										
ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	16																										
IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELL'ASSISTITO	24																										
STERILIZZAZIONE E DECONTAMINAZIONE DI STRUMENTI E DI PRESIDII SANITARI	24																										

PROPOSTA N. 4731-2440/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Qualifica: 2 - TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
24	ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI
24	DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI DI PRODUZIONE
24	IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI
24	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN BASE ALLE ESIGENZE DI PRODUZIONE
24	GESTIONE LOGISTICA INTERNA ED ESTERNA
24	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO
36	PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
36	RILEVAZIONE DATI E INFORMAZIONI PER LA VALUTAZIONE

PROPOSTA N. 4731-2494/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
MODENA

Area Professionale: 27 - SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Qualifica: 1 - ANALISTA PROGRAMMATORE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ANALISI ED ELABORAZIONE DELLE ESIGENZE DEL CLIENTE
24	METODOLOGIE E GESTIONE DEL PROCESSO DI SVILUPPO DEL SOFTWARE
24	PROGETTAZIONE TECNICA APPLICAZIONI INFORMATICHE
24	PROGETTAZIONE FUNZIONALE DELLA BASE DATI
24	STRUMENTI DI SVILUPPO E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
24	STRUMENTI DI SIMULAZIONE E DI CONTROLLO CONFIGURAZIONE SOFTWARE
36	COLLAUDO DELLE APPLICAZIONI INFORMATICHE
36	CONVALIDA E RILASCIO DEL SOFTWARE
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA

PROPOSTA N. 4731-2507/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
MODENA

Area Professionale: 27 - SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Qualifica: 2 - TECNICO DI RETI INFORMATICHE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ANALISI DEI DATI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE RETI INFORMATICHE	24
PROGETTAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELL'ARCHITETTURA DI RETE	24
CONFIGURAZIONE DELL'ARCHITETTURA DI RETE	24
OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI APPARATI DI RETE	24
TECNICHE DI DIAGNOSTICA DEI SISTEMI ELETTRONICI E INFORMATICI DI RETE	24
METODOLOGIE PER LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE DI RETE	24
FONDAMENTI DI ICT SECURITY	36
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI SALVATAGGIO DATI E PROTEZIONE DELLA RETE	36

PROPOSTA N. 4731-2524/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
TECNICHE DI STIMOLO DELLE CAPACITÀ ESPRESSIVE E TECNICO MOTORIE	24
TECNICHE DI SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE	24
TECNICHE DI ALLESTIMENTO E RIORDINO DEGLI AMBIENTI DELL'ASSISTITO	24
PROTOCOLLI E PROCEDURE PER LA DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI	24
TECNICHE E PROTOCOLLI PER L'ESECUZIONE DI PRIME MEDICAZIONI	24
USO APPARECCHI MEDICALI E PROTOCOLLI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI	24
TECNICHE MOBILIZZAZIONE E MANTENIMENTO CAPACITÀ MOTORIE UTENTE	36
TECNICHE DI ASSISTENZA NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI PRIMARIE	36
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24

PROPOSTA N. 4731-2526/Q

MORPHE' S.C.A.R.L.
VIA SANTA BARBARA, 9/2
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione
MODENA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA

Qualifica: 5 - MEDIATORE INTERCULTURALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
24	RILEVAZIONE CARATTERISTICHE BIOGRAFICHE E SOCIO CULTURALI UTENTE
24	TECNICHE DI RILEVAZIONE DISAGI E NECESSITÀ INDIVIDUALI NON ESPRESSE
24	MODALITÀ EROGAZIONE INFORMAZIONI SULLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI
24	MODALITÀ DI SUPPORTO E GESTIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E REGOLAMENTI
24	TECNICHE DI TRADUZIONI LINGUISTICHE
24	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ COMPORTAMENTALI
36	MODALITÀ DI INTERVENTO A SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE
36	ELABORAZIONE E SPERIMENTAZIONE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE

PROPOSTA N. 5779-2416/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 7 - INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI

Qualifica: 2 - INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
24	CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN IMPIANTO TERMO-IDRAULICO
24	VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA DI UN IMPIANTO TERMO-IDRAULICO
28	SISTEMI DI MONTAGGIO ED INSTALLAZIONE
28	SISTEMI PER LA SALDATURA E IL COLLEGAMENTO
24	PRASSI PER IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
36	PRASSI PER DICHIARARE LA CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
30	ESAME DELLE ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO
30	NORMATIVA DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
16	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA

PROPOSTA N. 5779-2423/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 2 - ESTETISTA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
16	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
36	INFORMAZIONI BASE SU IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E DERMATOLOGIA
20	PREPARAZIONE DI PRODOTTI ESTETICI E COSMETICI
28	PROCESSI PER LA PULIZIA DI VISO E CORPO
20	PROCESSI PER L' EPILAZIONE E MANICURE/PEDICURE ESTETICO
36	STUDIO DELL MORFOLOGIA COSTITUZIONALE DEL CLIENTE
24	METODOLOGIE PER IL MASSAGGIO ESTETICO
24	TRATTAMENTI DERMOCOSMETICI SPECIFICI
36	TRATTAMENTI DERMOCOSMETICI DEL VISO

PROPOSTA N. 5779-2424/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 4 - OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
16	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
28	LA PRODUZIONE DEGLI IMPASTI
24	LA PROGETTAZIONE DELL'IMPASTO
28	LA PREPARAZIONE DEI SEMILAVORATI
24	METODI E PROCESSI PER LA LAVORAZIONE DELLA SFOGLIA
32	IL PROCESSO DI LIEVITAZIONE E I CONTROLLI DA EFFETTUARSI
28	LA PROGETTAZIONE DEL PROCESSO DI LIEVITAZIONE
28	LA PROGETTAZIONE PER UNA CORRETTA COTTURA DEI PRODOTTI
32	IL CONTROLLO E LA CORREZIONE DELLE ANOMALIE DURANTE LA COTTURA

PROPOSTA N. 5779-2437/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 17 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)

Qualifica: 1 - OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
I MATERIALI LIGNEI, LA LORO ANALISI	36
LO STUDIO DEI PROGETTI	20
LA PROGETTAZIONE DEI MACCHINARI E DEGLI UTENSILI	24
IL FUNZIONAMENTO DEI MACCHINARI E DEGLI UTENSILI	24
L'AVVIO DELLA LAVORAZIONE	32
IL MONTAGGIO E L'ASSEMBLAGGIO DEI PRODOTTI	32
LA FINITURA	32
LA VERIFICA DELLA QUALITÀ E DEL RISPETTO DELLE NORMATIVE DI SICUREZZA	24
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16

PROPOSTA N. 5779-2441/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 21 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

Qualifica: 2 - OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
GLI STRUMENTI PER LA LAVORAZIONE	32
LA PREPARAZIONE DEGLI STRUMENTI E LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	24
IL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO	24
L'INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE UMANE	24
LO STUDIO PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PRIME	36
I MANUFATTI E I LORO PROCESSI DI LAVORAZIONE	28
LE ANOMALIE DEL PRODOTTO E LA RICERCA DELLE CAUSE	32
LA QUALITÀ DEL PRODOTTO STUDIO E RISOLUZIONE DELLE ANOMALIE	24

PROPOSTA N. 5779-2442/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 2 - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
16	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
32	LE MACCHINE E LE APPARECCHIATURE
20	L'ORGANIZZAZIONE E IL PIAZZAMENTO ALL'INTERNO DELL'AZIENDA
28	LE TECNICHE DI TAGLIO E LA LORO APPLICAZIONE
24	LE CARATTERISTICHE DEI TESSUTI
28	L'ASSEMBLAGGIO E I SUOI PROCESSI
32	APPLICAZIONE PRATICA DELL'ASSEMBLAGGIO
36	LA STIRATURA DEI TESSUTI
24	LE DIVERSE REAZIONI DEI TESSUTI E I MACCHINARI PER LA STIRATURA

PROPOSTA N. 5779-2444/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 32 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI

Qualifica: 1 - TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

Ore	
16	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA
28	LO STUDIO A PRIORI DELL'ASSISTENZA AL CLIENTE
24	GLI STANDARD QUALITATIVI DI PRODOTTI E SERVIZI
28	LA PREPARAZIONE DELL'OFFERTA
24	L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA
24	LA PROPOSTA AL CLIENTE
36	LA CONTRATTAZIONE COL CLIENTE
28	I DIVERSI CONTRATTI (CLAUSOLE E VINCOLI)
32	IL CONTROLLO E LA REVISIONE ECONOMICA DEL CONTRATTO

PROPOSTA N. 5779-2447/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

Qualifica: 8 - COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'AZIENDA E I RAPPORTI LAVORATIVI	24
IL DISEGNO TECNICO, LE MACCHINE E GLI STRUMENTI	32
LA SCELTA DEI MATERIALI E LA LORO ANALISI	24
IL TAGLIO DEI MATERIALI	24
LA DEFORMAZIONE E LA SALDATURA DEI MATERIALI	32
IL CONTROLLO DELLA CORRETTA DEFORMAZIONE E SALDATURA DEI MATERIALI	28
LE OPERAZIONI DI RIFINITURA E ASSEMBLAGGIO DEI MATERIALI	32
IL CONTROLLO DELLA CORRETTA RIFINITURA E ASSEMBLAGGIO DEI MATERIALI	28

PROPOSTA N. 5779-2448/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 14 - PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Qualifica: 1 - GRAFICO MULTIMEDIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'ANALISI DELLE SOLUZIONI GRAFICHE	24
LA PROGETTAZIONE DI UN ARCHITETTURA GRAFICA	28
LA PROGETTAZIONE TECNICA	28
L'INTEGRAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI COMUNICAZIONE	24
LA PREPARAZIONE DEL LAYOUT GRAFICO	32
LE FASI DI SVILUPPO DEL PRODOTTO	28
IL CONTROLLO DEL LAYOUT GRAFICO	28
LA RISOLUZIONE DI EVENTUALI ANOMALIE NEL LAYOUT GRAFICO	32

PROPOSTA N. 5779-2450/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 30 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA
Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LO STUDIO E L'UTILIZZO DEI MACCHINARI DELLA PRODUZIONE CHIMICA	28
LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MACCHINARI	28
L'ANALISI DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI	24
LA CONSERVAZIONE E LA STIMA DELLA MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	24
LO STUDIO DEI MACCHINARI DA UTILIZZARE PER LA LAVORAZIONE	36
I DIVERSI TIPI DI LAVORAZIONE NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE	24
IL PRIMO CONTROLLO DEL PRODOTTO REALIZZATO	28
LA CORREZIONE DI EVENTUALI ANOMALIE DEL PRODOTTO	32

PROPOSTA N. 5779-2457/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 26 - SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
Qualifica: 1 - GESTORE DEL SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	28
I DIVERSI PROCESSI AZIENDALI	24
IL CONTROLLO DEL SISTEMA QUALITÀ	28
L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ	24
LA MISURAZIONE DEL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	32
LE POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO	28
IL SISTEMA INFORMATICO A SUPPORTO DELLA GESTIONE QUALITÀ	28
LE STATISTICHE E IL REPORTING	32
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16

PROPOSTA N. 5779-2458/Q	PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 8 - LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE

Qualifica: 2 - TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
I COSTI E I RICAVI DEL CICLO LOGISTICO	24
LA REALIZZAZIONE DEL CICLO LOGISTICO	32
IL CONTROLLO QUALITÀ	24
L'ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO	24
I METODI DI CONSEGNA MERCI	32
LE RETI PER LA DISTRIBUZIONE	28
IL CONTROLLO DELL'INFORMAZIONE	28
L'INFORMATICA DI SUPPORTO	32

PROPOSTA N. 5779-2459/Q	PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 2 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA PASTICCERIA CLASSICA	28
LE RICETTE E I PRODOTTI LEGATI AL GUSTO DELLA CLIENTELA	28
LA MANIPOLAZIONE E LE NORME IGENICHE	24
LA LAVORAZIONE	24
LA COTTURA DEL PRODOTTO	32
LA LIEVITAZIONE DEL PRODOTTO	28
LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	28
IL PRODOTTO FINITO (DECORAZIONI, FARCITURE E GUARNIZIONE)	32
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16

PROPOSTA N. 5779-2460/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 1 - OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL FUNZIONAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE	28
IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE DEI MACCHINARI	24
CONTROLLO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI	28
LA PREPARAZIONE DEI MATERIALI	24
LA PRESERVAZIONE DEI PRODOTTI	28
LO SVILUPPO DEI LAVORATI E DEI SEMILAVORATI	32
I PRINCIPI DEL CONTROLLO QUALITÀ	24
IL CONTROLLO DEL PRODOTTO SECONDO GLI STANDARD PREFISSATI	36

PROPOSTA N. 5779-2461/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 3 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LA CREAZIONE DI RICETTE SEGUENDO LE DIVERSE DIETE	32
LO SVILUPPO DELLE RICETTE	24
LA ROTAZIONE DEI MENU	24
I MENU TIPICI ED INNOVATIVI	24
I PRINCIPALI PRIMI PIATTI	32
I PRINCIPALI SECONDI PIATTI	28
IL SERVIZIO E LA SPORZIONATURA	28
LA PREPARAZIONE DI RICETTE TRADIZIONALI E L'ESTETICA	32

PROPOSTA N. 5779-2465/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 2 - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LA CONSERVAZIONE DEI TAGLI CARNEI	24
I TIPI DI TAGLI E SEMILAVORATI CARNEI	28
LE TECNICHE DI MACELLAZIONE	28
LA SCELTA DELL'ANIMALE E LA PRIMA LAVORAZIONE	24
LA LAVORAZIONE DEI TAGLI	32
IL CONTROLLO E LE SOLUZIONI DELLE ANOMALIE	28
LA STRUTTURA DEL PRODOTTO	32
IL PRODOTTO FINITO	28

PROPOSTA N. 5779-2466/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 3 - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO DI LATTE E DERIVATI	32
IL CONTROLLO DEI TRATTAMENTI ESEGUITI	24
LA PREPARAZIONE DELLA COAGULAZIONE	24
LA REALIZZAZIONE DELLA CAGLIATA	24
L'ACIDIFICAZIONE DELLA CAGLIATA	32
LA FILATURA DELLA CAGLIATA	28
LE OPERAZIONI PER LA CASEIFICAZIONE	28
I PROCESSI DI STAGIONATURA, IL PRODOTTO FINITO	32

PROPOSTA N. 5779-2467/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

Qualifica: 6 - TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL SISTEMA AUTOMATIZZATO	24
LE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE	28
STUDIO DEL SOFTWARE DI COMANDO	28
LA PARTE ELETTRONICA DELL'IMPIANTO	24
I MAL FUNZIONAMENTI	32
LO STUDIO DEI PROBLEMI DEI SISTEMI AUTOMATIZZATI	28
LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	32
LE ALTERNATIVE E LE MIGLIORIE TECNOLOGICHE	28

PROPOSTA N. 5779-2504/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 5 - OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	24
IL RAPPORTO CON IL CLIENTE	24
I PROTOCOLLI ANTIBATTERICI E IL KIT PER LE OPERAZIONI	32
I MATERIALI E L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI	24
LA PREPARAZIONE DELLA POLTRONA	32
LE FASI DI ASSISTENZA ALLA POLTRONA	28
IL TRATTAMENTO DEI DATI PER LA PRIVACY	32
LA GESTIONE DEI DATI DEI FORNITORI	28

PROPOSTA N. 5779-2505/Q

PENTA.COM S.R.L.
VIA CAVOUR, 1
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 3 - OPERATORE DELLA MAGLIERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative

	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LA PREPARAZIONE DEI MACCHINARI	28
LE PRINCIPALI MACCHINE PER LA TESSITURA E LA CONFEZIONE	24
LE ROCCHIE E LE BOBINE NECESSARIE PER LA TESSITURA	28
LE CARATTERISTICHE DEI FILATI	24
I DIVERSI TIPI DI TELA MAGLIA	28
LE TECNICHE DI TESSITURA	32
LE TECNICHE DI TAGLIO	32
LA CONFEZIONE DEL CAPO	28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 10 giugno 2009, n. 5084

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Soragna (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di concedere a favore del Comune di Soragna (PR) il finanziamento di Euro 9.000,00, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.000,00 all'impegno n. 1678 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Soragna (PR) di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

- di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) – a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:
 - numero delle domande liquidate;
 - numero e tipo di impianti installati;
 - classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse.

Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- Prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- Prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

f) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale 218/08 quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

g) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 21 maggio 2009, n. 4275

Terzo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30

maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

preso atto dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 2368 del 26 marzo 2009 e n. 2506 del 31 marzo 2009;

preso atto della comunicazione della Provincia di Piacenza – Settore Agricoltura – Quote latte, acquisita agli atti del Servizio in data 5/5/2009 prot. n. PG/2009/102711, con la quale si richiede l'iscrizione all'Albo delle ditte acquirenti, del "Consorzio Produttori Biologici Piacentini", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla suddetta Provincia;

rilevato che con la sopracitata nota la Provincia di Piacenza evidenzia l'esigenza della ditta in questione di iniziare l'attività dall'1 luglio 2009, riducendo i termini di preavviso, rispetto a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del DM 31 luglio 2003;

considerato che:

- tale esigenza è motivata dal fatto che la richiedente opera nel campo della produzione biologica e deve acquistare latte direttamente da aziende in possesso di certificazione;
- allo stato attuale il latte prodotto dagli allevamenti con certificazione biologica è materialmente conferito al Consorzio in questione che lavora il latte in caseifici certificati, ma contabilizzato dalla ditta Agri Piacenza Latte Società Agricola Cooperativa primo acquirente riconosciuto ma non in possesso della apposita certificazione;
- l'organismo di controllo richiede di uniformare anche dal punto di vista contabile il percorso del latte;

valutata la particolarità della situazione e che l'istruttoria da parte della Provincia di Piacenza è già conclusa, si ritiene di procedere all'iscrizione nell'Albo regionale del già citato "Consorzio Produttori Biologici Piacentini" con inizio attività dall'1 luglio 2009;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Piacenza

- Consorzio Produttori Biologici Piacentini

P.I. 01364570331

sede legale Piazza Colombo n. 16 – Bettola (PC)

data istanza 23/4/2009

data di inizio attività 1/7/2009

iscritto al n. progr. 896;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 3 giugno 2009, n. 4758

L.R. 24/00 – Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Esperia Soc. cons. a rl": modifica della ragione sociale in "Cereali Emilia Romagna Soc. cons. a rl", trasferimento della sede legale ed estensione dell'iscrizione all'intero settore cerealicolo-riso-oleaginoso per prodotti non trasformati. Contestuale cancellazione dall'Elenco dell'O.P. "Cereali Romagna Srl" e della Sezione O.P. di "Progeo Società cooperativa agricola"

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa,

1) di modificare l'iscrizione dell'O.P. "Esperia Soc. cons. a rl", già iscritta al n. 13 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori, ed in particolare:

- di prendere atto della modifica della ragione sociale in "Cereali Emilia Romagna Soc. cons. a rl" a far data dall'1/1/2009;
- di prendere atto del trasferimento della sede legale in San Giorgio di Piano (BO), a far data dall'1/1/2009;
- di estendere l'iscrizione della stessa all'intero settore cerealicolo-riso-oleaginoso per prodotti non trasformati a far data dall'adozione del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori la società "Cereali Romagna Srl", con sede legale in Forlì (FC), già iscritta al n. 7, a far data dall'1/1/2009;

3) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori Sezione O.P. di "Progeo Soc. coop. agr.", con sede legale in Reggio Emilia, già iscritta al n. 17, a far data dall'1/1/2009;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 settembre 2007, n. 12375

Società Pesca Sportiva Valtarese – Domanda 20/11/1997 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal subalveo del fiume Taro in comune di Borgo Val di Taro (PR), località Gli Spiaggi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Pesca Sportiva Valtarese, con sede legale in Comune di Borgo Val di Taro, Via Pieve n. 7, C. Fisc./P.IVA 01827870344, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dal subalveo del fiume Taro in comune di Borgo Val di Taro (PR) loc. Spiaggi, senza restituzione, da destinare ad uso piscicoltura, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,02 mod. (2 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 2 l/s, pari a 0,002 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12375 in data 27/9/2007

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 10 giugno 2008, n. 6640

Istanza in data 14/8/2000, n. 644 P.S. di prot. del Comune di

Borgo Val di Taro tendente ad ottenere la concessione in via preferenziale di derivazione di acque sott. dalle sorgenti "Acqualini" in loc. Valderna di Borgo Val di Taro, ex art. 1, L. 36/1994. Provvedimento di diniego della concessione ai sensi dell'art. 37 R.R.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) il diniego della richiesta concessione in via preferenziale inoltrata dal Comune di Borgo Val di Taro (PR), per uso potabile, con domanda acquisita agli atti il 14/8/2000 col prot. n. 644, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. a) R.R. 41/01, degli artt. 2 e 3 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933, e successive modificazioni e integrazioni, per mancanza dei presupposti di legge in quanto trattasi di derivazione d'acqua esercitata in modo non pacifico ed assoggettata, da sentenza amministrativa passata in giudicato, all'obbligo della cessazione dell'occupazione dei terreni interessati e della captazione delle acque, con riduzione in pristino dello stato dei luoghi per illegittimità degli atti d'occupazione adottati;

b) l'interruzione immediata, ai sensi dell'art. 105 del T.U. citato e nelle more dell'adozione delle eventuali determinazioni sull'uso di dette acque, dell'esercizio del prelievo di acque pubbliche dalle sorgenti in località "Acqualini" di Valderna;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Cattolica (RN) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 21/4/2009 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cattolica.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt n. 7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Granarolo dell'Emilia – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

34 del 15 aprile 2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, durante gli orari di apertura al pubblico, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio in Via S. Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Granarolo dell'Emilia – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 15 aprile 2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, durante gli orari di apertura al pubblico, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio in Via S. Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI**Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state approvate varianti al Piano operativo comunale del Comune di Parma, con i seguenti atti di C.C.:

- n. 56 del 28/5/2009 avente per oggetto:
Approvazione di variante al POC riguardante la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia a Fognano – Approvazione delle controdeduzioni – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – I.E.
- n. 59 del 28/5/2009 avente per oggetto:
Approvazione di variante al POC riguardante il risezionamento di strada Ritorta a Vigatto – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni – Approvazione I.E.

- n. 60 del 28/5/2009 avente per oggetto:
Approvazione di variante al POC riguardante la riqualificazione della strada che attraversa il centro abitato di Eia – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche – Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E.
- n. 61 del 28/5/2009 avente per oggetto:
Approvazione di variante al POC riguardante il collegamento tra due tratti di piste ciclabili esistenti a lato di Viale Europa e Via Casello Poldi – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche. Approvazione I.E.

L'entrata in vigore delle varianti di cui agli atti di C.C. n. 59, 60, 61 comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al POC approvate, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 117a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Castel San Giovanni**

Con domanda in data 28/5/2009 la Ditta Allied International Srl, con sede in loc. Vascellino in comune di Nibbiano V.T. (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, per una portata massima di 4 l/s' (pari a moduli 0.4) e con un volume annuo di prelievo pari a 8.640 mc, in comune di Castel San Giovanni (PC) località Fornace Rosa. Procedimento n. PC09A0014.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,022 (l/s 2,2);
- mod. medi 0,0034 (l/s 0,34).

Volume di prelievo: mc. annui 1.920.

Uso: irriguo area verde.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional Area risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA**Domanda concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia, Via Belgio**

Richiedente: Rete Reggio Emilia Terza Età.

Sede: Comune Reggio Emilia – Via Pietro Marani n. 9/1.

Data domanda di concessione: 7/1/2009.

Pratica n. 7006 – Codice procedimento: RE09A0023.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, Via Belgio.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,02 (l/s 2);
- mod. medi 0,0043 (l/s 0,43).

Volume di prelievo: mc. annui 2.400.

Uso: irriguo area verde.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional Area risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA**Domanda concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia, loc. S. Prospero**

Richiedente: Rete Reggio Emilia Terza Età.

Sede: Comune Reggio Emilia – Via Pietro Marani n. 9/1.

Data domanda di concessione: 7/1/2009.

Pratica n. 4680 – Codice procedimento: RE09A0022.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, loc. S. Prospero.

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Società agricola Corte del Boiardo del dott. Sabattini James & C. s.s.

Sede: Comune Reggio Emilia (RE) 42100 Via A. Morselli n. 8.

Data domanda di concessione: 20/3/2009.

Pratica n. 8436 Codice Procedimento: RE09A0010.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, località Sabbione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,200 (l/s 20,00).

Volume di prelievo: mc. annui: 31.935,00.

Uso: irriguo e zootecnico.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Cavriago

Richiedente: Sofiser.

15. Sede: Comune Reggio Emilia (RE) 42100 Via Filangieri n.

Data domanda di concessione: 23/3/2009.

Pratica n. 8435 Codice Procedimento: RE09A0009.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Cavriago (RE) località Corte Tegge.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,015 (l/s 1,5);

– mod. medi 0,010 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui: 3.000,00.

Uso: irrigazione area verde.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (MO) mediante n. 1 pozzo da perforare

Con domanda assunta con prot. n. PG/2009/117471 del 22/5/2009, l'Az. agr. Nocciolina di Cinzia Ferrara, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo da perforare in Via Imperiale – La Fornace in comune di San Cesario sul Panaro (MO), foglio 32, mappale 206 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena mediante n. 1 pozzo da perforare

Con domanda assunta con prot. n. PG/2009/120169 del 26/5/2009, Nannini Stefano, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo da perforare in Via Baccelliera in comune di Modena, foglio 250, mappale 57 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate en-

tro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune Brisighella

Richiedente: Zucchini Metelli Emanuele.

Sede: Comune di Roma.

Data domanda di concessione: 3/1/2008.

Pratica n. RAPP0785.

Derivazione dal torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 4,00 (l/s).

Volume di prelievo: 19.094,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento è il dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune Ravenna – Località Castiglione

Richiedente: Foschi Pasquale e Agostino.

Sede: Comune Ravenna – Loc. Bastia.

Data domanda di concessione: 6/5/2009.

Pratica n. RA09A0014.

Derivazione da: torrente Bevano.

Opere di presa: motopompa della potenza di Kw 55 – diam. tubo di mandata mm 100.

Ubicazione: comune Ravenna – Località Castiglione.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,217 (l/s 21,7),
- mod. medi 0,013 (l/s 1,3).

Volume di prelievo: mc. annui: 6.800.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento è il dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna

Richiedente: Agrisfera Soc. coop agr. p.a.

Sede: Comune Ravenna – Loc. S. Alberto – Via B. Nigrisoli n. 46.

Data domanda di concessione: 21/5/2009.

Pratica n. RA09A0016.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: condotta a sifone – diam. mm 400.

Ubicazione: comune Ravenna – Località San Romualdo.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,279 (l/s 27,09);
- mod. medi 0,0027 (l/s 0,27).

Volume di prelievo: mc. annui: 295.398.

Uso: irriguo ed igienico assimilari.

Responsabile del procedimento è il dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in territorio riminese

Il signor Gualdi Dario L.R. della C.T.R. Soc. coop. agricola ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo di n. 7 pozzi ubicati su territorio riminese di 118,15 ha, in parte di proprietà ed in parte in affitto, per un volume annuo complessivo di circa 27.567 mc. La profondità dei pozzi va da un minimo di 32 mt ad un massimo di 80 mt e il diametro di tutti i pozzi è di 165 mm.

Domanda in data: 30/11/2007.

Portata presunta di prelievo: 14 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 27.567 complessivi.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pub-

blicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Rimini

La signora Piva Antonella L.R. della ditta V.I.P. Veicoli Industriali Piva Srl ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati di un pozzo profondo 36,73 m dal p.c. e di diametro 105 mm, ubicato in Via Austria in comune di Rimini, su terreno di proprietà e censito al N.C.T del Comune di Rimini foglio n. 64 mappale 1651.

Domanda in data: 11/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 0,9 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 855,36.

Uso risorsa idrica: igienico ed assimilati.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Rimini

Il signor Piva Mirco L.R. della ditta A.V.I. Adriatica Veicoli Industriali Srl ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati di un pozzo profondo 36,43 m dal p.c. e di diametro 105 mm, ubicato in località San Vito Via Orsoletto in comune di Rimini, su terreno di proprietà e censito al NCT del Comune di Rimini foglio n. 39 mappale 188.

Domanda in data: 11/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 0,5 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 1069,2.

Uso risorsa idrica: igienico ed assimilati.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e

Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in Via Cagnona loc. Mare

Il Comune di San Mauro Pascoli (FC), con sede in Piazza Mazzini n. 3, ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea, a firma del geom. Giovanni Ravagli in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli (FC), ad uso irriguo di un complesso sportivo ubicato in Via Cagnona loc. Mare, e censito nel NCT del Comune medesimo al foglio n. 2, mappale 2.

Domanda in data: 17/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 3 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 4.500.

Uso risorsa idrica: irrigazione di aree pubbliche (complesso sportivo).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Mauro Pascoli

La signora Gallo Michela ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in Via Bellaria Nuova n. 789 in comune di San Mauro Pascoli.

La derivazione consiste in un pozzo profondo 42 mt dal p.c. e di diametro 80 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 8 mappali 262 (ex 7) del comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data: 20/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 11 l/sec max per un volume annuo stimato di mc. 6.876.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e

Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di San Mauro Pascoli

Il signor Pasquale Giacomo ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo di un pozzo profondo 185 m dal p.c. e di diametro 160 mm, ubicato in Via Cagnona in comune di San Mauro Pascoli (FC), su terreno di proprietà del sig. Broccoli Giuseppe e censito al NCT foglio n. 6 mappale 512.

Domanda in data: 31/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 16 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 1728.

Uso risorsa idrica: agricolo.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Vignola (MO), località Guardate di Sopra, in Via della Sega n. 12 – Pratica n. MO09A0029 (ex 7140/S)

Richiedente: Az. Agr. Manzini Franco.

Data domanda di concessione: 26/3/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Vignola (MO), località Guardate di Sopra, in Via della Sega n. 12, foglio n. 3 mappale n. 279 del N.C.T. dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 15,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 7.020 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola con impianto antibrina del frutteto.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro

e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Raffaele Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola dal rio Gambellaro

Ditta Padovani Emilio – residente in comune di Imola (BO) – domanda presentata in data 5/10/1998 – prot. n. 3559 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal rio Gambellaro (affluente del t. Santerno) mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 0,75, con portata massima di l/s 1, portata media di l/s 0,004 e un volume annuo di mc. 150 ad uso irriguo (prelievo di acqua pubblica assoggettato a procedura ordinaria in quanto l'opera di presa trovasi ubicata all'interno del Parco regionale Vena del Gesso Romagnola).

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano dal torrente Santerno

Ditta Lelli Alfredo – residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda di rinnovo presentata in data 7/12/2005 – prot. n. 106076 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal torrente Santerno mediante l'uso di una motopompa di cv. 85, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,76 e un volume annuo di mc. 24.000 – mc. uso extra-domestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano dal corso d'acqua Rio Maggiore

Ditta Lelli Alfredo – residente in comune di Borgo Tossignano (BO) domanda di rinnovo presentata in data 7/12/2005 – prot. n. 106080 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal corso d'acqua Rio Maggiore (affluente del torr. Santerno) al fine di immettere la risorsa idrica in un invaso il cui caricamento avviene per caduta, con portata media di l/s 0,18 e un volume annuo di mc. 5.625 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione al prelievo di acqua pubblica sotterranea tramite 3 pozzi ubicati in comune di Bologna (rettifica del testo pubblicato nel BURER n. 22 del 15/2/2006)

La Ditta Granarolo SpA con sede a Bologna, in Via di Cadriano n. 27/2 con domanda presentata in data 30 dicembre 2005, prot. n. 116951, ha chiesto il rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da 3 pozzi ubicati in Via di Cadriano n. 27/2 del comune di Bologna, nel foglio n.84 e mappali 91 sub 9L, 91 sub 9D e 1R.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 31,71 l/s e massima di 44,77 l/s, ad uso industriale, per un totale annuo di 1.000.000 mc/anno.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta Tattini Giorgio – residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda di rinnovo presentata in data 7/2/2006 – prot. n. 13352 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal torrente Santerno mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 1, con portata massima di l/s 0,5, portata media di l/s 0,006 e un volume annuo di mc. 200 – ad uso irriguo (prelievo di acqua pubblica assoggettato a procedura ordinaria in quanto l'opera di presa trovasi ubicata all'interno del Parco regionale Vena del Gesso Romagnola).

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola dal torrente Santerno

Ditta Società agr. Zuffa Augusto e Ceroni Gabriella s.s. con sede in comune di Imola (BO) – domanda presentata in data 1/8/2007 – prot. n. 202102 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Imola, dal torrente Santerno mediante l'uso di una pompa alimentata da un trattore di Cv. 70, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,52 e un volume annuo di mc. 16.600 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola

Ditta Azienda agricola biologica Polenghe di p.a. Morini Carlo & C. s.s. – con residenza in comune di Imola (BO) – partita IVA 02124251204 – domanda presentata in data 8/4/2000 – prot. n. 0091153 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Imola, dal corso d'acqua Rio Ponticelli (affluente del torr. Santerno) mediante l'uso di una elettropompa di kw. 5., con portata massima di l/s 4, portata media di l/s 0,45 e un volume annuo di mc. 14.500 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pianoro. Pratica n. BO09A0048

Il sig. Fabbri Alberto, con sede a Pianoro, con domanda presentata in data 12/5/2009, prot n. 108413, ha chiesto la con-

cessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Zena, in località Botteghino di Zocca del comune di Pianoro.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,00634 e massima di l/s 0,5 ad uso irriguo per un totale annuo di 200 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bobbio

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, dell'istanza 3560 in data 27/4/2009, protocollata dal Servizio al n. 106782 in data 11/5/2009 – con la quale il Comune di Bobbio (PC) con sede in Bobbio (PC) Piazzetta S. Chiara n. 1, p. IVA 00179440334, ha chiesto la concessione del terreno alluvionale su cui insiste un tracciato di viabilità di circa ml. 230 in ambito demaniale, ubicato in sponda destra del Fosso degli Armani, in loc. Piancasale bivio Gerbidi, al fronte dei mappali dal 222 al 131 del foglio 33 del N.C.T. del comune di Bobbio, da destinarsi a strada da asfaltarsi.

Si rileva che al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di priorità e di preferenza di cui all'art. 15 della L.R. 7/04.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: torrente Chero.
- 2) Comune di Gropparello loc. Molino Cerreto.
- 3) Area demaniale identificata: N.C.T. del Comune di Gropparello, foglio di mappa n. 32, mappale n. 350 – uso: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione nel comune di Bardi, ai sensi della L.R. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: torrente Ceno.

Area demaniale identificata al fronte dei mappali 316 – 317 – 340, foglio 79 NCT del Comune di Bardi (PR).

Estensione mq 2.600,00 circa.

Uso consentito: cortile/giardino.

Durata: 6 anni.

Canone: Euro 356,20.

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

La domanda dovrà essere corredata:

- 1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma);
- 2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- 3) la busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: “Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di fg. mapp. di mq”;
- 4) la domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04, successive modifiche ed integrazioni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Avviso pubblico aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione, ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. nel comune di Varsi (PR)

Corso d'acqua: torrente Ceno.

Area demaniale identificata: fronte mapp.li 125, 155, 419, 233, 238, foglio 13 NCT del Comune di Varsi (PR).

Estensione mq .9.000 circa.

Uso consentito: cortilizio, parcheggio.

Durata: 6 anni.

Canone: 828,00.

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

La domanda dovrà essere corredata:

- 1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma);
- 2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- 3) la busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: “Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di fg. mapp. di mq”;
- 4) la domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04, successive modifiche ed integrazioni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Avviso pubblico aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. nel comune di Calestano (PR)

Corso d'acqua: torrente Baganza.

Area demaniale identificata: area geografica compresa tra il ponte di Sala Baganza / Felino e Marzolaro nel comune di Calestano (PR).

Uso consentito: pascolo stagionale di greggi ovine.

Durata: 6 anni.

Canone: Euro 300,00.

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

La domanda dovrà essere corredata:

- 1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di

istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma);

- 2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- 3) dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine alle seguenti prescrizioni:
 - divieto di abbandono di qualsiasi genere di rifiuto e di alimenti per bestiame (rotoballe e fieni ecc.);
 - obbligo di adozione di comportamenti e di norme igienico-sanitarie per evitare inquinamenti e problemi di sanità pubblica e di salubrità delle aree demaniali.

La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: “Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di fg. mapp. di mq”.

La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04, successive modifiche ed integrazioni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nel comune di Parma – Prot. PG/2009/0111857

Classifica: 2009.550.200.20.30.134.

Richiedente:

- ditta Balestrieri Srl
- Data di protocollo: 15/5/2007 n.prot. PG/2009/0111857
- Comune di: Parma
- Corso d'acqua: rio Fontanorio
- Identificazione catastale: mappale 272, foglio 8 NCT del Comune di Parma sez. Vigatto
- Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubbli-

co dello Stato ramo idrico nel comune di Parma – Prot. PG/2009/0111862

Classifica: 2009.550.200.20.30.135.

Richiedente:

- ditta Balestrieri Srl
- data di protocollo: 15/5/2007 n. prot. PG/2009/0111862
- Comune di: Parma
- Corso d'acqua: rio Fontanorio
- Identificazione catastale: mappale 402, foglio 8 NCT del Comune di Parma sez. Vigatto
- Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Borgo Val di Taro e Valmozzola

Classifica: 2009.550.200.20.30.69.

Richiedente:

- Enel SpA
- data di protocollo: 2/3/2009
- Comuni di BorgoVal di Taro e Valmozzola (provincia di Parma)
- Corso d'acqua: rio Testanello
- Identificazione catastale: fronte mappale 245, foglio 19, NCT Borgo Val di Taro e fronte mappale 80, foglio 47 NCT del Comune di Valmozzola
- Uso: attraversamento con elettrodotto.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 27/3/2009, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia (RE), foglio 184 mappali 23 – 24 e 48, uso: realizzazione scarico acque miste e posa di tubazione su area demaniale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Reggio Emilia, località Pratofontana (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Reggio Emilia, data di protocollo 2/4/2009, corso d'acqua torrente Rodano, località Pratofontana, comune di Reggio Emilia (RE), foglio 74 mappali 30 e 31, uso: realizzazione di ciclo via verde e posa di barriera in legno.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Casina (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 12/5/2009, corso d'acqua Fosso Burano, località Straduzzi, comune di Casina (RE), foglio 58 a fronte del mappale 68, uso: realizzazione di un attraversamento in sub alveo con tubazione convogliante acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Montecchio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Montecchio Emilia, corso d'acqua torrente Enza, foglio 13 mappale 73, uso: agricolo e mantenimento ambientale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Montecchio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Montecchio Emilia, corso d'acqua torrente Enza, foglio 23 a fronte dei mappali 148 e 18 in parte, uso: orto e agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, in comune di Comacchio (provincia di Ferrara), loc. Valle Nuova, così descritte: 1) chiavica per scambio acqua dolce-salata delle dimensioni di cm 180x140 ubicata nell'argine destro del Po di Volano (fg. 11 mapp. 29); 2) n. 2 tubi di scarico diam. 500 ubicati nell'argine destro del Po di Volano (fg. 11 fronte mapp. 2); 3) n. 2 tubi di scarico diam. 1000 ubicati nell'argine destro del Po di Volano (fg. 11 fronte mapp. 2); 4) sfalcio di prodotti vegetali lungo l'argine destro del Po di Volano, per un'estesa di ca m. 4.000,00 e una superficie complessiva di ca mq. 40.000

La ditta Sviluppo Aziendali Srl, con sede in Via Tram n. 70 a Jesolo (VE), rappresentata dal sig. Bison Giuseppe, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico per vari usi, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Comune di Civitella di Romagna con sede in Civitella di Romagna (FC), Viale Roma n. 19.

Data domanda di concessione: 21/5/2009.

Pratica numero FC09T0050.

Corso d'acqua: torrente Borello.

Comune: Civitella di Romagna.

Località: Civorio.

Foglio: 129-130 – mappali: 96 – 98 – 100 – 134.

Uso: allestimento sentiero pedonale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Cesuola in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Brasserie Le Stagioni di Golinucci Ilario con sede in Cesena (FC), Via P.M. Caporali n. 5.

Data domanda di concessione: 26/5/2009.

Pratica numero FC09T0048.

Corso d'acqua: torrente Cesuola.

Comune: Cesena.

Uso: ristorazione con somministrazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Cesuola in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Tre Papi Snc di Getti Piero e Bugli Paolo con sede in Cesena (FC), Piazza del Popolo n. 36.

Data domanda di concessione: 26/5/2009.

Pratica numero FC09T0049.

Corso d'acqua: torrente Cesuola.

Comune: Cesena.

Uso: ristorazione con somministrazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (FC) – (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Gabrielli Lorenzo & C. Snc con sede in Bagno di Romagna (FC), Via Valgianna n. 110/B.

Data domanda di concessione: 29/5/2009.

Pratica numero FC09T0047.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna, località San Piero in Bagno.

Foglio: 137 – fronte mappali: 475 – 476.

Uso: parcheggio veicoli e stoccaggio materiali.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale in località Calbana in comune di Torriana e Masrola in comune di Bagli

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), la istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 27/10/2005 assunta al prot. 90133 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta CABE Srl ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per l'attraversamento del fiume Uso con condotta sotterranea necessaria per la derivazione di acqua pubblica in concessione, in località Calbana in comune di Torriana (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 3 antistante il mappale 244 e in località Masrola in comune di Borghi (FC) catastalmente individuata al NCT al foglio n. 26 antistante il mappale 114.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta CABE Srl è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano

ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni

Si pubblicano, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, le domande di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedenti:

- Comune di Rimini, data istanza 13/3/2009
n. di protocollo 68484 del 20/3/2009
Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune di Rimini; foglio 72 antistante il mappale 32 della superficie mq. 1.575 circa
Uso richiesto: area demaniale di pertinenza del depuratore.
- Immobiliare Alba di Ricchi Raffaella & C. Sas con sede a Rimini
data istanza 30/4/2009 n. di protocollo 108656 del 7/5/2009
Corso d'acqua torrente Ausa
Comune di Rimini foglio 162 antistante i mappali 177, 181, 209, 210, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 221, 222, 223, 225, 226, 227, 234 e 235; Comune di Coriano foglio 2 antistante i mappali 467, 588, 591 e 655 della superficie mq. 2.304 circa.
Uso richiesto: commerciale
- Palumbo Giovanna
data istanza 13/3/2009 n. di protocollo 68488 del 20/3/2009
Corso d'acqua fiume Marecchia (alveo storico)
Comune di Rimini foglio 65 antistante il mappale 1084 della superficie mq. 150 circa
Uso richiesto: area cortilizia
- Gozzi Luciano
data istanza 21/4/2009 n. di protocollo 95179 del 24/4/2009
Corso d'acqua scola Brancona
Comune di Rimini foglio 38, mappale 1056 della superficie mq. 9,77 circa
Uso richiesto: area cortilizia
- Hera Rimini Srl
data istanza 18/3/2009 n. di protocollo 92188 del 21/4/2009
Corso d'acqua Budrio della Bonina
Comune di Verucchio foglio 16 antistante i mappali 546 e 554
Uso richiesto: attraversamento corso d'acqua demaniale con fognatura nera.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 del geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, complete degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Riccione

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda di concessione – per uso prioritario – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedente: HERA Rimini Srl.

Data istanza: 17/3/2009 assunta al protocollo n. PG/2009/68503 del 20/3/2009.

Integrazioni: pervenute in data 3/6/2009 e assunte al protocollo n. PG/2009/130682.

Corso d'acqua: torrente Marano.

Comune: Riccione.

Foglio 4 antistante mappali n. 50 e 56.

Uso richiesto: attraversamento superiore con condotte gas e acquedottistica ancorate alla trave del ponte di Via Piemonte.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 13 geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni

Si pubblicano, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, le domande di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedenti:

- Pozzi Luciano e Morelli Loredana data istanza 26/5/2009
Protocollo n. 124221 dell'1/6/2009
Corso d'acqua Alveo storico del fiume Marecchia
Comune di Rimini; foglio 65 antistante mappale 2467 della superficie di mq. 86,57
Uso richiesto area cortilizia
- Lucarini Giuliana data istanza 19/5/2009
Protocollo n. 124219 dell'1/6/2009
Corso d'acqua Fossa Fontana
Comune di Rimini foglio 66 antistante mappale 561 della superficie di mq. 6,44
Uso richiesto area cortilizia.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 15 del geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, complete degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione, per uso prioritario, di area del demanio idrico

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda di concessione – per uso prioritario – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedente Soc. Autostrade per l'Italia.

Data istanza 6/5/2009 assunta al protocollo n. 0105079 del 7/5/2009.

- 1) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Rimini foglio 69 antistante i mappali 1, 2, 31 e 33; foglio 61 antistante i mappali 102, 104 e 217.
- 2) Corso d'acqua torrente Ausa (vecchio alveo)
Comune Rimini foglio 97 antistante i mappali 1119, 239 e 223; foglio 107 antistante i mappali 1, 10 e 291.

- 3) Corso d'acqua torrente Marano
Comune Rimini foglio 169 antistante i mappali 27, 29, 30 e 31; Comune Riccione foglio 8 antistante i mappali 42, 177 e 188.
- 4) Corso d'acqua rio Melo
Comune Riccione foglio 15 antistante i mappali 2, 55, 65, 226 e 1035; Comune Coriano foglio 10 antistante i mappali 1, 3, 111 e 112.
- 5) Corso d'acqua fiume Conca
Comune Misano A. foglio 20 antistante i mappali 49, 71 e 116; Comune S. Giovanni in M. Fg. 1 antistante i mappali 50, 90 e 97.
- 6) Corso d'acqua torrente Ventena
Comune Cattolica foglio 5 antistante i mappali 54, 93 e 103; Comune S. Giovanni in M. foglio 5 antistante i mappali 10, 296, 515 e 527.
- 7) Corso d'acqua torrente Tavollo
Comune Cattolica foglio 5 antistante i mappali 27, 243, 250, 329 e 332.

Uso richiesto: attraversamenti autostradali per ampliamento III corsia.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

- 1) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Santarcangelo di Romagna foglio 42, mappale 60/p Superficie mq. 2.340
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi)
- 2) Corso d'acqua torrente S. Marino
Comune Verucchio foglio 27 antistante i mappali 97 e 98; superficie mq. 3.020,60
Uso assentibile: infrastrutture pubbliche; tombinatura e parcheggio
- 3) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Rimini – foglio 61 antistante il mappale 102; superficie mq. 5.225
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi)

- 4) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Verucchio, foglio 12 mappale 115/p; superficie mq. 24.150
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi)
- 5) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Verucchio; foglio 12, mappale 115/p e antistante i mappali 54, 55, 78 e 134 della superficie mq. 81.710
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi)
- 6) Corso d'acqua fiume Marecchia
Comune Verucchio, foglio 1 ant.te mappali 8, 48, 50; superficie mq. 10.071
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserverà i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: Spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 16 ing. Fiorenzo Bertozzi) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Morciano di Romagna

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

Corso d'acqua: fiume Conca.

Comune: Morciano di Romagna – foglio 5 antistante mappale n. 7 – superficie mq. 4.600.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale, verde pubblico, infrastrutture pubbliche impianti sportivo ricreativi.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserverà i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marec-

chia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: Spese di istruttoria demanio idrico-aree cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 13 – geom. Giampaolo Mancini) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Coriano

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

Corso d'acqua: torrente Marano.

Comune: Coriano – foglio 15, mappali n. 337-338 e area antistante i mappali nn. 76-361-77.

Superficie mq. 4920.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale, verde pubblico, infrastrutture pubbliche, impianti sportivo ricreativi.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserverà i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: Spese di istruttoria demanio idrico-aree cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 13 – geom. Giampaolo Mancini) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Rinnovo, cambio titolarità, variante sostanziale e sottoscrizione parziale della concessione in solido di derivazione di acque pubbliche dal fiume Po e di occupazione di aree del demanio idrico, in comune di Bondeno e Ferrara – Pratica n. FEPPA1617 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 004738 dell'1/6/2009)

Concessionari:

- 1) Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara, C.F. 80007410386, con sede in Via Mentana n. 3 del comune di Ferrara;
- 2) Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro, C.F. 01811430360, con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 107 del comune di Modena.

Derivazione: da acque pubbliche superficiali dal fiume Po.

Ubicazione: comune Bondeno (FE), località Pilastresi e comune Ferrara, località Pontelagoscuro.

Opere di derivazione: fisse; quattro opere di presa di derivazione di acqua dal fiume Po, tre in località Pilastresi del comune di Bondeno (FE) e una in località Pontelagoscuro del comune di Ferrara.

Le tre opere di presa in località Pilastresi hanno la denominazione e le caratteristiche seguenti:

- 1) impianto storico di Pilastresi, con funzioni promiscue di derivazione e di scolo, attrezzato, ai fini della derivazione, con un sistema di prelievo a gravità e con n. 4 gruppi di pompe da 12 mc/s alla prevalenza di m 2.5, per una portata complessiva massima prelevabile non superiore a 47 mc/s;
- 2) impianto Sussidiario 1 di Pilastresi, con prelievo diretto dal fiume in corrispondenza della vecchia chiavica Pilastresi, attrezzato con 5 pompe sommergibili da 3.5 mc/s alla prevalenza di m 4.2, per una portata massima complessiva di 17.5 mc/s;
- 3) impianto Sussidiario 2 di Pilastresi, in costruzione, con prelievo diretto dal fiume sulla sponda orientale del mandracchio di derivazione dell'impianto storico e canaletta di collegamento fino al bacino di scarico dell'impianto stesso; il Sussidiario 2 è attrezzato con n. 4 pompe sommergibili da 3.75 mc/s alla prevalenza di m 5.5, per una portata massima complessiva di 15 mc/s.

La presa sita in località Pontelagoscuro del comune di Ferrara, a servizio dell'omonimo impianto in costruzione, è costituita dal mandracchio realizzato per la nuova conca di navigazione, un avamposto ricavato in sponda destra del fiume Po, lungo circa 200 m rispetto alla linea di sponda, largo circa 70 m e con il fondo a -2.50 m slm.

Il prelievo di risorsa idrica avviene mediante tre pompe (una di riserva) della portata di 4 mc/s ognuna alla prevalenza di m 3,50 per una portata complessiva massima prelevabile non superiore a 8 mc/s.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata complessiva concessa: portata massima complessiva di moduli 470, pari a 47.000 l/s. Di questi, moduli 440, pari a l/s. 44.000, per il Consorzio Generale di Bonifica nella provincia di Ferrara (il quale può prelevare moduli 80,00, pari a l/s 8.000,00, in località Pontelagoscuro del comune di Ferrara), e moduli 30, pari a l/s 3.000, per il Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dall'1/1/2001 al 31/12/2015.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

- il prelievo può essere attivato subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi contenuti sia nel disciplinare aggiuntivo parte integrante della suddetta determinazione n. 004738 del 14/6/2009, sia nel "Rapporto sull'impatto ambientale" in data 4/7/2007, ai punti 1.C, 2.C e 3.C, relative all'impianto di Pontelagoscuro nonché quelle relative alla Conferenza di Servizi in data 27/9/2007, relativa al progetto esecutivo di adeguamento dei "Lavori di ammodernamento dell'Impianto Pilastresi III lotto" – Comune di Bondeno (nel rispetto dei tempi prescritti dal "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica" approvato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 175 del 27/7/2007);
- è proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua;
- è vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano-Ferrara, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti non pericolosi tramite trattamento di fanghi di depurazione e trasformazione in un correttivo agricolo in comune di Piacenza

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti non pericolosi tramite trattamento di fanghi di depurazione e trasformazione in un correttivo agricolo;

- localizzato: località Cà Morta nel comune di Piacenza;
- presentato da: Agrosistemi Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto mobile all'interno del centro di stoccaggio fanghi di depurazione di Serco Srl al fine di trasformare i fanghi biologici in un prodotto "biosolfato" utilizzato come correttivo calcio-magnesiano in agricoltura.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Piacenza sito in Piazza Cavalli n. 2 – 29100 Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di trattamento di rifiuti non pericolosi presso la ditta Conti Andrea in comune di Monticelli d'Ongina

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di trattamento di rifiuti non pericolosi presso la ditta Conti Andrea;
- localizzato: nel comune di Monticelli d'Ongina;
- presentato da: Pizzasegola Dioscoride Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la localizzazione di un impianto mobile della società Pizzasegola all'interno dell'area di stoccaggio di rifiuti della ditta Conti Andrea per la frantumazione di laterizi, intonaci, conglomerati di cemento armato e non, rifiuti di rocce da cave, sfridi di laterizio cotto, conglomerato bituminoso e frammenti di piattelli per una potenzialità complessiva annua pari a 21.550 t/a.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Monticelli d'Ongina sito in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 – 29010 Monticelli d'Ongina.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Sorbolo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dell'art. 23 del DLgs 152/06, così come modificato dal DLgs

4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: in Chiozzola n. 24/bis nel comune di Sorbolo (PR);
- presentato da: Inerti Cavoza Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, ma ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche presentata la procedura di VIA volontaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede di effettuare diverse modifiche nell'attività esistente (fornitura materiali inerti e autotrasporto per conto terzi) quali:

- inserimento in comunicazione dell'impianto di frantumazione per il trattamento degli inerti come attrezzatura in dotazione all'impianto;
- aumento delle quantità di rifiuti recuperati annualmente per diverse tipologie passando da un quantitativo annuo trattato pari a 29.245 t/a a un totale di progetto pari a 38.900 t/a;
- rinuncia alla gestione del codice del rifiuto CER 15.01.06 in procedura semplificata in seguito all'autorizzazione alla gestione dello stesso ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06, introducendo nuove tipologie di rifiuti.

Per tali modifiche non è necessaria alcuna modifica strutturale al centro di recupero esistente, ma unicamente variazioni di carattere gestionale e l'introduzione dell'impianto di frantumazione per la lavorazione dei rifiuti inerti gestiti in procedura semplificata.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, nonché della documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso il Comune di Sorbolo sito in Piazza Libertà n. 1 – 43058 Sorbolo e presso la Provincia di Parma sita in Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il SIA, il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variazione dei volumi di rifiuti non pericolosi ammessi al recupero in comune di Forlì

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli

elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variazione dei volumi di rifiuti non pericolosi ammessi al recupero;
- localizzato: in Via Palazzina n. 3 – Località S. Varano, comune di Forlì;
- presentato da: Garavini Luigi.

Il progetto appartiene alla Categoria punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la variazione dei quantitativi recuperati secondo le seguenti modalità:

- aumento di 57.000 t/a per l'attività R5 in modalità ordinaria ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06;
- aumento di 25.250 t/a per l'attività R5 in modalità ordinaria ai sensi dell'art. 210 del DLgs 152/06;
- aumento di 60.488 t/a per l'attività R5 in modalità semplificata ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06.

L'intervento non comporta la realizzazione e/o modifica di opere di rilevanza urbanistica in quanto vengono modificati solo i tempi dei cicli produttivi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso l'interessato Comune di Forlì – Sportello Unico – Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo in un impianto sito in Strada al Torrente Taro in comune di Parma

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo in un impianto sito in Strada al Torrente Taro;
- localizzato: in località Eia nel comune di Parma;
- presentato da: Conglomerati C.I.P.E. Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede un'attività di recupero di inerti, provenienti per la maggior parte da attività di demolizione, frantumazione e costruzione, mediante messa in riserva e trattamenti meccanici (macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione frazione metallica, e altre fasi di separazione) al fine di ottenere frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dal DM 185/06.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso l'interessato Comune di Parma sito in Largo Toretto de Strada n. 11/A – 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di intervento per la variazione dei volumi di carta e cartone (R3 e R13) in comune di Borgo Val di Taro

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: intervento per la variazione dei volumi di carta e cartone (R3 e R13);
- localizzato: in Via De Gasperi n. 49 nel comune di Borgo Val di Taro (PR);
- presentato da: Oppimitti.

Il progetto appartiene alla Categoria punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la variazione dei quantitativi recuperati con attività R3 da 2700 t/a allo stato attuale a 7500 t/a (25 t/g) allo stato futuro. Inoltre anche l'attività R13 verrà aumentata da 4800 t/a a 7500 t/a allo stato futuro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso l'interessato Comune di Borgo Val di Taro sito in Piazza Manara n. 6 – 43043 Borgo Val di Taro (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e

successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento produzioni di Raviflex, Mapequick e Ravemul nello stabilimento di Ravenna

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: potenziamento produzioni di Raviflex, Mapequick e Ravemul nello stabilimento di Ravenna;
- localizzato: in Via Baiona n. 107/111 a Ravenna;
- presentato da: Vinavil SpA.

Il progetto appartiene alla Categoria A.1.10 della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede il potenziamento delle produzioni di:

- Polivinilacetato solido (Raviflex) attraverso la realizzazione di un impianto dedicato che porterà la produzione di tale prodotto da 7000 t/a allo stato attuale a 16000 t/a;
- Polivinilacetato in emulsione (Ravemul) attraverso ottimizzazioni gestionali e recuperi di efficienza senza l'introduzione di modifiche impiantistiche e che porterà la produzione di tale prodotto da 15600 t/a allo stato attuale a 18100 t/a;
- acceleranti organici per calcestruzzi (Mapequick) attraverso ottimizzazioni gestionali e recuperi di efficienza sulle linee produttive già esistenti e che porterà la produzione di tale prodotto da 8500 t/a allo stato attuale a 21000 t/a.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso l'interessato Comune di Ravenna – Sportello Unico per le attività produttive sito in Via S. Agata n. 48 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica centro recupero rifiuti in comune di Rubiera

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica centro recupero rifiuti;
- localizzato: Via Fontana n. 30 nel comune di Rubiera (RE);
- presentato da: Pedroni Lauro e Figli Snc.

Il progetto appartiene alla Categoria z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'inserimento di due nuove tipologie di recupero di rifiuti inerti nonché l'aumento dei quantitativi relativi alla tipologia di rifiuti derivanti da laterizi, intonaci e conglomerati. La quantità degli inerti conferiti all'impianto è stimata 5 volte superiori all'attuale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso l'interessato Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 – 42048 Rubiera (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di riqualificazione dell'impianto TRS attraverso operazioni D14 in comune di Caorso

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: riqualificazione dell'impianto TRS attraverso operazioni D14;
- localizzato: Via Primo Maggio n. 34 nel comune di Caorso;
- presentato da: TRS Ecologia Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'impianto esistente nella stessa località che consta nel riconfezionamento e adeguamento volumetrico limitatamente alla selezione e compattazione dei rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Caorso sito in Piazza Rocca n. 1 – Caorso (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa all'impianto per le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

- impianto per le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi con sede in Via Confortino n. 29/31 – Loc. Calcara, Comune di Crespellano (BO).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: A.2.3.

Il progetto è presentato da Italmetalli Srl con sede in Via Confortino n. 29/31 – Loc. Calcara – Crespellano (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Crespellano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede all'interno di un'attività esistente le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sito in Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Crespellano sito in Piazza Berozzi n. 3 – 40056 Crespellano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al Consorzio Servizi Ambientali CO.SE.A. per l'impianto di

discarica di rifiuti non pericolosi, sito in località Cà dei Ladri, comune di Gaggio Montano (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale P.G. n. 198496 del 29/5/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05 punto 5.4) gestito dal Consorzio Servizi Ambientali CO.SE.A., localizzato in località Cà dei Ladri, comune di Gaggio Montano (BO).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di screening – Deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di variante al permesso di costruire per insediamento industriale per lavorazione pomodoro “Ferrara Food”

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il

- progetto: variante al permesso di costruire per insediamento industriale per lavorazione pomodoro “Ferrara Food”;
- presentato da: Ferrara Food Srl – Cesena;
- localizzato: Comune di Argenta – Area industriale “Copernico”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 152/06 e DLgs 4/08, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 188/41026 del 25/5/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Ferrara Food Srl relativo ad alcune varianti al progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento industriale denominato Ferrara Food per la lavorazione e la trasformazione del pomodoro dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:
 - per le varianti oggetto della presente procedura e riguardanti aspetti richiamati nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), la ditta dovrà richiedere un aggiornamento dell'atto autorizzatorio vigente;
 - al fine dell'aggiornamento dell'AIA dovrà essere fornita idonea documentazione, ed in particolare per quanto attiene allo scarico generato dall'impianto di osmosi inversa a servizio delle caldaie, dovranno essere descritte nel dettaglio le caratteristiche quali-quantitative del refluo; qualora venga previsto lo scarico in pubblica fognatura dovrà essere verificata la conformità dello stesso rispetto alle condizioni poste dal Regolamento comunale di fognatura; dovrà altresì essere prodotta una tavola aggiornata degli scarichi da allegare all'atto autorizzatorio revisionato;
 - con riferimento alla prevista barriera verde costituita da una collinetta di altezza 2m e piantumazione in sommità di arbusti del tipo leylandii, si raccomanda di provvedere ad una manutenzione assidua, con potature frequenti della cima delle piante; si prescrive altresì di realizzare l'impianto di irrigazione del tipo a goccia;

- 2) di dare atto che la ditta Ferrara Food Srl dovrà versare una somma pari ad Euro 55 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativa alle procedure VIA" del Bilancio 2009;
- 3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico del Comune di Argenta, all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Il Circondario;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia Romagna, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Stante l'urgenza di provvedere alla conclusione del procedimento in oggetto in ragione della rilevanza strategica ed economico-sociale del progetto presentato.

Con votazione unanime e separata resa in forma palese delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento dell'esistente impianto di stoccaggio/trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativi al progetto di ampliamento dell'esistente impianto di stoccaggio/trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Archimede n. 3 a Forlì, presentato dalla Società Italbonifiche Srl, avente sede legale in Via Archimede n. 3 – Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: A.2.2. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08" della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

La società Italbonifiche Srl gestisce in Via Archimede n. 3 a Forlì un impianto di stoccaggio/trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Con il progetto presentato si richiede l'ampliamento del volume ad oggi autorizzato per le attività di stoccaggio (D15), l'ampliamento della capacità di trattamento per attività di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi D9/D13 e l'esercizio di nuova attività (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se

positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 21/04, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Forlì – Unità Gestione ambientale, Piazza Saffi – 47121 Forlì, che presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di sessanta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda Agricola Raggini e Verbeni

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 248 del 19/5/2009 Prot. n. 47767/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda Agricola Raggini e Verbeni con sede legale in comune di Savignano sul Rubicone (FC) – Via Antolina n. 530 e allevamento sito in comune di Savignano sul Rubicone (FC) – Via Antolina n. 800;
- localizzato: comune di Savignano sul Rubicone (FC) in Via Antolina n. 800;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda agricola Faeti Marino

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 249 del 19/5/2009 Prot. n. 47775/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Faeti Marino con sede legale in comune di Mercato Saraceno (FC) – Via Giardino n. 2235 e allevamento sito in comune di Mercato Saraceno (FC) – Via Giardino n. 2235;
- localizzato: comune di Mercato Saraceno (FC) – Via Giardino n. 2235;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda agricola Bernabini Snc

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 250 del 19/5/2009 Prot. n. 47854/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola avicola Bernabini Snc con sede legale in comune di Gambettola (FC) – Via Branchise n. 162 e allevamento sito in comune di Cesenatico (FC) – Via Vetreto n. 129;
- localizzato: comune di Cesenatico (FC) – Via Vetreto n. 129;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Agricola Sassi Alfredo & Figlio

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 251 del 19/5/2009 Prot. n. 47866/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Agricola Sassi Alfredo & Figlio con sede legale in comune di Santa Sofia (FC) – Via S. Martino n. 24 e allevamento sito in comune di Santa Sofia (FC) in Via Monte Forese n. 127;
- localizzato: comune di Santa Sofia (FC) in Via Monte Forese n. 127;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda Agricola Pratomagno S.S.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 252 del 19/5/2009 Prot. n. 47876/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Pratomagno S.S. con sede legale in comune di Savignano sul Rubicone (FC) – Corso Perticari

- n. 114 e allevamento sito in comune Meldola (FC) – Via Ceppareto n. 227;
- localizzato: comune di Meldola (FC) in Via Ceppareto n. 227;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Arrigoni Ave – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Arrigoni Ave – sede legale in Comune di Longiano (FC) – Via Case Missiroli n. 320;
- localizzato: comune di Cesena (FC) – Via Chiesa di Casalbano n. 3000;
- presentata da: Arrigoni Ave.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente all'Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA
COMUNICATO

Titolo II – Avviso di deposito della procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da realizzare in Via Salde Entrà n. 91 in comune di Finale Emilia

La Provincia di Modena avvisa che la sig.ra Zavatta Annarita, in qualità di titolare dell'Azienda agricola Zavatta Annarita, con sede legale in Via Salde Entrà n. 91, in comune di Finale Emilia, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto di un impianto fotovoltaico, da realizzare in Via Salde Entrà n. 91, in comune di Finale Emilia.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, e presso il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1, nonché sul sito web della Provincia di Modena.

Gli elaborati sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Avviso di deposito della procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da realizzare in Via Casine (Foglio 1 mappale 100 e Foglio 2 mappali 12 e 22), in comune di Sestola

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Vandelli Antonio, in qualità di legale rappresentante della ditta Aries Srl, con sede legale in Via Giardini Sud n. 52, in comune di Pavullo nel Frignano, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto di un impianto fotovoltaico, da realizzare in Via Casine (foglio 1 mappale 100 e foglio 2 mappali 12 e 22), in comune di Sestola.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, e presso il Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5, nonché sul sito web della Provincia di Modena.

Gli elaborati sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità di accesso al casello autostradale A14 di Faenza

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità di accesso al casello autostradale A14 di Faenza;
- presentato da: ing. Claudio Savini, Dirigente Settore Lavori pubblici della Provincia di Ravenna.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1.16) "Strade extraurbane secondarie a carattere regionale".

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la razionalizzazione, mediante creazione di nuova rotatoria a cinque bracci, dell'accesso al casello autostradale A14 di Faenza in corrispondenza della confluenza della strada provinciale n. 8 Naviglio e della strada provinciale n. 72 Congiunzione San Silvestro nel territorio del comune di Faenza.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Faenza sito in Piazza del Popolo n. 31.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di invaso ad uso irriguo da circa 12.000 mc a 24.000 mc

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di invaso ad uso irriguo da circa 12.000 mc a 24.000 mc;
- localizzato: Via Bertella n. 1; foglio di mappa n. 208; particella 174;
- presentato da: Agricola Neri Sas, Via Firenze n. 408 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1 – 19 prevista dalla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'ampliamento di invaso ad uso irriguo da circa 12.000 mc a 24.000 mc.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e suolo sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 1/7/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione della strada di collegamento San Varano/Via Emilia/Asse di arroccamento – Ripubblicazione a seguito di modifica sostanziale del progetto depositato a partire dal 23/05/2007 (Avviso pubblicato nel BURER n. 68/2007)

Il proponente: Comune di Forlì – Unità Pianificazione e Mobilità – avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati ridepositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto preliminare, la relazione di individuazione e valutazione degli impatti ambientali e la relazione di conformità urbanistica, relativi al progetto della strada di collegamento San Varano/Via Emilia/Asse di arroccamento. Il suddetto progetto è stato modificato in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Forlì-Cesena con nota prot. n. 61772 del 25/6/2007.

Il progetto appartiene alla Categoria: B.2.40) “Strade extraurbane secondarie” della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione della strada di collegamento fra San Varano, la Via Emilia e l'Asse di Arroccamento.

Il tracciato va a completare l'anello del sistema tangenziale di Forlì, andando a servire il nuovo carcere ubicato nella località del “Quattro”.

Il tracciato in esame raccoglie gli accessi principali della

zona artigianale del “Quattro” e collega direttamente il quartiere Cava al quartiere San Varano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Forlì, Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio – Unità Pianificazione e Mobilità, sita in Piazza Saffi n. 8 (ingresso da Via delle Torri n. 13, piano terra) – 47121 Forlì.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativamente alla variante al piano di coltivazione e progetto di recupero ambientale della cava di sabbia ed argilla denominata Baitina – Polo di PIAE n. 14

L'Autorità competente Comune di Guastalla – Servizio Tecnico di supporto agli organi di direzione politica – Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla, comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativamente alla variante al piano di coltivazione e progetto di recupero ambientale della cava di sabbia ed argilla denominata Baitina – Polo di PIAE n. 14, presentata a seguito di variante al PAE comunale, ricadente al punto B.3.4 – cave e torbiere – della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto è presentato dalla ditta CCPL Via Gandhi – 42100 Reggio Emilia.

Il progetto è ubicato in golena aperta del Po, in loc. Baitina, a nord della SP 35 nel comune di Guastalla (RE).

Il progetto interessa il comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00, l'Autorità competente con delibera di Giunta comunale n. 77 del 3/6/2009 a seguito di valutazione, ha assunto la seguente decisione:

«verifica positiva ed esclusione del progetto dalle ulteriori procedure di VIA con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e il monitoraggio nel tempo lett. b), comma 1, art. 10 L.R. 9/99», con la conferma delle prescrizioni già dettate in sede di approvazione del progetto che per coerenza si riportano integralmente per le parti di lavorazione ancora in essere:

- la scelta del gruppo elettrogeno previsto per la alimentazione della draga dovrà essere delle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT) in termini di compatibilità ambientale, con particolare riferimento ad emissioni di gas in atmosfera e rumorosità; prima della messa in esercizio del gruppo elettrogeno dovrà essere ottenuta e trasmessa opportuna certificazione che attesti il rispetto della normativa vigente in termini di emissione di rumore;
- la stazione di rilancio intermedia, tenuto conto anche della presenza della ZPS nel caso dell'ipotesi 1 di ubicazione (Ta-

- vola E.7 Integr), dovrà essere adeguatamente insonorizzata, così come descritto negli elaborati di progetto;
- nel caso in cui gli edifici identificati in cartografia con la simbologia A1 e A2 (Cà Bosco Vela e Cà Negri) tornassero ad essere abitati, il proponente dovrà procedere all'innalzamento dell'argine consorziale intercomunale nel tratto prossimo a tali ricettori, così come previsto negli elaborati di progetto, al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti in materia di rumore;
 - i contenitori delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti in cantiere (idrocarburi, rifiuti, ecc.), dovranno essere collocati su mezzi in efficienza per essere effettivamente trasportabili in modo da essere rapidamente allontanati in caso di necessità;
 - per limitare le emissioni di polveri derivanti dal transito dei mezzi di trasporto dei materiali estratti, unitamente alla sistemazione bagnatura, della viabilità interessata dalla circolazione di tali mezzi, si prescrive di adottare tutti quegli accorgimenti che si rendessero necessari al fine di ridurre tale impatto, quali ad es. l'asfaltatura e la periodica pulizia dei tratti di viabilità eventualmente asfaltati;
 - sia realizzata la viabilità interna alla cava non come da progetto, ma come segue:
trattamento con una percentuale di calce del sottofondo in argilla che consenta al fondo stradale di resistere ai lunghi periodi di esondazione per una larghezza di ml. 4,00, sovrastante stesa di almeno 15 cm. di compattato debitamente rullato per una larghezza di ml. 3,00.

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto definitivo unitario di escavazione del comparto estrattivo “Campolungo”

L'Autorità competente Comune di Lugagnano Val d'Arda comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto definitivo unitario di escavazione del comparto estrattivo “Campolungo”.

Il progetto è presentato dalla ditta Fornaci Laterizi Danesi SpA.

Il progetto è localizzato: Polo estrattivo n. 34 – Stabilimento RDB, sito in comune di Lugagnano Val d'Arda (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed ai sensi della Parte II del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, l'Autorità competente Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) con atto delibera Giunta comunale n. 66 del 28/5/2009 ha assunto la seguente decisione: sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi, la procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo unitario del Comparto estrattivo “Campolungo” si dichiara conclusa con esito positivo. È stabilito l'obbligo di osservanza di tutte le misure di mitigazione previste dallo studio di impatto ambientale, nonché delle ulteriori indicazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di VIA, richiamate nel “Rapporto sull'impatto ambientale” approvato a conclusione della Conferenza dei Servizi ed allegato alla delibera di VIA (Atto n. 66 del 28/5/2009).

Tutte le prescrizioni e le misure di mitigazione ambientale dovranno essere recepite nei Piani di coltivazione da presentarsi a corredo dell'istanza di autorizzazione convenzionata per l'esercizio dell'attività estrattiva.

Tenuto conto delle caratteristiche del progetto di coltivazione, dei quantitativi estraibili e delle modalità di realizzazione degli interventi estrattivi in progetto, per i quali si prevede l'attuazione nell'arco di complessivi 10 anni mediante

l'attivazione di diverse unità di cava, ogni singolo intervento estrattivo previsto dal progetto definitivo unitario sottoposto a VIA dovrà essere realizzato entro 5 anni dall'autorizzazione del piano di coltivazione della relativa unità di cava, salvo specifiche ed autorizzate proroghe.

Complessivamente le attività estrattive, salvo specifiche ed autorizzate proroghe, dovranno essere attuate entro 10 anni dalla presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento attività di recupero di rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico all'attività edilizia e all'impresa del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: in Via Caduti sul Lavoro n. 39/b – Modena;
- presentato da: Renova Srl.

Il progetto appartiene alle seguenti Categorie di cui all'Allegato B1 della L.R. 9/99, integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08:

- attività B.1.22 quinquies) – impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazione di cui all'allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08;
- attività B.1.23.bis) – modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'attività di recupero R3 ossia recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi della tipologia 1.1 “rifiuti di carta cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi con potenzialità superiore alle 10 t/giorno”.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna (BO) e presso la sede del Comune di Modena sito in Via Scudari n. 21 – Ufficio Protocollo generale.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito effettuato in data 1/7/2009 chiunque ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Avviso di deposito procedura di VIA relativa al progetto di domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica – Derivazione idrica di acqua pubblica delle falde sotterranee ad uso industriale nel comune di Polesine Parmense (Parma)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile, Servizio VIA – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: richiesta di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Polesine Parmense (Parma);
- localizzato: provincia di Parma, comune di Polesine Parmense, località Cantiere Argine Maestro e S. Vicinale dell'Isola;
- presentato: ditta Lelio Giudotti Scarl con sede in comune di Polesine Parmense (PR), Via Roma n. 24.

Il progetto appartiene alla Categoria Allegato B1 – Lettera B.1.21 – “Derivazione di acque superficiali . . . superiori ai 50 lt. al minuto secondo . . . non comprese al punto A1.1”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale presso la località Cantiere Argine Maestro e S. Vicinale dell'Isola in comune di Polesine Parmense (PR), per 7 pozzi, con una portata complessiva d'emungimento di 580 l/s e un volume annuo prelevato di circa 2.599,760 mc.

L'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile, Servizio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti, per l'effettuazione della procedura della verifica di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile, Servizio VIA, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede del Comune di Polesine Parmense – Ufficio Tecnico – Viale delle Rimembranze n. 12 – 43010 Polesine Parmense (Parma) e presso la Provincia di Parma – Ass.to Ambiente – Piazzale della Pace n. 1, Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile, Servizio VIA, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Piano di coltivazione e sistemazione relativo alla cava “Molino di Saltino”, ambito estrattivo omonimo – Esclusione dalla ulteriore procedura di VIA

Il Responsabile di Settore rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 43 dell'8 aprile 2009, esecutiva ai sensi di legge, il Piano di coltivazione e sistemazione relativo alla cava “Molino di Saltino”, ambito estrattivo omonimo, è stato escluso, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) della

Legge 21 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il Polo S1 – Variante al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo “Lanca dei Francesi”

L'Autorità competente Comune di Roccabianca (PR), Viale Rimembranze n. 3 – Ufficio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il Polo S1 – Variante al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo “Lanca dei Francesi”.

Il progetto è presentato da: “Parma Cave Srl”, con sede legale in Parma, Viale Mentana n. 41.

Il progetto è localizzato: in comune di Roccabianca, località Ragazzola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Roccabianca, con atto di G.C. n. 41 del 15/4/2009 ha assunto la seguente decisione:

«Stralcio della delibera,

delibera:

- di dare atto che la procedura di screening inerente alla variante al piano di coltivazione e sistemazione finale per il potenziamento dei volumi estraibili nel Polo estrattivo S1 – “Lanca dei Francesi” in loc. Ragazzola di Roccabianca si ritiene conclusa positivamente;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. 9/99, modificata con la L.R. 35/00, il progetto si intende escluso dalla ulteriore procedura di VIA, senza l'individuazione di ulteriori prescrizioni da parte del Comune per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio rispetto a quanto già previsto per il piano di coltivazione vigente;
- di richiedere i pareri prescritti agli Enti competenti prima del rilascio di nuova autorizzazione all'ampliamento dell'attività estrattiva.».

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto definitivo unitario di escavazione del comparto estrattivo PP1 “Golena Est”

L'Autorità competente Comune di Sissa (PR) comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto definitivo unitario di escavazione del comparto estrattivo PP1 “Golena Est”.

Il progetto è presentato da: sig. Conti Cesare, sig.ra Fadani Tranquilla, sig.ra Fadani Giuliana sig. Zoni Sergio, TIR 78 Srl, SOVE Costruzioni SpA, ALPI Sabbie Srl.

Il progetto è localizzato: : Polo estrattivo S3 sito nella golena di Po in comune di Sissa (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sissa (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed ai sensi della Parte II del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4.

L'Autorità competente Comune di Sissa (PR) con delibera di Giunta comunale n. 75 dell'1/6/2009 ha assunto la seguente decisione: sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi, la procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo unitario del Comparto estrattivo PP1 "Golena est", sito nel Polo estrattivo S3 in comune di Sissa, si dichiara conclusa con esito positivo.

Per quanto riguarda la I fase attuativa (varianti ai piani di coltivazione PC1, PC2, PC3) l'esito favorevole della procedura di VIA riconosce immediatamente ai proponenti il diritto di presentare istanza di autorizzazione convenzionata per l'esercizio dell'attività estrattiva.

Per quanto riguarda invece la II fase attuativa (piani di coltivazione PC1 bis, PC2bis, PC4, PC5), questa potrà essere autorizzata solo quando il PAE comunale recepirà formalmente le indicazioni volumetriche della variante generale del PIAE provinciale e solo nel caso in cui lo stesso PAE non introduca prescrizioni e/o limiti che modifichino in modo sostanziale il progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale. In caso contrario per gli interventi estrattivi di II fase la procedura di VIA dovrà essere reiterata, allo scopo di valutare compiutamente gli impatti ambientali prodotti dalle modifiche introdotte.

In tutti i casi è stabilito l'obbligo di osservanza delle misure di mitigazione previste dallo studio di impatto ambientale, nonché delle ulteriori indicazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di VIA, richiamate nel "Rapporto sull'impatto ambientale" approvato a conclusione della Conferenza dei Servizi ed allegato alla deliberazione di VIA (atto n. 75 dell'1/6/2009). Tutte le prescrizioni e le misure di mitigazione ambientale dovranno essere recepite nei piani di coltivazione da presentarsi a corredo dell'istanza di autorizzazione convenzionata per l'esercizio dell'attività estrattiva. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto definitivo unitario, dei quantitativi estraibili e delle modalità di realizzazione degli interventi estrattivi in progetto, per i quali si prevede l'attuazione mediante l'attivazione di diverse unità di cava, ogni singolo intervento estrattivo previsto dal progetto definitivo unitario sottoposto a VIA dovrà essere realizzato entro 5 anni dall'autorizzazione del piano di coltivazione della relativa unità di cava, salvo specifiche ed autorizzate proroghe.

Complessivamente le attività estrattive, salvo specifiche ed autorizzate proroghe, dovranno essere attuate entro 10 anni dalla presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6

COMUNICATO

Avvio della procedura di screening, ai sensi del Titolo II L.R. 9/99 come modificato dai Dlgs 152/06 e Dlgs 4/08, relativa alla modifica progettuale per la delimitazione delle aree di tutela assoluta ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 dei pozzi a servizio della centrale di Pontelagoscuro (FE)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e dai DLgs 152/06 e 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativa:

- alla proposta di modifica della delimitazione delle aree di tutela assoluta ai sensi dell'art. 94 del DLgs 152/06 dei pozzi a servizio della centrale di Pontelagoscuro;
- localizzazione: golena del fiume Po in località Pontelagoscuro in comune di Ferrara, provincia di Ferrara;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara – ATO 6.

La derivazione di acqua sotterranea attraverso 24 pozzi a Pontelagoscuro è stata assoggettata alla procedura di VIA, approvata con esito favorevole con DGR 938/07.

Il progetto sottoposto a screening, prevede una modifica progettuale relativa alla delimitazione dell'area di tutela assoluta consistente nell'utilizzo di appositi paletti, anziché di recinzioni.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna,
- il Comune di Ferrara – Servizio Ambiente – Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si darà comunicazione anche mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune di Ferrara.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 40 del 21/4/2004. Approvazione definitiva del punto di Variante n. 2 (Via del Frullo – Quarto Inferiore), ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00 ed espressione delle determinazioni in esito alla verifica di assoggettabilità dello

strumento urbanistico alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS)

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 309 del 4/6/2009 – Class. 8.2.2.2/75/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 6/6/2009 al 20/6/2009, è stato approvato il punto di Variante n. 2 (Via del Frullo – Quarto Inferiore) della variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Granarolo dell'Emilia, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 21/4/2004 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 26/11/2008.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli uffici comunali a li-

bera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 12
maggio 2009, n. 158

Designazione delle acque costiere e salmastre idonee alla vita dei molluschi ai sensi dell'art. 87 del DLgs 152/06 e dell'art. 116 della L.R. 21/4/1999, n. 3

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di designare, ai sensi dell'art. 87 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, le acque marine costiere e salmastre idonee alla molluschicoltura e allo sfruttamento di banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi di seguito indicate e riportate in allegato n. 1 alla presente deliberazione:

- Sacca di Goro identificata con "A-GORO";
- fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km dalla stessa identificata con "B-FE" costa;
- zona marina interessata dalla presenza di allevamenti di molluschi bivalvi (mitili) che si estende tra la linea di 3 km parallela la costa e quella a 10 Km dalla stessa, a partire da Goro identificata con "C-FE" mare;
- Canali e Valli di Comacchio di seguito indicate e riportate in allegato n. 2 alla presente deliberazione:

Canale navigabile Migliarino Ostellato – Porto Garibaldi; Canale Pallotta; Canale Valletta; Canale Logonovo; Canale Sublagunare Valle Fattibello; Canale della Foce; Canale delle Vene; Valli Le Vene di Bellocchio (Valletta Folegatti e Valletta Coop. Valli); Valle Contrada Macchia (Valletta Coop. La Macchia); Valle Valletta Fantini;

- area di Foce Volano designata alla luce degli elementi conoscitivi acquisiti a seguito degli incontri con il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL di Ferrara, comprendente le seguenti zone riportate in allegato n. 3 alla presente deliberazione:

Po di Volano, dal ponte di Via Lido di Volano al limite con le acque interne,

Area laterale Po di Volano lato Ovest,

Area prospiciente Taglio della Falce.

Le coordinate degli estremi delle acque marine costiere e salmastre e le coordinate degli estremi dei canali delle acque interne sopra elencati sono riportate in allegato A alla presente deliberazione;

2) di individuare, con il Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di Ferrara, dopo verifica delle coordinate, le stazioni di controllo rappresentative di zone omogenee già ricomprese nel Piano di sorveglianza sanitaria per i molluschi bivalvi destinati al consumo umano, in cui verranno effettuate le analisi per l'attività di monitoraggio prevista ai sensi dell'Allegato 2, Sez. C del DLgs 152/06 e successive modifiche, riportate nell'allegato B alla presente deliberazione;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che il relativo onere è compreso negli stanziamenti degli appositi capitoli approvati con Bilancio 2009 Competenza.

(omissis)

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE G.P. NN. 158/36268 DEL 12.5.2009

COORDINATE UTM ED50 32 Nord e GEOGRAFICHE WGS84 DEI PUNTI ESTREMI DELLE AREE DESIGNATE ALLA MOLLUSCHICOLTURA

Sacca di Goro			
UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
Est	Nord	Latitudine	Longitudine
758887	4966224	44° 48' 03''	12° 16' 20''
759103	4966150	44° 47' 60''	12° 16' 30''
757710	4967949	44° 48' 60''	12° 15' 30''
760659	4971253	44° 50' 43''	12° 17' 50''
762621	4971092	44° 50' 35''	12° 19' 19''
764939	4968707	44° 49' 15''	12° 21' 00''
769028	4965631	44° 47' 30''	12° 24' 00''
767438	4964174	44° 46' 45''	12° 22' 45''
762848	4964868	44° 47' 14''	12° 19' 18''
761746	4965261	44° 47' 28''	12° 18' 29''
768392	4964357	44° 46' 50''	12° 23' 29''
759578	4970390	44° 50' 16''	12° 16' 59''

Fascia Costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km dalla stessa			
UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
Est	Nord	Latitudine	Longitudine
758887	4966224	44° 48' 03''	12° 16' 20''
761231	4965434	44° 47' 34''	12° 18' 05''
762677	4946998	44° 37' 36''	12° 18' 37''
759504	4946992	44° 37' 40''	12° 16' 13''

Zona Marina compresa tra la linea di 3 km parallela la costa e quella a 10 Km dalla stessa			
UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
Est	Nord	Latitudine	Longitudine
761231	4965434	44° 47' 34''	12° 18' 05''
768392	4964357	44° 46' 50''	12° 23' 29''
770488	4946998	44° 37' 26''	12° 24' 31''
762677	4946998	44° 37' 36''	12° 18' 37''

Acque Interne - Canali				
	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
	Est	Nord	Latitudine	Longitudine
Canale Navigabile Migliarino Ostellato → Porto Garibaldi	755819	4952147	44° 40' 31''	12° 13' 35''
	751935	4953730	44° 41' 27''	12° 10' 42''
Canale Valletta	755808	4952107	44° 40' 30''	12° 13' 35''
	755161	4951451	44° 40' 09''	12° 13' 05''
Canale Logonovo	755156	4951399	44° 40' 07''	12° 13' 04''
	757309	4950493	44° 39' 35''	12° 14' 40''
Canale Sublagunare Valle Fattibello	751935	4953730	44° 41' 27''	12° 10' 42''
	755156	4951399	44° 40' 07''	12° 13' 04''
Canale della Foce	755110	4951320	44° 40' 05''	12° 13' 02''
	756577	4950278	44° 39' 30''	12° 14' 07''
Canale delle Vene	756658	4950412	44° 39' 34''	12° 14' 11''
	757777	4946260	44° 37' 18''	12° 14' 54''
Canale Pallotta	753978	4952337	44°40'39''	12°12'12''
	754661	4951557	44°40'13''	12°12'42''
Po di Volano, dal ponte di via Lido di Volano al limite delle acque interne	758843	4968232	44°49'07''	12°16'22''
	757854	4966569	44°48'15''	12°15'34''
Area laterale al Po di Volano Lato Ovest	758654	4968232	44°49'07''	12°16'13''
	758515	4968119	44°49'04''	12°16'06''
	758303	4967832	44°48'55''	12°15'56''
	758244	4967695	44°48'51''	12°15'53''
	758306	4967695	44°48'50''	12°15'56''
	758440	4967775	44°48'53''	12°16'02''
	758472	4967755	44°48'52''	12°16'04''
	758529	4967887	44°48'56''	12°16'07''
	758277	4967954	44°48'59''	12°15'55''
	758686	4968035	44°49'01''	12°16'14''
	758781	4968113	44°49'03''	12°16'19''
	758823	4968231	44°49'07''	12°16'21''
Area prospiciente Taglio della Falce	757735	4967806	44°48'55''	12°15'30''
	757770	4967765	44°48'53''	12°15'32''
	757961	4967863	44°48'56''	12°15'41''
	757926	4967909	44°48'58''	12°15'39''

Acque Interne - Valli Private				
	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
	Est	Nord	Latitudine	Longitudine
Valle Valletta Fantini	756662	4950144	44°39'25''	12°14'10''
	756728	4949793	44°39'13''	12°14'12''
	756851	4949806	44°39'14''	12°14'18''
Valle Contrada Macchia (Valletta Coop. La Macchia)	756609	4949335	44°38'59''	12°14'06''
	756761	4949365	44°38'60''	12°14'13''
	756877	4948358	44°38'27''	12°14'16''
	756961	4948381	44°38'27''	12°14'20''
Valli Le Vene di Belloccio (Valletta Folegatti-Valletta Coop. Valli)	757052	4948161	44°38'20''	12°14'24''
	757669	4948262	44°38'23''	12°14'52''
	758515	4946535	44°37'26''	12°15'27''
	757804	4946271	44°37'18''	12°14'54''
	757125	4947755	44°38'07''	12°14'26''

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE G.P.NN. 158/36208 DEL 12.5.2009

COORDINATE UTM ED50 32 Nord e GEOGRAFICHE WGS84 DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

- *Sacca di Goro;*

C3) comprendente l'area (con MR) delimitata dal Taglio della Falce e Valle Volano, dal punto posto a 500 m ad ovest dello sbocco del Canal Bianco e dalla punta dello scanno di Volano;

C6) comprendente l'area (con V) che è delimitata dall'idrovia sullo scanno Pialazza compresa la parte esterna del "Barone", al di qua dello Scanno stesso, sino all'apice, estendendosi poi sino alle reste su pali presenti nella'rea C1;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili;

Tipo di mollusco	Zona C3	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Nord	Est	Latitudine	Longitudine
Mitili su reste	COORDINATE DEI PUNTI DELIMITANTI LA ZONA C3	4970826	760106	44°50'30''	12°17'24''
		4969304	759801	44°49'41''	12°17'08''
		4968586	761672	44°49'15''	12°18'31''
		4968754	762800	44°49'19''	12°19'23''
		4969093	760293	44°49'34''	12°17'30''
		4967959	762939	44°48'53''	12°19'28''
		4968669	763893	44°49'15''	12°20'12''
		4970066	763618	44°50'01''	12°20'03''
		4971092	762621	44°50'35''	12°19'19''
		4971253	760659	44°50'43''	12°17'50''
		4968717	763990	44°49'17''	12°20'17''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	4970578	761830	44° 50' 20''	12° 18' 42''

Tipo di mollusco	Zona C6	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Nord	Est	Latitudine	Longitudine
Vongole veraci	COORDINATE DEI PUNTI DELIMITANTI LA ZONA C6	4967535	763607	44° 48' 39''	12° 19' 57''
		4967022	763332	44° 48' 23''	12° 19' 44''
		4966750	763857	44° 48' 13''	12° 20' 07''
		4966247	763557	44° 47' 57''	12° 19' 53''
		4966114	763792	44° 47' 53''	12° 20' 03''
		4965774	763531	44° 47' 42''	12° 19' 51''
		4964867	767586	44° 47' 07''	12° 22' 53''
		4965139	767885	44° 47' 16''	12° 23' 07''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	4965855	764515	44° 47' 43''	12° 20' 35''

- fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km dalla stessa;

B2) dal Bagno "I Camini" di Lido Nazioni al Residence Park Emilio di Lido Scacchi (Portogaribaldi) (V) in fascia costiera;

B5) dalla foce del canale Logonovo di lido Estensi al Bagno Jamaica di Lido di Spina dal Canale Logonovo al Bagno Jamaica (lido di Spina) (M) in fascia costiera;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili

Tipo di mollusco	Zona B2	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Nord	Est	Latitudine	Longitudine
banchi naturali: molluschi bivalvi	COORDINATE DEI PUNTI DELIMITANTI LA ZONA B2	4958582	756874	44° 43' 58''	12° 14' 35''
		4958480	757429	44° 43' 54''	12° 15' 00''
		4954777	757577	44° 41' 54''	12° 15' 00''
		4954747	756829	44° 41' 54''	12° 14' 26''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	4955576	757244	44° 42' 20''	12° 14' 46''

Tipo di mollusco	Zona B5	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Nord	Est	Latitudine	Longitudine
banchi naturali: molluschi bivalvi	COORDINATE	4950637	757610	44° 39' 40''	12° 14' 54''
	DEI PUNTI	4950720	758136	44° 39' 42''	12° 15' 18''
	DELIMITANTI	4946520	759761	44° 37' 24''	12° 16' 24''
	LA ZONA B5	4946629	760154	44° 37' 27''	12° 16' 42''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	4950671	758084	44° 39' 40''	12° 15' 16''

- zona marina interessata dalla presenza di allevamenti di molluschi bivalvi (mitili) che si estende tra la linea di 3 km parallela la costa e quella a 10 Km dalla stessa^o da Goro a Cattolica;

A2) Coop. CO.PE.GO 2 di Goro (MR) in area marina adibita all'allevamento di mitili;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili;

Tipo di mollusco	Zona A2	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Nord	Est	Latitudine	Longitudine
Cozze Long Line (reste sospese a Boe)	COORDINATE	4957630	762328	44° 43' 20''	12° 18' 41''
	DEI PUNTI	4961183	762373	44° 45' 15''	12° 18' 49''
	DELIMITANTI	4961172	763752	44° 45' 13''	12° 19' 52''
	LA ZONA A2	4957707	763638	44° 43' 21''	12° 19' 40''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	4957630	762328	44° 43' 20''	12° 18' 41''

COORDINATE UTM ED50 32 Nord e GEOGRAFICHE WGS84 DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

- Acque interne**

B8) canale Allacciante confina (canale delle Vene). Dalla confluenza con il canale Logonovo, alla prima chiusa.

B11) Canale Navigabile

B12) Valle Fattibello o Canale Sub Lagunare

Vv: banchi naturali di vongole veraci;

O: ostriche;

Tipo di mollusco	Zona B8	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Est	Nord	Latitudine	Longitudine
Vongole veraci ed ostriche	COORDINATE DEI PUNTI ESTREMI DEL CANALE	756658	4950412	44° 39' 34''	12° 14' 11''
		757777	4946260	44° 37' 18''	12° 14' 54''
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	756705	4949780	44° 39' 13''	12° 14' 11''

Tipo di mollusco	Zona B11	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Est	Nord	Latitudine	Longitudine
Vongole veraci ed ostriche	COORDINATE DEI PUNTI ESTREMI DEL CANALE	755819	4952147	44° 40' 31"	12° 13' 35"
		751935	4953730	44° 41' 27"	12° 10' 42"
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	755515	4952178	44° 40' 32''	12° 13' 22''

Tipo di mollusco	Zona B12	UTM ED 50 32 N		Geografiche WGS84	
		Est	Nord	Latitudine	Longitudine
Vongole veraci ed ostriche	COORDINATE DEI PUNTI ESTREMI DEL CANALE	751935	4953730	44° 41' 27"	12° 10' 42"
		755156	4951399	44° 40' 07"	12° 13' 04"
	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	753909	4951547	44° 40' 14''	12° 12' 08''

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati. Determinazione n. 277 del 17/6/2009

Il Dirigente determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

ALLEGATO A

– Michelacci Stefano, nato a Santa Sofia (FC) il 16/5/1974 – Residente in Via Don G. Facibeni n. 7 – Galeata (FC).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE 3 marzo 2009, n. 19109/101

S.P. n. 37 "Forlimpopoli-Para" declassificazione da provinciale a comunale di un tratto di strada ricadente nel comune di Forlimpopoli e classificazione a provinciale del nuovo tratto in variante

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1. di declassificare da provinciale a comunale il tratto iniziale della S.P. n. 37 "Forlimpopoli-Para" dalla progressiva Km. 0,000 alla progressiva Km. 2,630 ricadente in comune di Forlimpopoli;

2. di classificare provinciale il nuovo tratto in variante, della lunghezza di Km. 2,830 che viene inserito nell'estesa della S.P. n. 37 "Forlimpopoli-Para";

3. di precisare che, a seguito del presente provvedimento, l'estesa della S.P. n. 37 "Forlimpopoli-Para" risulta di Km. 6,950 con spostamento del caposaldo iniziale in corrispondenza del cordolo di delimitazione dell'aiuola spartitraffico ai margini della rotatoria;

4. di precisare altresì che sono trasferite al Comune anche le pertinenze situate lungo il tratto di strada sopra indicato, classificato comunale;

5. di dare atto che la deliberazione assunta in data odierna, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato;

6. di comunicare il presente provvedimento agli Uffici provinciali: Patrimonio e Viabilità per il seguito di rispettiva competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE 24 marzo 2009, n. 26714/136

Declassificazione da provinciale a comunale di un tronco stradale ex S.P. n. 138, denominato Via Torricella, in comune di Mercato Saraceno

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1. di declassificare da provinciale a comunale il tronco stradale denominato Via Torricella, della lunghezza di ml. 265, situato sul lato sinistro della S.P. n. 138 all'altezza dello svincolo per la E45 "Borello Sud", in comune di Mercato Saraceno, evidenziato in colore giallo nella mappa allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la deliberazione assunta in data odierna, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato;

3. di comunicare il presente provvedimento agli Uffici provinciali: Patrimonio e Viabilità per il seguito di rispettiva competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica tra il Comune di Savignano sul Rubicone, la Provincia di Forlì-Cesena e i soggetti privati partecipanti all'accordo avente ad oggetto "L'approvazione delle modifiche sostanziali all'accordo di programma sottoscritto in data 16 febbraio 2004 inerente il Piano di riqualificazione urbana PRU2 Zona Valle Ferrovia". Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena Prot. n. 57190 del 16/6/2009

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 57190 del 16/6/2009 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 6 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione urbanistica sottoscritto in data 25 maggio 2009 dai rappresentanti del Comune di Savignano sul Rubicone, della Provincia di Forlì-Cesena e dei soggetti privati partecipanti all'accordo, avente ad oggetto "L'approvazione delle modifiche sostanziali all'accordo di programma sottoscritto in data 16 febbraio 2004 inerente il Piano di riqualificazione urbana PRU2 Zona Valle Ferrovia".

Il suddetto decreto di approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 40, comma 6 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Cesena.

Il suddetto decreto, inoltre, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e indifferibilità dei lavori.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 486 di Montefiorino in località Sassatella in comune di Frassinoro – declassificazione da demaniale a patrimoniale (determinazione del Servizio Patrimonio n. 45 del 17/4/2009)

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 486 di Montefiorino, prog. Km 63+735 lato destro, in comune di Frassinoro, identificato al NCT del Comune di Frassinoro al foglio 26, mappale 778 di mq 18,00.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 27 giugno 2003 tra Provincia di Reggio Emilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia – Bologna, per la riqualificazione del Museo Cervi di Gattatico (RE) – Intervento di nuova edificazione

Il Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile e Valorizzazione del patrimonio rende noto che, in data 28 aprile 2009, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia – Bologna, l'atto integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 27 giugno 2003 tra Provincia di Reggio Emilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia – Bologna, per la riqualificazione del Museo Cervi di Gattatico (RE) – intervento di nuova edificazione.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile e Valorizzazione del patrimonio della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, III piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, per la progettazione di interventi di miglioramento funzionale dell'asse centrale costituito dalla SS 63, a sud di Castelnovone' Monti

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia rende noto che, in data 7 maggio 2009, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, l'Accordo di programma per la progettazione di interventi di miglioramento funzionale dell'asse centrale costituito dalla SS 63, a sud di Castelnovone' Monti.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lu-

nedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Deposito della delibera di C.C. 25/09 – Sdemanializzazione e vendita di un relitto stradale sito in Alfonsine (RA), Zona artigianale di Via Stroppata, al sig. Taroni Roberto

Il Responsabile del Settore Pianificazione del territorio avvisa che presso il Settore Affari istituzionali e legali di questo Comune, e per giorni 15 consecutivi a partire dal 12/6/2009, trovasi depositata la seguente delibera di Consiglio comunale: delibera di C.C. n. 25 del 16/4/2009 avente ad oggetto "Sdemanializzazione e vendita di un relitto stradale sito in Alfonsine (RA), Zona artigianale di Via Stroppata, al sig. Taroni Roberto".

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della delibera in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (quindi entro il 26/7/2009).

Le opposizioni indirizzate al Sindaco del Comune di Alfonsine devono essere redatte in triplice copia di cui un'originale in competente carta bollata con la precisa indicazione dell'oggetto a cui si riferiscono.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Valeria Galanti

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano per le attività estrattive di adeguamento al PIAE – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28/5/2009 è stata approvata la variante al PAE di Bertinoro di adeguamento al PIAE provinciale.

La variante al PAE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata del Comune di Bertinoro, Piazza Libertà n. 1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 in data 20/4/2009, divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 11/5/2009, è stata approvata una variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/78, per riclassificazione area "ex Cinema Argentina" in Bondeno Capoluogo e relativa modifica normativa.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici ed elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Declassificazione del tratto di strada vicinale denominato Via Molino in località Masrola (deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 24/1/2009)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della legge regionale in oggetto si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 24/1/2009 è stata approvata la declassificazione del tratto strada vicinale denominato Via Molino in località Masrola.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni naturali e consecutivi dal 4/5/2009 al 18/5/2009 e nei successivi giorni, ovvero fino al 18/6/2009, non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Declassificazione del tratto stradale vicinale denominato Monte Vicinano in località San Martino (deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 24/1/2009)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della legge regionale in oggetto si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 24/1/2009 è stata approvata la declassificazione del tratto stradale vicinale denominato Monte Vicinano in località San Martino – Borghi.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni naturali e consecutivi dal 4/5/2009 al 18/5/2009 e nei successivi giorni, ovvero fino al 18/6/2009, non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Sdemanializzazione e vendita al sig. Amati Gabriele di piccola porzione di area pubblica nel centro storico di Borghi (deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28/2/2009)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della legge regionale in oggetto si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 28/2/2009 è stata approvata la sdemanializzazione e vendita al sig. Amati Gabriele di piccola porzione di area pubblica nel centro storico di Borghi.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni naturali e consecutivi dal 4/5/2009 al 18/5/2009 e nei successivi giorni, ovvero fino al 18/6/2009, non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al

vigente PRG – Progetto di attuazione della zona produttiva di Villalta di Cesenatico – Via San Pellegrino. Adozione ai sensi dell'art. 15 – comma 4 e art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 22/5/2009 è stato adottato Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al vigente PRG – Progetto di attuazione della zona produttiva di Villalta di Cesenatico – Via San Pellegrino, ai sensi dell'art. 15 – comma 4 e art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli atti relativi sono depositati presso il Servizio Programmazione territoriale – S.I.T. del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dall'1 luglio 2009.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta semplice, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Valorizzazione attività commerciali e artigianali – Variante ai sensi dell'art. 15, Legge regionale 47/78 e successive modificazioni e integrazioni – Adozione

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 22/5/2009 è stata adottata variante non sostanziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni inerente a: "Valorizzazione attività commerciali e artigianali".

Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dall'1 luglio 2009.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta semplice, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S20 "Espansione residenziale fra Via Pedrolara e Via Monte Poggio" in località Pedrolara – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 26/9/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Espansione residenziale fra Via Pedrolara e Via Monte Poggio" in località Pedrolara relativo alla scheda PZ1/S20 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ2/S2 “Completamento residenziale su Via Della Repubblica fra Via Della Badia e Via Raibano” a Sant’Andrea in Besanigo – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 12/12/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Completamento residenziale su Via Della Repubblica fra Via della Badia e Via Raibano” a Sant’Andrea in Besanigo relativo alla scheda PZ2/S2 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S13 “Espansione residenziale” a Coriano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29/5/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Espansione residenziale” a Coriano relativo alla scheda PZ1/S13 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ7/S1 “Ampliamento produttivo” a Cerasolo Ausa – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 29/5/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Ampliamento produttivo” a Cerasolo Ausa relativo alla scheda PZ7/S1 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S4 “Residenza e verde paesaggistico” a Coriano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 31/7/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Residenza e verde paesaggistico” a Coriano relativo alla scheda PZ1/S4 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione dei Piani urbanistici attuativi (PUA) di iniziativa privata PZ1/S14 e PZ1/S15 “Espansione residenziale e infrastrutture viarie” a Coriano e “Nuova residenziale e infrastrutture viarie” a Coriano – loc. Marano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 31/7/2008 sono stati approvati i Piani urbanistici attuativi (PUA) “Espansione residenziale e infrastrutture viarie” a Coriano e “Nuova residenza e infrastrutture viarie” a Coriano – loc. Marano, relativi alle schede PZ1/S14 e PZ1/S15 vigente P.R.G.

I PUA sono in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 e sono depositati per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ2/S8 “Nuova residenza” a Sant’Andrea in Besanigo – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 25/9/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova residenza” a Sant’Andrea in Besanigo relativo alla scheda PZ2/S8 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PSZ6 “Cavallino zonizzazione” a Cavallino – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 25/9/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Cavallino zonizzazione” a Cavallino relativo alla scheda PSZ6 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell’1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ8/S2 “Nuova residenza e servizi” a Ospedaletto – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 13/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova residenza e servizi” a Ospedaletto relativo alla scheda PZ8/S2 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ10/S4 “Nuova residenza e viabilità” a Pian Della Pieve – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 13/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova residenza e viabilità” a Pian Della Pieve relativo alla scheda PZ10/S4 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ4/S1 “Residenza privata e sociale e commercio” a Passano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 23/12/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Residenza privata e sociale e commercio” a Passano relativo alla scheda PZ4/S1 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S17 “Completamento residenziale, verde di filtro e collegamenti viari” a Coriano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 24/4/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Completamento residenziale, verde di filtro e collegamenti viari” a Coriano relativo alla scheda PZ1/S17 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S21 “Nuova stazione di servizio” a Coriano loc. Marano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 20/4/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova stazione di servizio” a Coriano loc. Marano relativo alla scheda PZ1/S21 vigente P.R.G.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'1/7/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Programma di riqualificazione urbana (PRU) per alloggi a canone sostenibile, con valenza di Piano urbanistico attuativo (PUA) di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000, in variante al P.R.G. vigente – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/2/2009, è stato approvato il Programma di riqualificazione urbana (PRU) per alloggi a canone sostenibile, con valenza di Piano urbanistico attuativo (PUA) di cui all'art. 31 della L.R. 20/00, in variante al PRG vigente – Adozione esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi dal 17/6/2009 al 17/7/2009.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 16/8/2009.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante speciale n. 11, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95. Approvazione – Deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 20/4/2009

Con atto del Consiglio comunale n. 41 del 20/4/2009, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante speciale n.

11 al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alla modifica della cartografia e delle norme di attuazione del PRG.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. b), L.R. 20/00 nel testo vigente

Si avvisa che gli elaborati della variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 16/4/2009 sono depositati fino al 31/7/2009 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e possono essere visionati liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 31/8/2009, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti, le quali saranno valutate in sede di approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 8 (D4) a destinazione produttiva sito in Crespellano Via Lunga, costituente variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 20/00 nei testi vigenti, (P.U.T. 44/2009). Adozione

Si avvisa che gli elaborati della variante al Piano particolareggiato relativo al comparto n. 8 (D4) costituente variante specifica al PRG vigente adottata con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 22/4/2009 sono depositati fino al 31/7/2009 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e possono essere visionati liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 31/8/2009, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti, le quali saranno valutate in sede di approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 46: Scheda PRG n. 165 "Area Via Cassanigo - S. Andrea" - Approvazione

Con atto C.C. n. 2330/144 del 28 maggio 2009 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78: "Variante al PRG n. 46: Scheda PRG n. 165 "Area Via Cassanigo - S. Andrea" - Approvazione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 47: nuovo quartiere di edilizia economica-sociale e valorizzazione immobili per residenza - Approvazione

Con atto C.C. n. 2331/145 del 28 maggio 2009 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78: "Variante al PRG n. 47: nuovo quartiere di edilizia economica-sociale e valorizzazione immobili per residenza - Approvazione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione porzione di strada comunale denominata Via Felice Pedroni

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 29/4/2009, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione della porzione della strada comunale denominata Via Felice Pedroni interposto alle particelle censite al N.C.T. foglio 16 mappali n. 219, 220, 331, 255, 225, 242, e 313.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica - Sottozona F2 - Polo Ospedaliero di Cona

Il responsabile del procedimento visto il provvedimento del Consiglio comunale, P.G. 20810/09 del 16/4/2009, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato adottato il Piano particolareggiato di cui all'oggetto avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 17/6/2009.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Perelli

COMUNE DI FONTANELICE (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma (art. 34 DLgs 267/00, art. 40 L.R. 20/00) per l'attivazione del distaccamento volontario dei vigili del fuoco della Valle del Santerno - Avviso di conclusione della conferenza preliminare e di deposito elaborati

Il Comune di Fontanelice rende nota l'avvenuta conclusione della conferenza preliminare relativa all'Accordo di programma tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna e soggetti privati, in variante al PRG, per l'attivazione del distaccamento volontario dei vigili del fuoco della Valle del Santerno, Fontanelice, Via Montanara Ponente loc. Campomoro; comunica altresì che il testo della proposta di Accordo di programma, corredata dal progetto, dallo studio degli effetti sul si-

stema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, e dagli elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione è depositata per sessanta giorni presso il Comune di Fontanelice e la Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE
Francesco Zucchini

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "ZNI (m) 88 Cava – Via Tavollo" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 14/4/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla zona di nuovo insediamento denominata "ZNI (m) 88 Cava – Via Tavollo", ubicata in Via Tavollo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "D 3.2 – 22" e "D 3.2 – 23" – Località Villa Selva – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 27/4/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a n. 2 aree, classificate nel PSC e POC come zona D3.2-22 e D3.2-23, ubicate in prossimità dell'area produttiva esistente compresa fra le Vie Fratelli Lumiere, Samuel Morse, Enrico Mattei, località Villa Selva.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente

Il Consiglio comunale con delibera di C.C. n. 10 del 6/4/2009 ha deliberato:

- di adottare la variante al PRG vigente per far fronte alle esigenze di modificare la normativa tecnica inerente l'edificabilità in zone agricole;

- di depositare la presente delibera presso la Segreteria C.le – Piazza Roma n. 1 – 29010 – Gazzola per trenta giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro trenta giorni dal compimento del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione del tratto senza uscita di Via Ballina, da strada vicinale a strada privata, ai sensi dell'art. 4, comma 3, L.R. 35/94 e dell'art. 7 del Regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di Granarolo dell'Emilia

Si rende noto che con deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 23/4/2009 è stata rilevata la perdita dell'uso pubblico del tratto di Via Ballina, della lunghezza di circa 175 mt, che a seguito della realizzazione della Lungosavena è divenuto strada senza uscita. Nella stessa deliberazione è stata modificata la classificazione, da strada vicinale di uso pubblico a strada privata e ne è stata variata la denominazione, considerandola come interno di Via Ghiaradino.

Il provvedimento di declassificazione è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale dal 2/5/2009 al 16/5/2009. A partire dal 16/6/2009 (trascorsi 30 giorni dallo scadere del periodo di pubblicazione all'Albo pretorio) il provvedimento di declassificazione è divenuto definitivo.

Il responsabile del procedimento e dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio è l'arch. Aldo Ansaloni.

IL RESPONSABILE
Aldo Ansaloni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG denominata "Variante P" (art. 15, 4 comma, lettera c) L.R. n. 47/1978 e s.m.)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 25/5/2009 è stata adottata la Variante parziale al PRG denominata "Variante P" che riguarda il recepimento di vincoli su beni storici, modifiche di destinazioni urbanistiche, l'eliminazione di perimetri di ambiti già attuati, modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, inserimento, modifiche ed eliminazione di ambiti, modifiche cartografiche.

Gli elaborati della Variante "P" adottata, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale", sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 1/7/2009 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 29/8/2009 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di servizio agricolo per la lavorazione e conservazione di prodotti ortofrutticoli in Via Correcchio

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, per la durata di 60 giorni, a decorrere dall'1/7/2009, il Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di servizio agricolo per la lavorazione e conservazione di prodotti ortofrutticoli nel fondo sito in Via Correcchio individuato al Catasto al foglio 75; mappali 76 – 77 – 81.

Il PSA, unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 29/8/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ambito “N. 51: Gambellara”

Si informa che presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni a decorrere dall'1/7/2009, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “N. 51: Gambellara” con destinazione produttiva posto tra le Vie Gambellara e Bicocca a nord dell'autostrada A14, adottato con delibera C.C. n. 82 del 15/6/2009.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale”, possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 29/8/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano pubblico, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato C7 – Il Borgo – Basilicogioiano – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 21 aprile 2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo – PUA di iniziativa privata denominato “C7 – Il Borgo”.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio urbanistica in Montechiarugolo Piazza Rivasì n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (mercoledì e sabato).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Belletti

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione alla presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata “Comparto Sottozona D7”, Via di Mezzo, in variante al PRG

Con deliberazione consiliare n. 27 del 5/3/2009 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata “Comparto Sottozona D7”, Via di Mezzo, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 20/6/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 19/8/2009.

IL DIRETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Revoca di variante al Piano operativo comunale (POC) – Adottata ai sensi dell'articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 28/5/2009 è stata revocata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: “Variante al POC riguardante l'inserimento di una pista ciclabile a collegamento delle località di Valera, Vigolante e Vicofertile – L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modifiche – Revoca della variante al POC. I.E.”, precedentemente adottata con l'atto di C.C. n. 114 del 12/4/2007.

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito dell'Accordo di programma per l'attuazione del PRU “Infrangibile”, in variante al Piano regolatore generale vigente

L'Accordo di programma per l'attuazione del PRU “Infrangibile”, in variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Piacenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 3/7/1998, n. 19 e degli artt. 40 – 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, unitamente al verbale conclusivo della Conferenza preliminare, è depositato con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi dall'1/7/2009, presso i seguenti Uffici:

Comune di Piacenza:

- Segreteria comunale, Piazza Cavalli n. 2 – Piacenza;
- Settore Pianificazione territoriale. Via Scalabrini n. 11 – Piacenza;
- Servizio Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 – Piacenza;

Provincia di Piacenza:

- Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica in loc. Ortacci in variante al POC vigente

La Responsabile del Settore Pianificazione Edilizia ambiente avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27/4/2009 è stata integrata la delibera n. 49 del 22/9/2008 di adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica in loc. Ortacci in variante al POC vigente, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. 20/00.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 27/4/2009 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00.

Gli atti relativi alle varianti di cui sopra sono depositate per 60 giorni, a decorrere dall'1/7/2009 presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione Ambiente del Comune di Porretta Terme, in Piazza della Libertà n. 13 e possono essere liberamente consultate.

Entro il 29/8/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti delle modifiche adottate al RUE e sui contenuti del Piano urbanistico attuativo, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Katia Lenzi

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 26 maggio 2009, n. 192

Rettifica stradale mediante declassifica del tratto di strada vicinale priva di denominazione e classifica, fra le strade vicinali di uso pubblico, del tratto di strada denominato in toponomastica Via Santa Cristina (traversa)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

- 1) di approvare la seguente rettifica stradale mediante:
 - declassifica del vecchio tratto di strada vicinale priva di denominazione dall'intersezione con la Strada Provinciale Santa Cristina verso il confine con il Comune di Santarcangelo fino alla cancellata che delimita l'area di pertinenza del deposito idrico, meglio evidenziato con colorazione gialla nella planimetria allegata (All. A) quale parte integrante del presente atto;
 - a) lunghezza: ml. 197,00;
 - b) larghezza (sede stradale): ml. 2,90 (media);
 - c) Capisaldi (inizio e fine): dall'intersezione con la Strada Provinciale Santa Cristina verso il confine con il Comune di Santarcangelo fino alla cancellata che delimita l'area di pertinenza del deposito idrico;
 - d) Pavimentazione: non rilevabile in quanto inglobata nel terreno agricolo;
 - classifica fra le strade vicinali di uso pubblico del nuovo percorso stradale (traversa Via Santa Cristina) dall'intersezione con la Strada Provinciale Santa Cristina verso il confine con il Comune di Santarcangelo, meglio evidenziato nella planimetria allegata (All. A), quale parte integrante del presente atto, individuato al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 135, con i mapp.li 131 e 134, portante le seguenti caratteristiche:
 - a) Lunghezza: ml. 277,40;
 - b) Larghezza (sede stradale): ml. 6,70 (media);
 - c) Capisaldi (inizio e fine): dall'intersezione con la Strada Provinciale Santa Cristina verso il confine con il Comune di Santarcangelo;
 - d) Pavimentazione: in conglomerato bituminoso;

2) di autorizzare il privato richiedente, sig. Rossi Domenico, ad intraprendere presso l'Agenzia del Territorio di Rimini le procedure per addvenire alla cancellazione catastale del tratto di strada declassificato e provvedere all'aggiornamento delle mappe catastali;

3) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero delle Infrastrutture – Dipartimento per i Trasporti terrestri ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione varianti cartografiche e normative al vigente Piano regolatore generale (ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.)

Il Responsabile del Settore Gestione territorio e Servizi tecnici, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 2/4/2009 sono state approvate le varianti cartografiche e normative al vigente Piano regolatore generale (ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche) del Comune di Roccabianca, adottate con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 9/10/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Serventi

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Variante specifica al PRG '95 vigente, denominata "1/2009" redatta ai sensi dell'art. 41 L.R. n. 20/2000 – Adottata con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 20 aprile 2009

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed urbanistica del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 47 del 20/4/2009, il Consiglio comunale ha adottato Variante specifica al PRG '95 vigente, denominata "1/2009".

La documentazione completa relativa a detta Variante (delibera di adozione ed elaborati tecnici grafici) è depositata presso la Segreteria comunale per sessanta giorni interi e consecutivi con inizio il 12 giugno 2009, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Doni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 23 aprile 2009, n. 48

Strada vicinale del Monte di Fornacchia in loc. S. Vittore. Modifica di tracciato

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di modificare il tracciato della strada vicinale "di Monte Fornacchia" in loc. S. Vittore, come indicato nell'allegata planimetria, classificando a strada vicinale il tratto rettificato e declassando il corrispondente tratto in disuso. Il tratto declassato viene destinato ad area privata. Il nuovo tratto di strada dovrà avere le caratteristiche della strada vicinale e pertanto costituito

con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per la sua esecuzione a regola d'arte;

2) di provvedere, tramite il Servizio Affari generali, agli adempimenti conseguenti, come di seguito indicati:

- pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi con l'intesa che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo;
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna, con richiesta di pubblicazione (L.R. n. 35 del 19/8/1994, art. 4);
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) per l'iscrizione all'Archivio Nazionale delle Strade al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato per la sicurezza e la circolazione stradale, Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma;

3) di precisare che eventuali oneri derivanti dalla variazione di che trattasi saranno tutti a carico dei richiedenti, compresi quelli di nuovo accatastamento;

4) di precisare, altresì, che i diritti di terzi devono intendersi fatti salvi, riservati e rispettati.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale e della VAS/Valsat

Il Responsabile dell'Area Tecnica visto l'art. 21 della L.R. 20/00 e sue modificazioni ed integrazioni rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 20/4/2009 esecutiva ai sensi di legge si è proceduto all'adozione del Piano strutturale comunale e della VAS/Valsat.

Copia della suddetta delibera resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni sessanta consecutivi a decorrere dall'1/7/2009.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE D'AREA
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata, comprensorio "D3" – Via Bellaria, in Variante (n. 12) al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/4/2009, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 – commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, con le procedure di cui all'art. 21 della medesima Legge, il Piano particolareggiato di iniziativa privata, Comprensorio "D3" – Via Bellaria, in Variante (n. 12) al PRG vigente.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il citato Piano in variante al PRG, saranno depositati presso il Settore Amministrativo – Ufficio Segreteria per trenta giorni naturali consecutivi, dall'1/7/2009 al 31/7/2009 compreso.

Chiunque potrà prendere visione della Variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e, precisamente, entro il 30/8/2009 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n.4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet www.comune.sanmauropascoli.fc.it sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante parziale n. 13 al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 21/4/2009, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 – commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante parziale n. 13 al PRG vigente.

L'entrata in vigore della Variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La Variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la citata Variante n. 13, saranno depositati presso il Settore Amministrativo – Ufficio Segreteria per trenta giorni naturali consecutivi, dall'1/7/2009 al 31/7/2009 compreso.

Chiunque potrà prendere visione della Variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e, precisamente, entro il 30/8/2009 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n.4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet www.comune.sanmauropascoli.fc.it sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di Variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell'8/4/2009, è stata adottata una variante al Piano Operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata fino al 29/8/2009, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

Entro il 29/8/2009, chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si precisa che la presente sostituisce a tutti gli effetti l'avviso pubblicato in data 20/5/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI VERNASCA (Piacenza)

COMUNICATO

Modifica art. 20 del vigente statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 22 aprile 2009 è stato modificato l'art. 20 dello statuto comunale vigente, come segue:

«Art. 20
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di 4 assessori di cui uno è investito della carica di vicesindaco.

2. Il Sindaco, nell'atto di nomina, determina il numero degli assessori, che comunque non deve essere inferiore a due, in funzione delle linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato.

3. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; può tuttavia essere nominato anche un assessore esterno al consiglio, purché in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità previsti per i consiglieri.

4. L'assessore non consigliere partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.».

IL SINDACO
Gian Luigi Molinari

COMUNITÀ MONTANA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA – BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, come definito dall'articolo 14 della Legge regionale 4/12/2003, n. 24

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24

tra

la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente Vasco Errani;

e

la Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, rappresentata dal Presidente Augusto Casini Ropa;

richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24, recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo inter-

comunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:

- a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
- b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
- c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti i Comuni facenti parte del corpo intercomunale;
 - al comma 7, che la Giunta regionale con proprio atto, fissa altresì i criteri generali di deroga al numero degli operatori di cui al comma 5, lett. b);
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici Accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- la citata delibera di Giunta regionale n. 1179 del 2004, prevede espressamente deroghe alla dotazione organica minima dei corpi, per le Comunità Montane con almeno 20.000 abitanti residenti;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite la Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia da parte dei Comuni di Bazzano (BO), Castello di Serravalle (BO), Crespellano (BO), Montevoglio (BO) e Savigno (BO), quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L.R. 24/03;

- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;
 - la Giunta regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15, comma 2 e dall'articolo 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
 - la L.R. 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione 'Scuola interregionale di Polizia locale'. Modifiche alla L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/07, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
 - la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/03, dalla L.R. 21/07, ha provveduto ad adottare la delibera n. 106 del 4 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che «le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009» e che «il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della Legge 24/03, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009»;
- dato atto, inoltre, che:
- in data 29/11/2007 Rep. n. 60/2007 veniva sottoscritta la convenzione per la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tra i Comuni di Bazzano (BO), Castello di Serravalle (BO), Crespellano (BO), Monteveglio (BO), e Savigno (BO), mediante delega di funzioni alla Comunità Montana - Unione;
 - in data 21/4/2008 la Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, approvava con proprio atto, il progetto per la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale Valle del Samoggia, affermando la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della L.R. 24/03;
 - sempre in data 21/4/2008, la Giunta della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, con propria deliberazione n. 51 del 21/4/2008, approvava il progetto per la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale Valle del Samoggia, allegato alla determinazione della Conferenza dei Sindaci di pari data e sopra citata;
- considerato inoltre che:
- il neo corpo intercomunale di polizia municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla L.R. n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
 - in data 16/5/2008 veniva indirizzata alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo di programma, esplicitando l'intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
 - che la sopra citata domanda contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005, in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2:
- A) la già citata delibera della Giunta della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia n. 51 del

21/4/2008, atta ad esprimere la volontà di procedere alla stipulazione di un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale per le finalità di cui al presente accordo;

B) uno studio di fattibilità, articolato 3 anni, che partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
- 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale";

C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03;

D) la dichiarazione in cui si manifesta l'impegno all'adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale, conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

E) l'individuazione nominativa del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia Roberto Tedeschi come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale Silvia Fiorini come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell'Accordo, dell'Amministrazione regionale;

- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato alla Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, mediante lettera prot. 0153820 del 23/6/2008 a firma del responsabile del procedimento;

tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma:

Articolo 1 *Premesse ed allegati*

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia per conto e nell'interesse dei Comuni di Bazzano (BO), Castello di Serravalle (BO), Crespellano (BO), Monteveglio (BO), e Savigno (BO).

Articolo 2 *Obiettivi*

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia quale corpo intercomunale ai sensi della L.R. 24/03.

Articolo 3 *Oggetto - Interventi*

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite la Comunità Mon-

tana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, che di seguito si specificano in:

- a) riorganizzazione della struttura e riqualificazione del personale in un'ottica di prossimità improntata sulla valorizzazione dei presidi territoriali;
- b) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori attraverso l'incremento degli attuali 16 addetti a tempo indeterminato fino a 22;
- c) approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- d) erogazione del servizio per almeno 11,30 ore medie giornaliere, su 365 giorni all'anno;
- e) adeguamento della struttura e delle attrezzature;
- f) presidio delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni presenti sul territorio;
- g) creazione unità operativa di infortunistica stradale e pronto intervento ed implementazione attività di polizia stradale;
- h) migliore coordinamento con le altre forze dell'ordine.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Interventi

- a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti:

Descrizione dell'intervento

- Riorganizzazione del lavoro con creazione di una sede unica/comando per i servizi specialistici e presidi di P.M. nei Comuni.
- Definizione modello direzionale articolato in comando, reparti, servizi e presidi.
- Riqualificazione del personale.
- Costituzione unità operativa di infortunistica stradale e pronto intervento dotata di etilometro e defibrillatore.
- Intensificazione dei controlli nelle principali arterie mediante installazione di dispositivi fissi per la documentazione fotografica di infrazioni al C.d.S.

Descrizione delle attività

- Assegnazione del personale alla sede/comando ed ai presidi.
 - Approvazione del P.E.G.
 - Gestione finanziaria.
 - Definizione degli obiettivi permanenti ed indicatori di attività.
 - Assegnazione ai reparti dei progetti e/o obiettivi specifici ed approvazione dei criteri di valutazione.
 - Acquisto delle strumentazioni necessarie (misuratori di velocità, dispositivi per il controllo degli impianti semaforici, ecc.) per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti.
- b) Adeguamento dell'organico

Descrizione dell'intervento

- Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 7 nuovi addetti di cui 6 operatori di PM e 1 amministrativo nonché integrazione del part-time a 11 ore settimanali attualmente in servizio.

Descrizione delle attività

- c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004.

Descrizione dell'intervento

- Concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di lavoro del personale.
- Direttive gestionali di organizzazione della struttura.

Descrizione delle attività

- Individuazione di un fondo unico per la produttività del Corpo Unico Intercomunale, chiusura delle trattative sindacali e sottoscrizione del contratto collettivo decentrato.

- d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature

Descrizione dell'intervento

- Acquisto delle attrezzature ed arredi necessari, compresi gli apparati di base e terminali per la connessione alla rete regionale Tetra e Lepida.

Descrizione delle attività

- Adeguamento della centrale radio operativa e dei presidi di P.M. agli standard previsti dalla normativa regionale ed attivazione e controllo delle stazioni ferroviarie e degli autobus presenti sul territorio di competenza, anche attraverso sistemi di monitoraggio a distanza collegati con la sala operativa.
- Acquisto delle strumentazioni necessarie: misuratori di velocità, etilometro, apparecchiatura per il controllo dei falsi documentali, ecc.
- Revisione dell'inventario dei beni.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di 3 anni, così suddiviso:

Fase 1 – anno 2008 – si prospettano le seguenti attività:

- a) riorganizzazione del lavoro ed individuazione di una sede centrale che ospiterà il Comando e Presidi in tutti i Comuni tranne quello ove è ubicata la sede;
- b) avvio adeguamento dei locali destinati al Comando e ai Presidi;
- c) definizione dell'organigramma e del modello direzionale ed operativo ai fini della costituzione del Corpo Unico (Comandante, Vice Comandante, Conferenza di Direzione Operativa, 2 reparti, 4 servizi e 4 Presidi);
- d) definizione dei servizi specialistici;
- e) studio e predisposizione di tutti gli atti necessari per rendere operativo il servizio associato tra cui la definizione dei turni e orari di servizio e orari di apertura del servizio al pubblico presso il Comando e i singoli presidi;
- f) attivazione relazioni sindacali per la concertazione/contrattazione per la rideterminazione fra l'altro dell'orario di servizio del personale;
- g) individuazione ed avvio dei percorsi formativi;
- h) avvio delle necessarie procedure per la copertura e riqualificazione dei nuovi posti previsti nella dotazione organica del Corpo Unico finalizzate alla completa copertura della dotazione organica entro la scadenza del presente accordo: individuazione responsabili di reparto e servizio, n. 3 assunzioni a tempo pieno ed indeterminato di agenti di PM e di 1 istruttore amministrativo;
- i) individuazione e riallocazione delle attività che non rientrano nei compiti istituzionali della PM;
- j) studio e predisposizione del regolamento del Corpo di Polizia Municipale;
- k) attivazione delle procedure per l'acquisto di attrezzature, arredi ed apparecchiature necessarie, compresi gli apparati di base per la connessione alla rete regionale radiomobile TETRA R3, per la creazione di una centrale radio operativa (CRO) che rispetti le direttive della delibera di Giunta regionale 1179/04, nonché progettazione di un sistema di video sorveglianza in tutti i cinque Comuni, impieganti diversi vettori quali la fibra ottica prevista dal progetto regionale LEPIDA, dove già presente e predisposta, e la rete LAN e/o wireless;
- l) acquisto attrezzature e strumentazioni quali ad esempio un misuratore di velocità;
- m) attivazione numero verde;
- n) revisione dell'inventario dei beni assegnati in comodato gratuito;
- o) acquisto attrezzature, arredi, beni strumentali per allestimento Comando e Presidi.

Fase 2 – anno 2009 – si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dei percorsi formativi e delle procedure di assunzione del personale;

- b) attivazione della centrale radio operativa e relativa definizione delle modalità gestionali e organizzative;
- c) inserimento della strumentazione per il controllo a distanza delle stazioni all'interno della centrale radio operativa;
- d) proseguo attività amministrative di reclutamento personale per il completamento della dotazione organica: assunzione 3 operatori di PM a tempo pieno e indeterminato;
- e) avvio in forma sperimentale di alcuni servizi di presidio del territorio effettuati anche in collaborazione delle forze di polizia dello Stato;
- f) implementazione dei servizi specialistici e di prossimità;
- g) ottimizzazione delle procedure, dei collegamenti e del sito web;
- h) acquisto veicoli ed attrezzature per il miglioramento del servizio, quali etilometro, dispositivo per il controllo dei falsi documentali;
- i) approvazione del Regolamento del Corpo;
- j) adeguamento dei Presidi di Polizia Municipale dei Comuni attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie;
- k) collegamento telefonico di tutti i presidi tra loro e la CRO e collegamento del Comando con le banche dati della Comunità Montana;
- l) acquisto attrezzature, arredi, beni strumentali per allestimento Comando e Presidi.

Fase 3 – anno 2010 – si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento attività amministrative di reclutamento personale per il completamento della dotazione organica del corpo unico: integrazione a tempo pieno dell'operatore a part-time;
- b) completamento dei percorsi formativi;
- c) completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione;
- d) perfezionamento impianto di videosorveglianza;
- e) adeguamento parco veicoli ed attrezzature per svolgere in modo completo tutti in servizi d'istituto;
- f) monitoraggio e verifica delle attività;
- g) messa a regime di tutti i servizi e ottimizzazione delle procedure;
- h) acquisto attrezzature, arredi, beni strumentali per allestimento Comando e Presidi.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun, anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività anno 2009, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale approvato dai Comuni di Bazzano (BO), Castello di Serravalle (BO), Crespellano (BO), Monteveglio (BO), e Savigno (BO), comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2008

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 429.643,00;
- Spese di investimenti: Euro 319.150,30;
- di cui a cofinanziamento regionale: Euro 143.000,00;
- Spese di personale: Euro 1.056.432,00.

Anno 2009

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 436.088,00;
- Spese di investimenti a cofinanziamento regionale: Euro 143.000,00;
- Spese di personale: Euro 1.072.279,00.

Anno 2010

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 442.629,00;
- Spese di investimenti a cofinanziamento regionale: Euro 143.000,00;
- Spese di personale: Euro 1.088.363,00.

Gli importi riportati per gli anni 2009 e 2010, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2008 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di Euro 100.100,00 pari al 70% dell'importo di Euro 143.000,00 quale onere presunto per l'anno 2008.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2009-2010), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro 300.300,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'ente capofila, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'ente capofila di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascriviti ai bilanci dei Comuni interessati, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la deli-

bera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;

b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

– provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;

– il saldo a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) per i lavori:

a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;

b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato;

per gli acquisti/forniture:

– provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'ente sottoscrittore dell'accordo, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11

Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni 3 e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2011.

Articolo 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entram-

bi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni della Valle del Samoggia quale ente preposto alla gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale e dallo stesso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

per LA COMUNITÀ MONTANA

UNIONE DEI COMUNI DELLA

VALLE DEL SAMOGGIA

IL PRESIDENTE

Augusto Casini Ropa

per LA REGIONE

EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione di alloggi a canone sociale o calmierato in loc. Selva con effetto di variante al PRG art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 2/4/2009 i delegati del Comune di Imola, della Provincia di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Comune di Imola, hanno condiviso all'unanimità una proposta di Accordo di programma per la realizzazione di alloggi a canone sociale o calmierato di cui bando del Nuovo Circondario Imolese (approvato con delibera dell'Assemblea n. 24 del 6/6/2005) in loc. Selva in adiacenza alla Via Celletta.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG, ai sensi dell'art. 34, DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00.

La proposta di accordo, corredata di tutti gli elaborati progettuali e di variante, unitamente alle determinazioni della Provincia di Bologna in merito alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè dall'1/7/2009 presso il Comune di Imola (Serv. Gestione urbanistica) e presso le sedi della Provincia di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese dove chiunque può prenderne visione.

Entro il 29/8/2009, gli enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Ricci

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

COMUNICATO

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo Intercomunale di Polizia municipale, come definito dall'articolo 14 della Legge Regionale 4/12/2003 n. 24

L'Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo intercomunale di Polizia municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24

tra

la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente Vasco Errani;

e

il Comune di Argenta (FE), capofila dell'Associazione intercomunale Argenta (FE), Portomaggiore (FE) e dei comuni di Voghera (FE) e Masi Torello (FE), rappresentato da Gianpaolo Barbieri in qualità di Presidente dell'Associazione medesima.

Richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disci-

plina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” ed in particolare:

- l’articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l’istituzione del Corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante Corpi intercomunali;
- l’articolo 14 “Corpo di Polizia locale” che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i Corpi di Polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell’anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l’organizzazione e l’integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un Corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra Enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l’attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul Corpo di polizia municipale;
 - b) l’individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all’esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti i Comuni facenti parte del Corpo intercomunale;
- l’articolo 15 “Contributi regionali” che prevede al comma 1 lettera a) che la «Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l’istituzione dei Corpi di polizia locale di cui all’articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell’articolo 12 della Legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 14, comma 7 della L.R. n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei Corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), quale Corpo Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/03;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane dell’Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi Corpi Intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall’articolo 15 comma 2 e dall’articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;

- la L.R. 28 settembre 2007, n. 21 recante “Partecipazione della Regione-Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)” ed in particolare l’art. 3 della suddetta L.R. 21/07, ha apportato modifiche all’art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/03, dalla L.R. 21/07, ha provveduto ad approvare la delibera n. 106 del 4 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che «le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009» e che «il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l’art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall’art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009»;

dato atto, inoltre, che:

- in data 9/9/2007 prot. 23189 veniva inviata alla Regione Emilia-Romagna nota in cui si manifestava l’intenzione di sottoporre all’attenzione della Regione la richiesta di sottoscrizione di un Accordo di programma finalizzato alla costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale conforme agli standard fissati dalla L.R. 24/03 e dalla delibera di Giunta regionale 1179/04, a firma del Presidente dell’Associazione Intercomunale dott. Gianpaolo Barbieri;
- in data 7/3/2008 il Presidente dell’Associazione Intercomunale dott. Gianpaolo Barbieri, con nota prot. n. 4659, a seguito dell’approvazione della delibera di Giunta regionale 106/2008, confermava la volontà politico programmatica di addvenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna, come definito dall’art. 14 della L.R. 24/03, riservandosi di inviare tutti i documenti indicati dalla delibera di Giunta regionale 2266/05, necessari a tale fine;

considerato inoltre che:

- il Corpo intercomunale di polizia municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla L.R. n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i Corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 24/6/2008 con nota prot. 11630/2008 a firma del Presidente dell’Associazione Intercomunale Argenta e Portomaggiore indirizzava alla Regione Emilia-Romagna i documenti necessari ad integrare la domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- che la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2:
 - A) la nota prot. n. 4659 del 7/3/2008, atta ad esprimere la volontà di procedere alla stipulazione di un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione e lo sviluppo del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato 3 anni, che partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

- C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03;
- D) la dichiarazione in cui si manifesta l'impegno all'adozione del regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, conforme al regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- E) l'individuazione nominativa del Presidente dell'Associazione Intercomunale Argenta e Portomaggiore Gianpaolo Barbieri come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Carlo Ciarlini come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell'Accordo, dell'Amministrazione regionale;
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicata al Presidente dell'Associazione Intercomunale Argenta e Portomaggiore, mediante lettera prot. 0167033 dell'8/7/2008 a firma del responsabile del procedimento;

tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma:

Articolo 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Intercomunale Argenta e Portomaggiore per conto e nell'interesse dei Comuni di Argenta, Portomaggiore, Voghiera e Masi Torello.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Associazione Intercomunale Argenta e Portomaggiore ed i comuni di Masi Torello e Voghiera, per la gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- il riconoscimento della gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Argenta, Masi Torello, Portomaggiore e Voghiera quale corpo intercomunale ai sensi della L.R. 24/03.

Articolo 3

Oggetto – Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni interessati per la gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Argenta (FE), Masi Torello (FE), Portomaggiore (FE) e Voghiera (FE) che, di seguito si specificano in:

- adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori attraverso l'incremento degli attuali 35 addetti fino a 38;
- all'adozione del regolamento del Corpo Intercomunale della Polizia Municipale, conforme al regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- rinnovamento delle dotazioni strumentali attuali quali veicoli e accessori, dotazioni informatiche di base ed evolute e collegamenti;
- potenziamento di tecnologie già avviate quali centrale operativa, radiocomunicazioni, "strade" informatiche per l'accesso ai dati, ecc.;
- approccio e sviluppo di tecnologie nuove: dotazioni per il personale esterno per garantire maggiore interconnessione ed efficienza (Tetra, portatili tablet antishock, ecc.);
- promozione e comunicazione del proprio servizio attraverso

so il perseguimento della diffusione di Ril.Fe.De.Ur. e delle politiche di prossimità, radicando nella comunità la percezione di un ruolo qualitativamente elevato della polizia locale.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento

- Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli Enti partecipanti:

Descrizione dell'intervento

- Riorganizzazione del lavoro.

Descrizione delle attività

- Redistribuzione delle attività della sede centrale e del distaccamento.
- Delocalizzazione delle funzioni ai presidi decentrati frazionali.

Descrizione dell'intervento

- Adozione del regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale.

Descrizione delle attività

- Adozione del regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale conforme al regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali.

- Adeguamento dell'organico

Descrizione dell'intervento

- Aumento della dotazione organica del Corpo attraverso il reclutamento di nuovi operatori per un totale di 3 nuovi addetti, raggiungendo il totale di 38 addetti.

Descrizione delle attività

- Attivazione delle procedure per l'assunzione di n. 3 operatori, l'obiettivo è di completare la dotazione organica del Corpo in n. 38 addetti a tempo pieno ed indeterminato, di cui n. 1 entro il 2009 e n. 2 entro il 2010

- Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004

Descrizione dell'intervento

- Prestazione del servizio per almeno 11,30 ore per 365 giorni all'anno.

Descrizione delle attività

- L'orario di servizio sarà individuato su due turni giornalieri indicativamente nella fascia oraria ricompresa tra le ore 7 e le ore 20 con l'implementazione del terzo turno dalle ore 19 alle ore 01, per 3/4 giorni alla settimana.

- Adeguamento delle strutture e delle attrezzature

Descrizione dell'intervento

- Implementazione della centrale operativa in ossequio agli standard regionali.

Descrizione delle attività

- Potenziamento della centrale operativa, con l'utilizzo del sistema di radiocomunicazione Tetra e software adeguati per la ricezione, registrazione e gestione degli interventi.

Descrizione dell'intervento

- Rinnovo parco veicoli.

Descrizione delle attività

- Acquisto di autoveicoli e motoveicoli appositamente attrezzati per i compiti d'istituto.

Descrizione dell'intervento

- Sviluppo dell'informatizzazione nell'attività sia interna sia esterna degli operatori.

Descrizione delle attività

- Adozione di strumentazioni informatiche innovative da utilizzarsi sia nell'attività interna sia esterna, quali pc portatili/tablet pc, rinnovamento delle strumentazioni informatiche esistenti, potenziare la possibilità di video sorvegliare siti sensibili, ecc.

Descrizione dell'intervento

- Adeguamento sede centrale e Presidi territoriali

Descrizione delle attività

- Adeguamento funzionale della sede e ridefinizione della logistica in funzione dell'aumento dell'organico.
- Rivisitazione dei complementi di arredo e delle dotazioni strumentali dei Presidi.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del Corpo intercomunale di polizia municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di 3 anni, così suddiviso:

Fase 1 – anno 2008 – si prospettano le seguenti attività:

- a) Rinnovo parziale parco veicoli in dotazione;
- b) Avvio adeguamento funzionale della sede e ridefinizione della logistica in funzione dell'aumento dell'organico;
- c) Avvio della rivisitazione dei complementi di arredo e delle dotazioni strumentali dei Presidi;
- d) Avvio del rinnovo tecnologie informatiche;
- e) Avvio procedura di acquisto strumentazioni radio Tetra.

Fase 2 – anno 2009 – si prospettano le seguenti attività:

- a) Implementazione dell'organico tramite l'assunzione di n. 1 operatore a tempo pieno ed indeterminato;
- b) Adozione del regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale conforme al regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- c) Redistribuzione delle attività della sede centrale e del Distaccamento di Portomaggiore;
- d) Delocalizzazione delle funzioni ai presidi frazionali;
- e) Adeguamento funzionale della sede e ridefinizione della logistica in funzione dell'aumento dell'organico;
- f) Proseguimento della rivisitazione dei complementi di arredo e delle dotazioni strumentali dei Presidi;
- g) Proseguimento rinnovo parco veicoli;
- h) Proseguimento del rinnovo tecnologie informatiche;
- i) Acquisto dotazioni strumentali;
- j) Potenziamento della centrale operativa, con l'utilizzo del sistema di radiocomunicazione Tetra e software adeguati per la ricezione, registrazione e gestione degli interventi;
- k) Acquisto strumentazioni radio Tetra.

Fase 3 – anno 2010 – si prospettano le seguenti attività:

- a) Implementazione dell'organico tramite l'assunzione di n. 2 operatori a tempo pieno ed indeterminato;
- b) Completamento rinnovo parco veicoli;
- c) Adeguamento funzionale della sede e ridefinizione della logistica in funzione dell'aumento dell'organico;
- d) Completamento della rivisitazione dei complementi di arredo e delle dotazioni strumentali dei Presidi;
- e) Potenziamento della centrale operativa, con l'utilizzo del sistema di radiocomunicazione Tetra e software adeguati per la ricezione, registrazione e gestione degli interventi;
- f) Completamento del rinnovo tecnologie informatiche;
- g) Acquisto dotazioni strumentali;
- h) Acquisto strumentazioni radio Tetra.

L'Ente facente capo al Corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il piano di attività anno 2009, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale presentato dai Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE) comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2008

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 214.500,00
- Spese di investimenti: Euro 81.000,00
- Spese di personale: Euro 1.105.206,47

Anno 2009

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 234.300,00
- Spese di investimenti: Euro 183.000,00
- Spese di personale: Euro 1.139.175,73

Anno 2010

- Spese di gestione – Spesa corrente: Euro 243.300,00
- Spese di investimenti: Euro 166.000,00
- Spese di personale: Euro 1.201.527,73.

Gli importi riportati per gli anni 2009 e 2010, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

Il Comune di Argenta quale Comune capofila della gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Argenta, Portomaggiore, Voghiera e Masi Torello, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2008 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di Euro 56.700,00 pari al 70% dell'importo di Euro 81.000,00 quale onere presunto per l'anno 2008.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2009-2010), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro 301.000,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'Ente capofila, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'Ente capofila di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'Ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascriviti ai bilanci dei Comuni interessati, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;
- il saldo a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:
 - 1) una relazione sull'attività di progetto;
 - 2) per i lavori:
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato;

per gli acquisti/forniture:

provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un Gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di

un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel Gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Ente sottoscrittore dell'accordo, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11

Durata dell'Accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni 3 e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2011.

Articolo 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale Presidente dell'Associazione quale soggetto preposto alla gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e dallo stesso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

<i>per L'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE</i>	<i>per LA REGIONE</i>
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE	IL PRESIDENTE
Gianpaolo Barbieri	Vasco Errani

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – Bologna

COMUNICATO

Cod. 2M1C019 – 2E8C001 – Lavori di adeguamento alle selezioni di deflusso delle arginature del torrente Sillaro in comune di Imola. Elenco delle aree per le quali si è provveduto ad emettere decreto d'esproprio con determinazione n. 2473 del 30/3/2009 ed ad allibrare le stesse al demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II categoria

Adozione del decreto d'esproprio con atto di determinazione n. 2473 del 30/3/2009 con il quale di è provveduto ad allibrare al demanio pubblico dello Stato – opere idrauliche di II categoria – le aree in oggetto dei lavori per l'adeguamento delle sezioni di deflusso delle arginature del torrente Sillaro.

Comune ubicazione terreni Imola

Ditte

- Alpi Romeo; Alpi Giordano
foglio 60; mappali 91; possesso 50% ciascuno;
- Castellari Gian Carlo
foglio 59; mappali 41-119-120; possesso 100%;
- Golinelli Morena; Golinelli Livio
foglio 59; mappali 35-114-115-11; possesso 16,66% ciascuno;
- Tassoni Gigliola
foglio 59; mappali 35-114-115-11; possesso 66,66%.

Ulteriori chiarimenti o informazioni possono essere richiesti al Responsabile del Servizio tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 640122 Bologna.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Giuseppe Simoni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Decreto di esproprio 44/09

Con decreto n. 44/2009, prot. 58042/7.5.569.2 f.6 dell’8/6/2009 il Direttore dell’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Nudi proprietari: Appio Maura proprietario per 2/4; Leonelli Anna Rita proprietaria per 1/16; Vignoli Abele proprietario per 1/4; Vignoli Silvano proprietario per 3/16

Usufruttaria: Cassanelli Natalina usufruttuaria

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto; fogl. 33; mapp. 363 (ex 146/b) di mq. 30; mapp. 362 (ex 146/a) di mq. 927; come da frazionamento n. 284015 del 30/10/2007

Indennità complessiva liquidata Euro 13.756,74

IL DIRETTORE D’AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Decreto di esproprio 45/09

Con decreto n. 45/2009, prot. 58040/7.5.569.2 f.6 dell’8/6/2009 il Direttore dell’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Nudo proprietario: Vignoli Abele proprietario per 1000/1000

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto; fogl. 33; mapp. 365 (ex 147/b) di mq. 196; mapp. 366 (ex 147/c) di mq. 1936; mapp. 367 (ex 147/d) per mq. 553; come da frazionamento n. 284015 del 30/10/2007

Indennità complessiva liquidata Euro 32.635,26

IL DIRETTORE D’AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Decreto di esproprio 46/09

Con decreto n. 46/2009, prot. 58043/7.5.569.2 f.6 dell’8/6/2009 il Direttore dell’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs

27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Nudo proprietario: Bertelli Renzo proprietario per 1000/1000

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto; fogl. 37; mapp. 169 (ex 100/b) di mq. 4344; mapp. 168 (ex 100/a) di mq. 5562 come da frazionamento n. 96102 del 2/5/2008

Indennità complessiva liquidata Euro 249.722,53

IL DIRETTORE D’AREA
Alessandro Manni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d’espropriazione, ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: “Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria”. Espropriato: Brighi Giuseppe

Con decreto d’esproprio dell’11/6/2009, numero progressivo decreti 1326 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest’Amministrazione comunale per la “Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria” l’espropriazione dell’area di proprietà della ditta Brighi Giuseppe, catastalmente descritta:

Comune censuario: Cesena

- Catasto terreni, foglio n. 166; part.lla n. 2254 di mq. 64;
- Catasto fabbricati, foglio n. 166; part.lla n. 2254 di mq. 64; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 64.

L’indennità definitiva determinata in complessivi Euro 6.934,00, comprensiva dell’indennizzo per l’occupazione d’urgenza delle aree è stata pagata per Euro 2.775,00 tramite il decreto di svincolo alla Cassa DD.PP. N.P. 1222 del 6/9/2007, con mandato n. 8273 del 17/10/2007 per Euro 3.392,20 e con mandato n. 4196 del 13/5/2009 per Euro 766,80.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d’espropriazione, ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: “Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria”. Espropriati: Evangelisti Pietro, Paola e Casadei Diana

Con decreto d’esproprio dell’11/6/2009, numero progressivo decreti n. 1327 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest’Amministrazione comunale per la “Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria” l’espropriazione dell’area di proprietà dei signori Evangelisti Pietro, Paola e Casadei Diana, catastalmente descritta:

Comune censuario: Cesena

- Catasto terreni, foglio n. 166; part.lle n. 2255 di mq. 17, 2256 di mq. 51;
- Catasto fabbricati, foglio n. 166; part.lle n. 2255 di mq. 17 e 2256 di mq. 51; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 68.

L'indennità determinata in Euro 7.367,00, comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione d'urgenza delle aree, è già stata pagata con mandati n. 8270, 8271 del 17/10/2007 e n. 4044 del 7/5/2009 per la somma di Euro 4.742,00, e attraverso lo svincolo alla Cassa DD.PP. di Forlì, con proprio atto n. 1221 del 14/8/2007, per la somma di Euro 2.625,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria". Espropriati: Bertozzi Sergio, Elisa, Lara e Margherita

Con decreto d'esproprio del 16/6/2009, numero progressivo decreti 1329 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale per la "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria" l'espropriazione dell'area di proprietà dei signori Bertozzi Sergio, Elisa, Lara e Margherita, catastalmente descritta:

Comune censuario: Cesena

- Catasto terreni, foglio n. 166; part.lla n. 2262 di mq. 13 e 2263 di mq. 1;
- Catasto fabbricati, foglio n. 166; part.lla n. 2262 e 2263, area urbana; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 14.

L'indennità determinata in Euro 546,00, comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione d'urgenza delle aree, è già stata pagata con mandati n. 9432 e n. 9433 del 12/12/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria". Espropriati: Lucchi Violante e Vicini Daniele

Con decreto d'esproprio del 16/6/2009, numero progressivo decreti 1330 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale per la "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria" l'espropriazione dell'area di proprietà dei signori Lucchi Violante e Vicini Daniele, catastalmente descritta:

Comune censuario: Cesena

- Catasto terreni, foglio n. 166; part.lla n. 2252 di mq. 16;
- Catasto fabbricati, foglio n. 166; part.lla n. 2252 area urbana, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 16.

L'indennità determinata in Euro 5.051,00, comprensiva sia dell'indennizzo per l'occupazione d'urgenza delle aree sia quello relativo ai danni recati alle opere del soprassuolo, è già stata pagata con mandato n. 9447 del 12/12/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria". Espropriati: Guidi Rino e Nicolini Teresina

Con decreto d'esproprio del 19/6/2009, numero progressivo decreti 1331 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "Riqualificazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria", l'espropriazione delle aree di proprietà dei signori Guidi Rino e Nicolini Teresina, descritte catastalmente come segue:

Comune censuario: Cesena

- Proprietà esclusiva di Guidi Rino:
Catasto terreni e fabbricati, foglio n. 166; part.lla n. 2251 di mq. 5;
- Proprietari Guidi Rino e Nicolini Teresina:
Catasto terreni e fabbricati, foglio n. 166; part.lla n. 2250 di mq. 5;
per una superficie complessiva da espropriare di mq. 10.

L'indennità determinata in complessivi Euro 3.420,00 per entrambe le particelle, comprensiva sia dell'indennizzo per l'occupazione d'urgenza delle aree sia di quello relativo ai danni recati alle opere del soprassuolo, è già stata pagata con mandato n. 9445 del 12/12/2006 e con mandato n. 4807 del 3/6/2009.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

A norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni si avvisa che sono stati depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Fidenza, in visione a chi vi abbia interesse il progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il responsabile del procedimento tecnico è Dino Pietralungo.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Luciana Zatorri.

IL DIRIGENTE
Emilio Binini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio aree necessarie alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Via Pirandello e tiro a segno

Il Dirigente, visti gli artt. 20 e 37 del DPR 327/01, comunica che con determina dirigenziale n. 480 del 15/5/2009 ha stabilito l'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta:

- Bitelli Alessandra (proprietaria 4/120), Toschi Alberto (proprietario 13/120), Anna Maddalena, Carlo, Paolo e Pietro (proprietari per 30/120 ciascuno)

foglio n. 240, mapp. 1340, 2046 e 2048 per mq. 117 pari ad Euro 8.190,00, in caso di accettazione bonaria ad Euro 9.009,00, + valore stimato "prunus pissardii" a corpo Euro 350,00.

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola – Pronuncia d'esproprio definitivo. Decreto 95624/09

Con decreto Prot. n. 95624 del 3/6/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- "F. Brianti SpA" con sede a Parma
C.T. Comune di Parma Sezione di Golese; foglio 41; mappa-
le 296 esteso mq. 11.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest – Pronuncia d'esproprio definitivo. Provv. 95634/09

Con provvedimento Prot. n. 95634 del 3/6/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- Priori Sergio
C.T. Comune di San Pancrazio P.se; foglio 24; mappale 599
esteso mq. 20 sem. irr. arb.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia provvisoria di esproprio. Det. dir. 1366/09

Con determina dirigenziale n. 1366 del 5/6/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Donninotti Monica – Simona – Fava Marta
C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappa-
le 529 esteso mq. 75.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio. Det. dir. 1368/09

Con determina dirigenziale n. 1368 del 5/6/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Adorni Ettore, Ilaria, Maurizio, Brianti Maura, Rizzi Anna e Este
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5; foglio 43; mappale 539 area urbana estesa mq. 30; dati corrispondenti al CT Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 539 esteso mq. 30; superficie espropriata mq. 30.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio. Det. dir. 1369/09

Con determina dirigenziale n. 1369 del 5/6/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Ferri Romano e Zoni Maria
C.T. Comune di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappa-
le 322 esteso mq. 73.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria Via Burla – Via Venezia – Determinazione indennità di occupazione. Det. 1425/09

Con determinazione n. 1425 del 10/6/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Burla – Via Venezia come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- "Immobiliare Mantovana Srl" con sede a Ferrara
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 42; mappale ex 22 parte, mappale ex 133 parte; superficie complessiva occupata mq. 2.800.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione di una rotatoria su Via Emilia Ovest connes-

sa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero – Determinazione indennità provvisoria di esproprio – Det. 1449/09

Con determinazione n. 1449 dell'11/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Emilia ovest connessa all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- “Tamoil Italia SpA” con sede in Milano
CF Comune di Parma – Sez. 4; foglio 24; mappale 954 qual. area urbana esteso mq 2.375 corrispondente al CT Comune di S. Pancrazio P.se foglio 24, mappale 954 qual. ente urbano esteso mq 2.375.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per realizzazione di tempio di cremazione – Det. 1457/09

Con determina dirigenziale n. 1457 dell'11/6/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione del tempio di cremazione in località Valera sistemazione aree esterne.

Proprietari:

- Bocchi Francesco e Leonida
C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24 mappale ex 816 parte superficie occupata mq. 1.082.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di un parcheggio pubblico su Via Emilia ovest connesso all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero – Determinazione indennità provvisoria di esproprio – Det. 1481/09

Con determinazione n. 1481 del 15/6/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area, necessaria per la realizzazione di un parcheggio pubblico su Via Emilia ovest connesso all'attuazione del PUA Scheda norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- “Tamoil Italia SpA” con sede in Milano
CF Comune di Parma – Sez. 4; foglio 24; mappale 490 sub. 1 e sub. 2 corrispondenti al CT Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 24; mappale 490 qual. ente urbano esteso mq 1.654.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto n. 1 del 16/02/09 “Approvazione e contestuale deposito indennità per l'asservimento, l'esproprio e l'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – IV Intervento. Deposito somme a titolo di risarcimento danni

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che con decreto n. 1 del 16/2/2009, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – IV intervento quanto segue:

- a) di approvare la stima dell'indennità di occupazione e provvisoria di asservimento, relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei collettori di rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano, ecc.) – IV intervento;
- b) di disporre:
 - 1) il deposito delle seguenti somme a titolo di indennità di asservimento, esproprio, occupazione ed ogni altro onere, in favore dei seguenti soggetti:
 - Soc. ACMAR Soc. Coop p. a.: Euro 10.000,00;
 - Azienda agricola dall'Ara Federico e Lolli Liliana s.s.: Euro 10.000,00;
 - Monti Alida: Euro 2.650,00;
 - Monti Elena: Euro 2.650,000;
 - Alanne Tuula Maarit: Euro 1.500,00;
 - Bocchini Ivonne: Euro 1.500,00;
 - Molducci Guglielmo: Euro 12.000,00;
 - Molducci Stefano: Euro 12.000,00;
 - 2) il deposito delle indennità, per asservimento ed occupazione, a favore dei soggetti e con le modalità riportate nella stima, per un totale pari ad Euro 61.348,30, di cui Euro 27.348,24, per asservimento ed Euro 34.000,06 per occupazione;
 - 3) il deposito delle seguenti somme a titolo di risarcimento danni:
 - Euro 1.000,00 a favore del sig. Pavirani Paolo, affittuario dei terreni di proprietà della ditta Baldassarri-Santarini;
 - Euro 1.600,00 a favore del sig. Bertozzi Alfonso, affittuario dei terreni di proprietà della ditta Monti Alida ed Elena; la somma in questione è stata accettata a totale tacitazione di ogni indennizzo o somma dovuta, compresi danni e frutti pendenti;
 - Euro 1.000,00 a favore del sig. Bagioni Domenico, affittuario dei terreni di proprietà della ditta Morgagni Giovanni;
 - Euro 500,00 a favore della ditta Calderoni Gualtiero, per il ripristino dei terreni ed aree cortilizie;
 - Euro 750,00 a favore della ditta Miserocchi Franco per il ripristino di condotte di drenaggi;
 - Euro 500,00 a favore della ditta Baldassarri Nadia, Roberta e Bruno e Santarini Iole per il ripristino del terreno e del fosso di confine;
 - Euro 650,00 a favore della ditta Morigi Stefano e Morigi Aurelio per il ripristino del terreno e del fosso di confine;
 - Euro 300,00 a favore della ditta Fabbri Quinto per il ripristino di fossi e rinterri;
 - Euro 450,00 a favore della ditta Sanzani Silvio per ripristino condotte di scarico lungo la carraia;
 - Euro 200,00 a favore della ditta Treossi Fabio e Treossi Maria per il ripristino di condotte di scarico lungo la carraia;
 - Euro 500,00 a favore della ditta Bertozzi Maurizio per l'abbattimento di alcune piante da frutto e per la realizzazione di un pozzetto realizzato in seguito alla modifica del tracciato resasi necessaria a causa di un ritrovamento archeologico;
 - Euro 200,00 a favore della ditta Treossi Romano per la realizzazione di un pozzetto che ha richiesto dei rinterri e per il ripristino della carraia e della condotta di scarico dai campi.

IL DIRIGENTE
Paolo Neri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione delle "opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato consortile denominato 'Padulli' – Zona C 5"

Con decreto rep. n. 53 del 15/6/2009 (D.D. n. 909 del 15/6/2009), ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. p.IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione della "opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato consortile denominato 'Padulli' – Zona C 5", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia successivamente eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.:

Comune censuario: Rimini

- *Ditta n. 7a:* Capanna Annalisa, Rodolfo (nuda proprietà per 1/2 ciascuno) e Battistini Marina (usufrutto 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2278 (già mapp. 80/parte) di mq. 1103, qualità seminativo; mappale 2444 di mq. 317, qualità relit. strad.; mappale 2332 (già mapp. 445/parte) di mq. 762, qualità seminativo;
Aree in esproprio individuate al Catasto fabbricati foglio 82: mappale 2279 (già mapp. 81/parte) di mq. 276, qualità area urbana;
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 421 (già mapp. 231/parte) di mq. 5833; mappale 423 (già mapp. 232/parte) di mq. 94, mappale 425 (già mapp. 233/parte) di mq. 168, qualità seminativo; indennità provvisoria liquidata: Euro 358.804,00;
- *Ditta n. 7b:* Capanna Annalisa, Rodolfo (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 639 di mq 35, mappale 2342 (già mapp. 640/parte) di mq. 116, qualità relit. strad.;
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 396 (già mapp. 146/parte) di mq. 129, qualità relit. strad.; indennità provvisoria liquidata: Euro 13.518,00.

Si precisa che le ditte sopra indicate hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata debitamente corrisposta agli aventi diritto.

Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile del procedimento relativo alla procedura espropriativa, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione delle "opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato consortile denominato 'Padulli' – Zona C 5"

Con decreto Rep. n. 54 del 15/6/2009 (D.D. n. 910 del 15/6/2009) è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. p.IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione della "opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato consortile denominato "Padulli" – Zona C 5", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia successivamente eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR:

Comune censuario: Rimini

- *Ditta n. 1a:* Mami Lorena (proprietà 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappali 2408 (già mappale 2085/parte) di mq. 655, qualità semin. arbor.; 2431 di mq. 60 e 2439 di mq. 4, qualità relit. strad.; indennità provvisoria depositata: Euro 43.655,00.
- *Ditta n. 1b:* Mami Mauro (proprietà 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappali 2410 (già mappale 2086/parte) di mq. 288, qualità seminativo arbor.; 2432 di mq. 20 e 2436 di mq. 31, qualità relit. strad.; indennità provvisoria depositata: Euro 20.506,00.
- *Ditta n. 1c:* Mami Mauro, Gilberto e Lorena (proprietari per 1/3 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2413 (già mappale 2088/parte) di mq. 6, qualità semin. arbor.; mappale 2441 di mq 68, qualità relit. strad.
- *Ditta n. 1d:* Mami Gilberto (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2442 di mq 14.; mappale 2445 di mq. 103; mappale 2447 di mq. 20, qualità relit. strad.; indennità provvisoria depositata a favore delle Ditte 1c e 1d: Euro 480,00.
- *Ditta n. 2a:* Zanotti Gianfranco e Oscar (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2401 (già mapp. 2080/parte) di mq. 196, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 18.498,00.
- *Ditta n. 2b:* Zanotti Gianfranco (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2400 (già mappale 2079/parte) di mq. 364, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 25.110,00.
- *Ditta n. 2c:* Zanotti Oscar (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2398 (già mappale 2078/parte) di mq. 27; mappale 2477 di mq. 57, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 3.946,00.
- *Ditta n. 3:* Mantani Giorgio, Sergio e Mario (proprietari per 1/3 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 73 di mq 131, qualità semin. arbor.; mappale 394 (già mappale 131/parte) di mq. 1305, qualità semin.;
Aree in esproprio individuate al Catasto fabbricati, foglio 92: mappale 428 (già mapp. 290/parte) di mq. 530; mappale 429 (già mapp. 290/parte) di mq. 27, qualità area urbana; indennità provvisoria depositata: Euro 113.768,00.
- *Ditta n. 6:* Mantani Antonio e Giuseppe (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2285 (già mapp. 87/parte) di mq. 644, qualità semin. arbor.; Area in esproprio individuate al Catasto Fabbricati foglio 82: mappale 2286 di mq. 60, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 51.520,00.

- *Ditta n. 8a*: Pasini Aldo (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto fabbricati, foglio 92: mappale 401 (già mapp. 212/parte) di mq. 340, qualità area urbana; indennità provvisoria depositata: Euro 14.960,00.
- *Ditta n. 8b*: Pasini Maurizio (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 403 (già mapp. 213/parte) di mq. 182, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 8.008,00.
- *Ditta n. 8c*: Pasini Simona (proprietaria 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 405 (già mapp. 214/parte) di mq. 12, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 528,00.
- *Ditta n. 8d*: Pasini Stefano (proprietario 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 407 (già mapp. 215/parte) di mq. 365, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 32.120,00.
- *Ditta n. 9*: Pasini Gino (nuda proprietà 1/1) e Pasini Serafino (usufrutto 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 435 (già mapp. 326/parte) di mq. 327; mappale 436 (già mapp. 326/parte) di mq. 702, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 59.013,00.
- *Ditta n. 10a*: Pasini Enrico (proprietaria 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 409 (già mapp. 216/parte) di mq. 15, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 1.200,00.
- *Ditta n. 10b*: Pasini Gino (proprietario per 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 411 (già mapp. 217/parte) di mq. 335, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 28.140,00.
- *Ditta n. 11a*: Pasini Mario (proprietario per 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 415 (già mapp. 219/parte) di mq. 190, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 15.960,00.
- *Ditta n. 11b*: Merli Lina (proprietaria per 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto Terreni, foglio 92: mappale 413 (già mapp. 218/parte) di mq. 450, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 39.600,00.
- *Ditta n. 11c*: Pasini Cristina (proprietaria per 1/1)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 417 (già mapp. 220/parte) di mq. 185, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 15.540,00.
- *Ditta n. 11d*: Merli Lina, Pasini Mario (proprietari per 1/6 ciascuno) e Amati Andrea (proprietario per 2/3)
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 92: mappale 419 (già mapp. 221/parte) di mq. 178, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 14.952,00.

Si precisa che le ditte sopra indicate non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata debitamente depositata a loro nome, e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, per un importo complessivo di Euro 507.504,00.

Si evidenzia che:

- le proprietà interessate hanno la facoltà di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, con le maggiorazioni previste dall'art. 45, comma 2, DPR 327/01, fino alla data di esecuzione del presente decreto;
- nel caso in cui non accettassero l'indennità provvisoria di esproprio entro tale data, verrà richiesto, alla Commissione provinciale competente, di voler essa stessa quantificare l'indennità definitiva.

Si da atto che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito dei frazionamenti catastali.

Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determina-

zione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile del procedimento relativo alla procedura espropriativa, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione delle "opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato consortile denominato 'Padulli' - Zona C 5"

Con decreto Rep. n. 55 del 15/6/2009 (D.D. n. 912 del 15/6/2009), è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. p.IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione della "opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato consortile denominato "Padulli" - Zona C 5", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia successivamente eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR:

Comune censuario: Rimini

Ditta n. 4:

- Bartolucci Elisa, proprietà 4/10; Quinto, proprietà 6/10;
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappale 2307 (già mapp. 310/parte) di mq 973, qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 60.227,00.

Ditta n. 5:

- Bartolucci Elisa, proprietà 1/1;
Aree in esproprio individuate al Catasto terreni, foglio 82: mappali 2309 (già mappale 311/parte) di mq 315 e 2310 (già mappale 311/parte) di mq 562 - qualità semin. arbor.; indennità provvisoria depositata: Euro 66.134,00.

Ditta n. 12:

- Depaoli Mauro, Milva, Montanari Tonina (proprietà 1/3 ciascuno)
Aree in esproprio individuate al Catasto fabbricati; foglio 82: mappali 2291 (già mappale 90/parte) di mq 644, 2292 (già mappale 90/parte) di mq 6, 2272 di mq 57, qualità area urbana; indennità provvisoria depositata: Euro 30.789,00.

Si precisa che le ditte sopra indicate non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata debitamente depositata a loro nome, e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, per un importo complessivo di Euro 157.150,00.

Si evidenzia che:

- le proprietà interessate hanno la facoltà di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, con le maggiorazioni previste dall'art. 45, comma 2, DPR 327/01, fino alla data di esecuzione del presente decreto;
- nel caso in cui non accettassero l'indennità provvisoria di esproprio entro tale data, l'indennità definitiva verrà quantificata secondo le procedure previste per legge.

Si da atto che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito dei frazionamenti catastali.

Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile del procedimento relativo alla procedura espropriativa, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Pagamento indennità di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal km 1+200 al km 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio del Comune di San Lazzaro di Savena in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 avvisa che con determina n. 485 del 8/6/2009 è stato disposto il 30/7/2009 il pagamento del 20% dell'indennità spettante a titolo di saldo dell'indennità di esproprio maggiorata degli interessi nella misura del tasso legale dalla data di immissione in possesso alla data del pagamento delle aree interessate alla realizzazione del progetto denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal km 1+200 al km 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo unico in materia di espropri:

- 1) Rimondini Cleto
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 162 corte comune ai sub 3, 4, 5, 6 frazionato nel mappale 544 del foglio 38) di liquidare la somma di Euro 1.064,40 (1.043,95 indennità 20,45 interessi)
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappali 222 soppresso ora mappali 540 e 541 e 223 soppresso ora mappali 542 e 543) di liquidare la somma di Euro 66,76 (65,48 indennità 1,28 interessi) per un totale di Euro 1.131,16;
- 2) Rimondini Gianni
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 162 corte co-

mune ai sub 3, 4, 5, 6 frazionato nel mappale 544 del foglio 38 di liquidare la somma di Euro 1.064,40 (1.043,95 indennità 20,45 interessi)

(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappali 222 soppresso ora mappali 540 e 541 e 223 soppresso ora mappali 542 e 543) di liquidare la somma di Euro 66,78 (65,49 indennità 1,29 interessi);

- 3) Lanza Laura
(proprietaria del 25% del foglio 38 mappale 156 sub 2, 3, sub 1 corte comune ai sub 2, 3 ora frazionato nel mappale 548) di liquidare la somma di Euro 214,76 (210,63 indennità 4,13 interessi)

(proprietaria del 25% del foglio 38 ex mappale 127 ora frazionato nei mappali 545 e 546) di liquidare la somma di Euro 2,19 (2,14 indennità 0,05 interessi) per un totale di Euro 216,95;

- 4) Pilati Carla
(proprietaria del 25% del foglio 38 mappale 156 sub 2, 3, sub 1 corte comune ai sub 2, 3 ora frazionato nel mappale 548) di liquidare la somma di Euro 214,75 (210,62 indennità 4,13 interessi)

(proprietaria del 25% del foglio 38 ex mappale 127 ora frazionato nei mappali 545 e 546) di liquidare la somma di Euro 2,19 (2,14 indennità 0,05 interessi) per un totale di Euro 216,94;

- 5) Pilati Remo
(proprietario del 50% del foglio 38 mappale 156 sub 2, 3, sub 1 corte comune ai sub 2, 3 ora frazionato nel mappale 548) di liquidare la somma di Euro 429,49 (421,24 indennità 8,25 interessi);

(proprietario del 50% del foglio 38 ex mappale 127 ora frazionato nei mappali 545 e 546) di liquidare la somma di Euro 4,36 (4,29 indennità 0,07 interessi);

- 6) Nanni Maria Grazia
(proprietaria per 1/2 del foglio 38 mappale 152 sub 1, 4 corte comune al mappale 153 frazionato nel mappale 547 di mq 27 da espropriare) di liquidare la somma di Euro 2.319,01 (2.307,71 indennità 11,30 interessi);

- 7) Soffritti Morando
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 152 sub 1, 4 corte comune al mappale 153 frazionato nel mappale 547 di mq 27 da espropriare) di liquidare la somma di Euro 2.319,01 (2.307,71 indennità 11,30 interessi);

- 8) Staffa Giampiero
(usufruttuario di 1/1 del foglio 38 mappale 435 sub 2, 7, e sub 6 corte comune ai sub 2, 7, 8);
Staffa Alessandro (proprietario 1/1 del foglio 38 mappale 435 sub 2, 7, e sub 6 corte comune ai sub 2, 7, 8) di liquidare il 30/7/2009 la somma di Euro 22,20 (21,78 indennità 0,42 interessi);

- 9) Caputo Mara
(usufruttuaria di 1/1 del foglio 38 mappale 435 sub 8, 6 corte comune ai sub 2, 7, 8) Staffa Francesca (proprietario 1/1 del foglio 38 mappale 435 sub 8, 6 corte comune ai sub 2, 7, 8) nudo proprietario di liquidare la somma di Euro 22,20 (21,78 indennità 0,42 interessi);

- 10) Gamberini Romano
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 132 sub 2, 4, 7 e sub 9 comune ai sub 2 e 4 ora frazionato nel mappale 550) di liquidare la somma di Euro 501,08 (491,45 indennità 9,63 interessi);

- 11) Stellati Anna
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 132 sub 2, 4, 7 e sub 9 comune ai sub 2 e 4 ora frazionato nel mappale 550) di liquidare la somma di Euro 501,08 (491,45 indennità 9,63 interessi);

- 12) Dionisio Livia
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 132 sub 1, 3 e sub 9 corte comune ai sub 1, 3 ora frazionato nel mappale 550) di liquidare la somma di Euro 65,36 (64,10 indennità 1,26 interessi);

- 13) Nuzzo Silvio
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 132 sub 1, 3 e sub 9 corte comune ai sub 1, 3 ora frazionato nel mappale

- 550) di liquidare la somma di Euro 65,36 (64,10 indennità 1,26 interessi);
- 14) Carbone Carmelinda
(proprietario del foglio 38 mappale 114 sub 1, 8) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 15) Amorati Guido
(proprietario del foglio 38 mappale 150 sub 5, 6, 7 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,32 (14,08 indennità 0,24 interessi);
- 16) Ciarnese Anna
(proprietaria per 1/2 del foglio 38 mappale 114 corte comune al sub 4 e del mappale 23 sub 7 graffato 165 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 7,28 (7,04 indennità 0,24 interessi);
- 17) Lo Conte Mario
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 114 corte comune al sub 4 e del mappale 23 sub 7 graffato 165 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 7,28 (7,04 indennità 0,24 interessi);
- 18) Caso Carmine
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 114 sub 5, 3 e sub 6 graffato 23 sub 1 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 7,28 (7,04 indennità 0,24 interessi);
- 19) Di Chiara Luigia
(proprietario per 1/2 del foglio 38 mappale 114 sub 5, 3 e sub 6 graffato 23 sub 1 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 7,28 (7,04 indennità 0,24 interessi);
- 20) Riviello Pietro
(proprietario del foglio 38 mappale 114 sub 7 graffato 23 sub 9 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,32 (14,08 indennità 0,24 interessi);
- 21) Menti Claudio
(proprietario per 1/9 del foglio 38 mappale 161 sub 5, 6, 7, 8 e mappale 23 sub 6 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi)
(proprietario di 1/3 in comproprietà con Riviello Marina del foglio 38 mappale 324 frazionato nei mappali 552 e 553) di liquidare la somma di Euro 1,23 (1,21 indennità 0,02 interessi);
- 22) Menti Gabriele
(proprietario per 1/9 del foglio 38 mappale 161 sub 5, 6, 7, 8 e mappale 23 sub 6 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 23) Menti Morena
(proprietario per 1/9 del foglio 38 mappale 161 sub 5, 6, 7, 8 e mappale 23 sub 6 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 24) Pedretti Anna
(proprietario per 6/9 del foglio 38 mappale 161 sub 5, 6, 7, 8 e mappale 23 sub 6 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,32 (14,09 indennità 0,23 interessi);
- 25) Enel Distribuzione
(proprietario al foglio 38 mappale 164 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 26) Caso Mario
(proprietario del foglio 38 mappale 167 graffato 208 sub 4 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 27) Caso Raffaele
(proprietario del foglio 38 mappale 151 graffato 208 sub 5 corte comune al mappale 114 ora frazionato nel mappale 551) di liquidare la somma di Euro 14,33 (14,09 indennità 0,24 interessi);
- 28) Marini Raffaella
(proprietario del foglio 37 mappale 382 ora frazionato nel

- mappale 579) di liquidare la somma di Euro 1.508,06 (1.479,31 indennità 28,75 interessi);
- 29) Galassi Vladimiro
(proprietario del foglio 38 mappale 227 sub 1, 2, 3, 4 ora frazionato nel mappale 555 di mq 22 e nel mappale 556 di mq 11 superficie reale misurata mq 52,50) di liquidare la somma di Euro 2.906,64 (2.850,80 indennità 55,84 interessi);
- 30) Riviello Marina
(proprietaria di 1/3 in comproprietà con Menti Claudio del foglio 38 mappale 324 frazionato nei mappali 552 e 553) di liquidare la somma di Euro 1,24 (1,22 indennità 0,02 interessi);
- 31) Tomba Giancarlo
(proprietario di 2/3 in comproprietà con Menti Laura del foglio 38 mappale 324 frazionato nei mappali 552 e 553 propr. 1/2 del foglio 38 146 ora frazionato nel mappale 554) di liquidare la somma di Euro 2.232,16 (2.222,22 indennità 8,70 interessi);
- 32) Menti Laura
(proprietaria di 2/3 in comproprietà con Tomba Giancarlo del foglio 38 mappale 324 frazionato nei mappali 552 e 553, propr. 1/2 del foglio 38 146 ora frazionato nel mappale 554) di liquidare la somma di Euro 2.232,17 (2.222,22 indennità 8,71 interessi).

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la costruzione delle opere di raccordo alla nuova S.P. 569 "Pedemontana" e per la realizzazione della nuova ciclabile Bocchirolo – Magazzino – esproprio terreni – individuazione catastale aree da espropriare e quantificazione indennità definitiva di esproprio – Determinazione d'impegno n. 160 del 15/6/2009

Il Dirigente comunica, a seguito dei frazionamenti eseguiti, l'indennità definitiva di esproprio spettante alle suddette proprietà secondo gli importi di seguito indicati:

- Menabue Luigi
foglio 4, mappale 93 di complessivi mq. 1241, corrispettivo definitivo di cessione Euro 17.907,63;
- Rossi Giuseppina
foglio 6, mappali 337 – 339 di complessivi mq. 1821, corrispettivo definitivo di cessione Euro 13.813,36;
- Trenti Giuseppe e Cesarina
foglio 6, mappali 331 – 333 – 335 di complessivi mq. 2642, corrispettivo definitivo di cessione Euro 38.666,46;
- Nicolaj Giovanna, Lidia, Simonetta e Sforzini Pierotti Edvige
foglio 5, mappali 308 – 324 – 309 di complessivi mq. 2119, corrispettivo definitivo di cessione Euro 22.700,00;
- Galantini Gina e Vivi Arturo
foglio 5, mappale 311 di complessivi mq. 1793, corrispettivo definitivo di cessione Euro 25.873,00;
- Gheduzzi Giuseppe
foglio 5, mappale 313 di complessivi mq. 679, corrispettivo definitivo di cessione Euro 15.554,00;
- Gheduzzi Luigi e Montorsi Natalina
foglio 5, mappali 315 – 322 – 326 di complessivi mq. 389, corrispettivo definitivo di cessione Euro 64.000,00;
- Gheduzzi Luigi, Giuseppe e Montorsi Natalina

- foglio 5, mappale 320 di complessivi mq. 97, corrispettivo definitivo di cessione Euro 4.850,00;
- Trenti Cesarina, Giuseppe, Maria Beatrice foglio 4, mappali 95 – 96 – 97 di complessivi mq. 1342, corrispettivo definitivo di cessione Euro 14.611,28.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di ampliamento fuori le mura del cimitero monumentale di Vignola Capoluogo con annesso parco e realizzazione della viabilità di accesso – Esproprio terreni – Quantificazione indennità definitiva d'esproprio – Impegno parziale di spesa e contestuale liquidazione a favore della ditta Princess Srl. Determinazione di impegno e contestuale liquidazione n. 388 del 10/06/2009

Il Dirigente, premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 27/3/2006 veniva approvata variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo riguardante le aree necessarie ai lavori in oggetto;
- che con determinazione dirigenziale n. 695 del 5/12/2007 il Dirigente della Struttura LL.PP., ing. Vincenzo Parise, approvava il progetto definitivo dei suddetti lavori, dando contestualmente atto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02, da tale approvazione derivava la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;
- che con determinazione dirigenziale di questo Ufficio n. 169 del 17/3/2008 veniva quantificata in via provvisoria l'indennità d'esproprio spettante alle proprietà interessate dalla procedura espropriativa in oggetto, tra cui quella della ditta Princess Srl, nella misura di Euro 164.129,28, al netto delle indennità aggiuntive eventualmente spettanti a norma di legge, con imputazione al cap. 3760/70 del Bilancio 2008 RR.PP. 2007 (imp. 1708);
- che con decreto d'esproprio n. 1/2008 del 20/3/2008 rep. n. 6790 il Dirigente dell'Ufficio Espropri pronunciava l'espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Vignola dell'area identificata catastalmente al foglio 13, mappale 26 di mq. 16.430 (intero mappale) intestata alla ditta Princess Srl;
- che con nota del 22/5/2008 prot. dell'Ente n. 10003 del 22/5/2008 la suddetta ex proprietà provvedeva a comunicare l'accettazione dell'indennità provvisoria d'esproprio, come quantificata nella determinazione n. 169 del 17/3/2008;
- che, a seguito della positiva verifica circa le maggiorazioni eventualmente spettanti per legge, l'indennità definitiva d'esproprio viene così determinata:
Euro 7,24/mq. x 16.430 + 50% = Euro 178.429,80 (comprensivo di maggioraz. ex art. 45, comma 2, lett. c) DPR 327/01) + Euro 21.176,08 (frutti pendenti e soprassuoli) + Euro 24.000,00 (valore fabbricato uso ricovero attrezzi) = Totale Euro 223.605,88;

determina:

1) di quantificare nell'importo complessivo di Euro 223.605,88 l'indennità definitiva d'esproprio spettante alla ditta Princess Srl, a definizione della procedura espropriativa in oggetto, così come risultante dal calcolo di cui in premessa;

2) di liquidare la suddetta indennità definitiva d'esproprio a favore della ditta Princess Srl con sede in Vignola – Via Caselline n. 272, c.f. e n. di iscrizione presso la CCIAA di Modena 02991810363, proprietaria per intero.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

S.S. 343 “Asolana” – Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.S. 15 Via Matteotti e la variante alla S.S. 343 “Asolana” a San Polo di Torrile

Con decreto di esproprio prot. n. CBO-0025565-P dell'11/6/2009 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02) il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Strade – Proprietario (C.F. 80207790587) – ANAS SpA – Concessionario (C.F. 80208450587)”, del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.S. 15 Via Matteotti e la variante alla S.S. 343 “Asolana” a San Polo di Torrile, di cui al seguente elenco:

Comune: Torrile

Ditte intestatarie:

- 1) Bassanini Ermes
foglio 30; particella 356;
- 2) Maini Franca, Maria Ferdinanda e Roberto
foglio 40; particelle 85, 87, 88;
- 3) Ferrari Silvano
foglio 40; particella 83;
- 4) Comune di Torrile
foglio 30; particella 368.

Chiunque avesse interesse a visionare il suddetto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui si tratta, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – con sede a Bologna in Viale Masini n. 8, cap. 40126, tel.: 051/6301111.

IL DIRIGENTE
Lelio Russo

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto. Ampliamento alla terza corsia del tronco Rimini Nord – Pedaso. Tratta: Rimini Nord – Cattolica. Lotto 1B dal Km 116+500 al Km 136+500 e dal Km 137+740 al Km 145+539 – Comuni di Cattolica – Coriano – Misano Adriatico – Riccione – Rimini – San Giovanni in Marignano. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della Legge regionale – Regione Emilia Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge regionale – Regione Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003. Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna – Bari – Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, visti la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 4316 del 29/7/2005, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso, Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale ed ad integrazione dell'avviso già pubblicato in data 8/4/2009, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Le opere interessano il territorio dei comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:

- copia del progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
- copia del progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei suddetti Comuni.

Si precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dall'1/7/2009, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine di deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento è il geom. Marco Rossi - DOSR/SGT.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 27/12/2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23/12/2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Ditte interessate dai lavori – Decreto di asservimento ex art. 22 DPR 327/01 e succ. modif. e integr. – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 2338 dell'8 maggio 2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Mordano (BO)

Proprietari:

- Mariani Pierino
foglio 20, mappale 387; totale servitù asservita mq. 200; indennità definitiva accettata: Euro 188,26.
- Lenzi Luigi, Tirapani Nieves (livellari), Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Imola (concedente)
foglio 19, mappale 94; totale servitù asservita mq. 3.120; indennità definitiva accettata: Euro 3.307,88.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 27/12/2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23/12/2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della Ditta Baldi Daniele – Decreto di asservimento n. 2865 dell'8/6/2009 (art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr.) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 2865 dell'8 giugno 2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Imola (BO)

Proprietario:

- Baldi Daniele
foglio 116, mappali 159 – 160; totale servitù asservita mq. 1.480; indennità definitiva accettata: Euro 1.395,14.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 27/12/2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23/12/2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Decreto di asservimento ex art. 22 DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr. – Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) – Autorizzazione al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta Baldi Daniele – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/01

Con atto prot. n. 2983 del 12 giugno 2009, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore della ditta proprietaria Baldi Daniele di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicata:

- Baldi Daniele Euro 1.395,14
Comune di Imola (BO) foglio 116 map. 159 – 160.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23/12/2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro) – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con la ditta Eredi di Stoppa Arnaldo – Autorizzazione al pagamento degli importi da liquidare – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/01

Con atto n. 3081 del 17 giugno 2009, il Consorzio di Boni-

fica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto – ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), in caso di opposizione da parte di terzi o non accettazione – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore della ditta proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicata:

- eredi di Stoppa Arnaldo Euro 2.773,37
Comune di Cesena (FC); foglio 59; mappali 135 – 136 – 138.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli. Decreto n. 127 Rep. n. 312 del 27/4/2009

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta:

- è costituita a favore di Enel Distribuzione SpA con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2 (C.F. 05779711000) il diritto di servitù coattiva perpetua di linea elettrica inamovibile aerea, interrata e parte aerea e parte interrata, sugli immobili ricadenti nel territorio del comune di Rubiera (Reggio Emilia).
- Elenco delle ditte asservite:
n.p.p. 11 Melli Franco (propr. 1/1), foglio 4 mapp. 45 servitù di elettrodotto per mq. 173, fg. 4 mapp. 46 servitù di elettrodotto per mq. 42, indennizzo del danno Euro 281,58;
n.p.p. 12 Mussini Angelo (propr. 1/2), Mussini Luca (propr. 1/2), foglio 2 mapp. 146 servitù di elettrodotto per mq. 43, indennizzo del danno Euro 66,82;
n.p.p. 14 Melli Uber (propr. 1/1), foglio 4 mapp. 107 servitù di elettrodotto per mq. 379, indennizzo del danno Euro 610,56;
n.p.p. 29 Leuratti Carla (propr. 3/9), Ruggerini Claudia (propr. 2/9), Ruggerini Federica (propr. 2/9), Ruggerini Marco (propr. 2/9), foglio 10 mapp. 316 servitù di elettrodotto per mq. 594, indennizzo del danno Euro 662,80;
n.p.p. 316 Bruini Lorena (propr. 1/2), Rubaldi Dea (propr. 1/2), fg. 10 mapp. 86 servitù di elettrodotto per mq. 58, indennizzo del danno Euro 90,13.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni della notifica, così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 21 luglio 2000, n. 205 presso il Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ai sensi del DPR 25 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazio-

ne territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0390: “Inserimento di due nuove linee MT a 15 kV in cavo interrato ‘Siepe e Aquila’ per il nuovo Polo Ospedaliero di Cona nelle località di Focomorto e Cona in comune di Ferrara” (Provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 49910 del 18/6/2009).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, con domanda prot. 25797 del 14/5/2009, pervenuta in data 25/5/2009 ed assunta agli atti con prot. n. 55350/8.9.1 del 27/5/2009, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Spostamento linea MT Scalo merci Marzaglia", in località Marzaglia nel comune di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inalienabilità dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Via - Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Via, Viale J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

ENIA SPA - PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2009

Enia - Società per Azioni - con sede in Via S. Margherita n. 6/a - Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6795/A/09 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: allaccio nuova cabina monopolo n. 297224 "Canile Castelnuovo di Baganzola" con cavo interrato (3 x 1 x 185 Al) e cavo aereo (3 x 35 Elicord), in località Castelnuovo di Baganzola, nel comune di Parma (pratica n. 6795/A/09).
- Tipologia impianto: linea in cavo aereo e sotterraneo a 15 KV.
- Comune: Parma, provincia: Parma.
- Caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (cavo interrato), Al 3x35 mmq (cavo aereo);

b) sostegni: si.

- Lunghezza totale: 0,815 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei termini del deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO
Mauro Bertoli

ENIA SPA - PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2009 - I Integrazione

Enia - Società per Azioni - con sede in Via S. Margherita n. 6/a - Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6814/A/09 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione di elettrodotto MT in cavo interrato per allaccio cabina di consegna e trasformazione n. 249285 "Impianto biogas - Malanchini" e demolizione linea aerea in conduttori nudi, in Via Cava nel comune di Parma (pratica n. 6814/A/09).
- Tipologia impianto: linea in cavo sotterraneo a 15 KV.
- Comune: Parma, provincia: Parma.
- Caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (cavo interrato);
 - b) sostegni: no.
- Lunghezza totale: 0,865 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione

ne di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.

- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei termini del deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO
Mauro Bertoli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento Cab. privata n. 253181 lott. S. Pellegrino" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 265 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Ex stoccaggio gas" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 100 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche a 15 kV e relative cabine di trasformazione. Le linee sono denominate "PIP n. 2 – Via Pica – I Stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 300 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.